

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 115 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile





Blinken vola a Kiev e rassicura Zelensky «I nuovi aiuti stanno arrivando»

INTRECCIALAGLI / A PAG. 8



LA PRESIDENTE DELLA SLOVENIA

«Raddoppio di Krško Serve trasparenza»

GIANTIN / A PAG. 14

IL COMMENTO

ISRAELE MOTORE DI ANTISIONISMO

WEBER / A PAG. 19

POLITICA

LA PREMIER

Meloni prudente sul caso Toti: «Aspettiamo le sue risposte»

Cautela sul caso Toti, c'è prima da sentire cosa ha da dire il governatore. Difesa del suo essere «del popolo» contro chi vorrebbe un mondo diviso tra «pesciaroli e dottori». Per nulla spaventata dalla campagna elettorale che è di per sé «divisiva» ma il governo, è sicura, non rischia. Giorgia Meloni si presenta a Milano sul palco del La Verità, che elogia per il «coraggio» sul Covid. GASPARETTO / A PAG. 4

I NODI DELLA SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Meno medici e infermieri

In un anno perse 162 unità. Stabili i dipendenti, giù i contrattisti. I numeri in negativo di Asugi

Il personale di Asugi, l'Azienda sanitaria giuliano isontina, è sceso di 235 unità nel 2023 rispetto al 2022; le territoriali di Udine e Pordenone hanno rafforzato gli organici tra entrate e uscite di 38 e 35 addetti. Il saldo finale è –162, trend negativo soprattutto per medici (nella Venezia Giulia e Friuli Centrale attorno al 10%) e infermieri (–4%). Su gli operatori socio sanitari. Ordini professionali e sindacati attribuiscono i cali a programmazioni errate del passato e scarsa attrattività delle professioni. BALLICO E PACE / A PAG. 2 E 3

LE CONCESSIONI

Balneari, entro fine mese le direttive per le gare

L'assessore Callari: «Entro fine mese le nuove linee guida per la messa a gara delle concessioni balneari». TALLANDINI / A PAG.11

LA NORMATIVA

Altolà al Prosek Diventa ufficiale il divieto dell'Europa

Il Prosecco non si può "copiare", tanto meno dal Prosek croato. In vigore la norma Ue che tutela le denominazioni d'origine. DAL MAS / A PAG. 10

CRONACA

Apre un secondo centro islamico: sede in via Settefontane

TONERO / A PAG. 20

Illuminazione pubblica verso la svolta col passaggio a Edison

GRECO / A PAG. 21

Nella pineta di Barcola pronti spazi verdi e nuove aree gioco

CODAGNONE / A PAG. 24



Una zona gioco a Barcola FOTO SILVANO

Fisioterapista sparito Nasce una fondazione nel nome di Rinaldi

BRUSAFERRO / A PAG. 23

GLI SVILUPPI

Liguria, una talpa nell'inchiesta La Procura apre un fascicolo

Sull'inchiesta della Procura di Genova che ha portato fra l'altro agli arresti domiciliari il governatore della Liguria Giovanni Toti e l'imprenditore Aldo Spinelli, si allunga l'ombra di una talpa. / A PAG. 4

LA QUERELLE

Nuovo scontro sul dopo-Zaia in Veneto I paletti di FdI

La lista annunciata da Salvini non convince il sindaco di Treviso, il leghista Conte. Ma Crippa, vice di Salvini: «Doveva candidarsi alle Europee». E FdI: «Il Veneto non spetterà alla Lega». BERTINI E FERRO / A PAG. 6

GLI ALABARDATI A SEGNO CON REDAN HANNO ANCHE COLPITO UN PALO E UNA TRAVERSA. SABATO IL RITORNO



La Triestina al Rocco, è pari con il Benevento

ESPOSITO / A PAG. 34 E 35

IL CASO

Cultura, la politica senza idee



Un concerto del mese scorso alla Scala AGF

ALBERTO MATTIOLI

Fortunato Ortombina traslocherà dalla Fenice alla Scala dal primo giugno come vuole il sindaco di Milano, Beppe Sala, o da settembre come, pare, vorrebbe lui? E il sovrintendente che deve affiancare in attesa di succedergli, Dominique Meyer, se ne andrà alla scadenza del contratto, nel febbraio '25, o accetterà la proroga di pochi mesi propostagli? / A PAG. 30 E 31

Regione

LA SITUAZIONE DEL PERSONALE NELLE AZIENDE SANITARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

		Personale dipendente				Personale non dipendente						TOTALE
		Tempo indeterminato	Tempo determinato	Universitari	TOTALE	Somministrati	Co.Co.Co.	Liberi Professionisti	Gettonisti	Altro	TOTALE	
ASUGI	2021	5.749	530	67	**6.346**	161	152	25	0	0	**338**	**6.684**
	2022	5.644	686	71	**6.401**	127	21	60	0	0	**208**	**6.609**
	2023	5.871	344	65	**6.280**	24	13	57	0	0	**94**	**6.374**
	2023-2022	227	-342	-6	**-121**	-103	-8	-3	0	0	**-114**	**-235**
	2023-2021	122	-186	-2	**-66**	-137	-139	32	0	0	**-244**	**-310**
ASUFC	2021	8.356	410	59	**8.825**	54	86	214	0	0	**354**	**9.179**
	2022	8.472	320	57	**8.849**	24	16	99	0	0	**139**	**8.988**
	2023	8.687	188	65	**8.940**	10	12	64	0	0	**86**	**9.026**
	2023-2022	215	-132	8	**91**	-14	-4	-35	0	0	**-53**	**38**
	2023-2021	331	-222	6	**115**	-44	-74	-150	0	0	**-268**	**-153**
ASFO	2021	3.518	126	0	**3.644**	29	2	17	0	0	**48**	**3.692**
	2022	3.556	163	0	**3.719**	17	0	18	0	0	**35**	**3.754**
	2023	3.597	150	0	**3.747**	11	0	31	0	0	**42**	**3.789**
	2023-2022	41	-13	0	**28**	-6	0	13	0	0	**7**	**35**
	2023-2021	79	24	0	**103**	-18	-2	14	0	0	**-6**	**97**
TOTALE	2021	17.623	1.066	126	**18.815**	244	240	256	0	0	**740**	**19.555**
	2022	17.672	1.169	128	**18.969**	168	37	177	0	0	**382**	**19.351**
	2023	18.155	682	130	**18.967**	45	25	152	0	0	**222**	**19.189**
	2023-2022	483	-487	2	**-2**	-123	-12	-25	0	0	**-160**	**-162**
	2023-2021	532	-384	4	**152**	-199	-215	-104	0	0	**-518**	**-366**

		ASFO	ASUGI	ASUFC	TOTALE
INFERMIERI	2021	1.372	2.487	3.437	**7.296**
	2022	1.323	2.418	3.293	**7.034**
	2023	1.317	2.380	3.277	**6.974**
	2023-2022	-6	-38	-16	**-60**
	2023-2021	-55	-107	-160	**-322**

		ASFO	ASUGI	ASUFC	TOTALE
OSS	2021	614	1.007	1.482	**3.103**
	2022	676	1.022	1.606	**3.304**
	2023	695	1.031	1.624	**3.350**
	2023-2022	19	9	18	**46**
	2023-2021	81	24	142	**247**

		ASFO	ASUGI	ASUFC	TOTALE
MEDICI	2021	519	1.066	1.519	**3.104**
	2022	506	974	1.362	**2.842**
	2023	512	955	1.364	**2.831**
	2023-2022	6	-19	2	**-11**
	2023-2021	-7	-111	-155	**-273**

Sanità

Personale in calo

In un anno -162 unità fra medici e infermieri nel sistema pubblico Fvg

Marco Ballico

Il personale di Asugi, l'Azienda sanitaria giuliano isontina, è diminuito di 235 unità nel 2023 rispetto a fine 2022, mentre le territoriali friulane di Udine e Pordenone, AsuFc e AsFo, hanno rafforzato gli organici, tra entrate e uscite, di 38 e 35 addetti.

IL QUADRO E L'ATTACCO

Il saldo finale, –162, con un trend negativo soprattutto per i medici (nella Venezia Giulia e nel Friuli Centrale attorno al 10%) e per gli infermieri (oltre il –4% nelle tre Aziende), viene tradotto dal Pd nell'accusa di «bluff» nei confronti dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, che nell'ottobre scorso, in occasione dell'assestamento di bilancio autunnale, anticipò «un effetto stimato di 400 persone in più nel Servizio sanitario regionale e un aumento di spesa di 20 milioni di euro». La previsione di Riccardi era proiettata sulla chiusura del 2023. Ma le tabelle trasmesse dalla direzione centrale Salute a seguito di richiesta di accesso agli atti del consigliere dem Nicola Conficoni mostrano una realtà diversa. Sommando personale dipendente e non dipendente di AsuFc, AsFo e Asugi, il sistema passa da 19.351 addetti nel 2022 a 19.189 nel 2023 (nel dettaglio, –2 alla voce "dipendenti", –160 a quella "non dipendenti", tra somministrati, co.co.co e liberi professionisti), con una situazione peraltro differenziata sul territorio regionale. Se infatti Asugi scende da 6.609 a 6.374, AsuFc cresce da 8.988 a 9.026 e AsFo da 3.754 a 3.789. Guardando invece il dato del biennio, l'area di Pordenone si conferma in aumento (+97 il confronto tra 2023 e 2021), ma Asugi è a –310 e AsuFc a –153, per un saldo regionale di –366.

Nella ricostruzione del Pd sulle informazioni della direzione centrale, non manca il focus sulle professioni. Nello stesso arco di tempo Asugi ha perso un medico su 10 (da 1.066 a 955, –10,4%) e 107 infermieri (da 2.487 a 2.380, –4,3%), AsuFc viaggia sullo stesso binario (155 medici e 160 infermieri in meno), AsFo sta un po' meglio: –7 medici (da 519 a 512), –55 infermieri (da 1.372 a 1.317).

L'ECCEZIONE DEGLI OSS

In rialzo per tutti, invece, gli operatori socio sanitari: sempre rispetto al 2021, +24 in Asugi, +142 in AsuFc, +81 in AsFo. Si fonda su questi numeri il duro attacco dem all'assessorato. «I 400 operatori sanitari in più annunciati da Riccardi si sono rivelati un bluff», denunciano Conficoni e il responsabile salute della segreteria regionale del Pd Nicola Delli Quadri. «Il maggior numero di contratti a tempo indeterminato, infatti – proseguono –, non ha compensato le uscite, facendo di fatto diminuire la dotazione organica delle tre Aziende. Asugi ha perso tanto da annullare i leggeri aumenti registrati nell'AsuFc e nell'AsFo, dove il dato resta comunque sotto a quello di cinque anni prima, quando governava il centrosinistra».

La sintesi di Conficoni e Delli Quadri è che, «come attestano la chiusura del punto nascita di San Vito al Tagliamento e le esternalizzazioni di radiologia a Pordenone e del Pronto soccorso a Udine e Latisana, senza dimenticare i centri prelievo, le risorse umane continuano a mancare». Di qui la ribadita accusa al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e all'assessore competente di aver bocciato le proposte del Pd «per trattenere il personale in servizio, attrarre professionisti provenienti da fuori e rendere più appetibili i corsi di formazione. Fedriga e Riccardi, invece di rilanciare la sanità pubblica, preferiscono spingere il privato».

A rispondere è l'assessore.

> Dai somministrati ai co.co.co. sono soprattutto i lavoratori non dipendenti a diminuire in Asugi, AsuFc e AsFo

> I dati comunicati dalla direzione centrale Salute a seguito di un'istanza di accesso agli atti presentata dal Pd

> L'assessore Riccardi aveva stimato 400 nuovi ingressi alla fine del 2023: «I soldi in più li abbiamo messi ma non si trova la gente...»

Sono del resto sue le dichiarazioni riportate dall'agenzia di stampa della giunta il 24 ottobre 2023. «Investire sul personale è la prima risposta da dare al sistema di salute, ma non lo si fa a colpi di demagogia», l'avvertimento in aula nel giorno in cui Riccardi invitò le forze politiche a unire le forze: «Serve coesione ed è necessario un patto tra tutte le componenti per rifondare un sistema sanitario che ormai non riesce più a rispondere adeguatamente ai bisogni della società del nostro tempo. Siamo chiamati a rispondere con le forze disponibili alle legittime richieste di salute del cittadino. E questo va fatto utilizzando tutti gli strumenti possibili, senza pensare ideologicamente che ci siano interessi contrapposti». Quindi, l'informazione sui 20 milioni in più di spesa e la stima dei 400 addetti in più, oggi contestata dal Pd.

LA REPLICA

«Noi i soldi in più li abbiamo messi – ribadisce l'assessore alla luce dei dati comunicati dalla direzione –. La programmazione e le coperture di risorse davano un fabbisogno di 400 persone in più. Se queste però, a seguito delle procedure di reclutamento, non si trovano...». Il tema è quello delle vocazioni. «Eravamo abituati a fare i concorsi negli auditorium, oggi purtroppo non è più così – prosegue Riccardi –. Negli anni la programmazione non ha tenuto conto di questo e così paghiamo il conto. Anche per questo serve una riprogrammazione dell'offerta che concentri i servizi, se vogliamo continuare ad assicurarli». —

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA


WITHUB

L'analisi dei rappresentanti di ordini e sindacati

«Programmazione errata Pesa la scarsa attrattività delle professioni in Italia»

LE REAZIONI

Valeria Pace

I presidenti degli ordini di medici (Omceo) e infermieri (Opi) non sono sorpresi dalla notizia di un ulteriore decremento del numero di sanitari in regione e attribuiscono il fenomeno a programmazioni errate del passato e alla scarsa attrattività delle professioni.

«Lo stiamo segnalando da decenni», sottolinea Luciano Clarinzia, presidente dell'Opi Fvg. «Mancano circa mille infermieri tra pubblico e privato per dare ai cittadini le risposte che si aspettano», aggiunge. Sulla programmazione punta il dito anche il presidente provinciale dell'Omceo di Trieste, Cosimo Quaranta: «Nel passato l'unico interesse era tagliare le spese, ora ne paghiamo le conseguenze». Per il presidente Omceo Fvg, Guido Lucchini, si tratta di «un problema europeo, solo che il resto del continente bussa in Italia e i giovani vanno all'estero dove sono pagati di più e lavorano in sicurezza». E l'emorragia verso l'estero di sanitari è impressionante: a livello nazionale riguarda «più di 3 mila laureati in infermieristica l'anno, per formare ciascuno di loro sono stati investiti 30 mila euro – specifica Cristina Brandolin, presidente provinciale dell'Opi a Trieste –. Qui sono pagati il 25% in meno rispetto alla media europea». Mentre per quanto riguarda i medici, ricorda Lucchini, il fenomeno coinvolge «circa mille professionisti l'anno. All'estero un medico italiano è molto apprezzato per la sua ottima preparazione». «Il costo di formare un medico è di 200 mila euro, ci piange il cuore per il fatto che ci lascino», aggiunge. Ma a pesare ancora di più del dato economico, secondo Massimiliano Tosto, segretario regionale del sindacato dei medici Anaao Assomed, «sono le condizioni lavorative: le aggressioni, i turni massacranti. Il personale si sta disamorando». Per capire l'entità del problema, basti pensare che in Asugi mancano 60 infermieri: «Ne occorrono 12 per reparto per garantire il turno sulle 24 ore, è come avere 5 reparti senza infermieri. Quindi si rimedia con turni aggiuntivi, lavoro nelle giornate libere, c'è difficoltà ad avere garantiti i diritti contrattuali», sottolinea Fabio Pototschnig, segretario Fvg Fials. «L'assessorato sta investendo un sacco di soldi e fa discorsi comprensibili: il personale non si trova. Ma si può fare di più sul welfare per attrarre colleghi da altre regioni», conclude Clarinzia. —

IL DEM CONFICONI

Borse di studio



Nicola Conficoni (Pd) è il consigliere di opposizione che più di tutti incalza la giunta sui temi sanitari. Recente la denuncia, a fronte delle informazioni rese dall'assessore Riccardi in risposta a una sua interrogazione, del «40% delle borse studio offerte agli specializzandi non assegnato. La scarsa appetibilità della formazione contribuisce alla mancata sostituzione dei professionisti che vanno in pensione o si dimettono volontariamente».

IL DELEGATO IN GIUNTA

Il nodo concorsi



I concorsi si facevano negli auditorium, ricorda Riccardo Riccardi. «Oggi non va più così», è la constatazione dell'assessore alla Salute anche a seguito dei recenti vuoti tra i banchi degli aspiranti sanitari. Lo scorso 10 aprile a Udine, a fronte di 647 domande inviate, di aspiranti infermieri alla prova scritta del concorso indetto da Arcs, se ne sono contati non più di 280, meno dei posti di lavoro a disposizione: 338.

IL CIVICO BOLZONELLO

La demografia



«Paghiamo scelte nazionali fatte a monte sui contratti, che penalizzano oggi soprattutto infermieri e altre professioni sanitarie». Carlo Bolzonello (Fp), presidente della terza commissione, parla di lavori «meno attrattivi di altri», mentre per la parte medica «le cose si dovrebbero stabilizzare in 4-5 anni». Ma «c'è anche un calo demografico che inevitabilmente riduce la platea degli aspiranti. E così i nostri investimenti non bastano».

Approvato all'unanimità il testo per chiedere a Governo e Parlamento di modificare la normativa. L'opposizione: «Niente soldi alle società»

Fondo per risarcire le vittime dell'amianto Mozione bipartisan: incrementare le risorse

IN AULA

Piero Tallandini

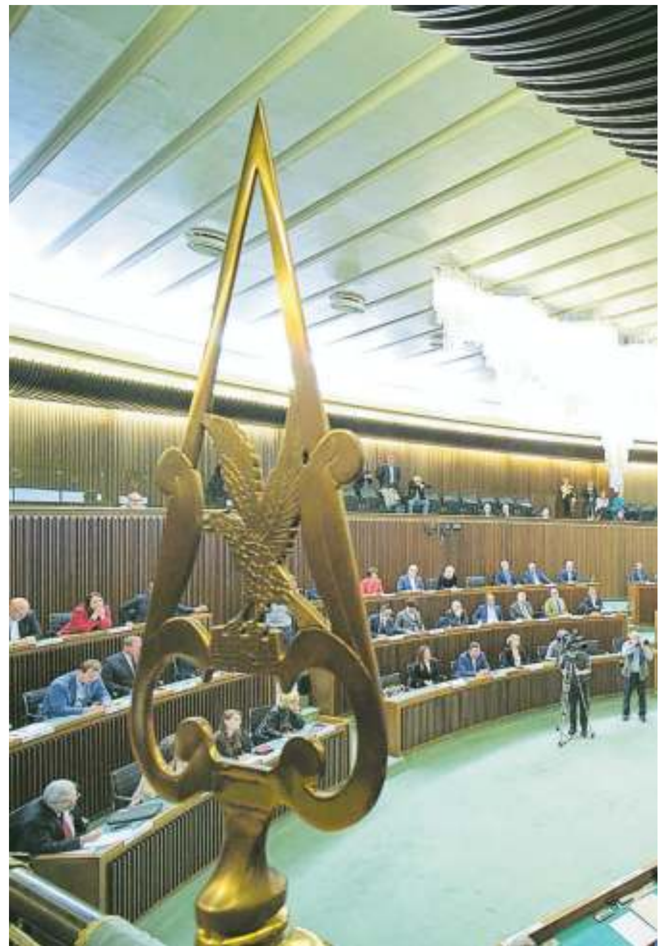
Il tema dei risarcimenti alle vittime dell'amianto ricompatta il Consiglio regionale. Si era partiti ieri con due mozioni contrapposte. La prima sottoscritta dai consiglieri dell'opposizione (illustrata da Enrico Bullian del Patto per l'Autonomia) in cui si stigmatizzava la recente modifica normativa che ha incluso tra i possibili beneficiari del fondo nazionale per le vittime dell'amianto anche le stesse società partecipate pubbliche che operano nel settore cantieristico. La seconda presentata dal leghista Giuseppe Ghersinich che sollecitava una richiesta a Governo e Parlamento di modificare la normativa per incrementare il fondo per le vittime.

Poi, dopo un lungo confronto, si è arrivati al testo bipartisan, approvato all'unanimità, che impegna presidente e giunta a proporre al Governo la revisione della normativa (Decreto legge 34/23) per renderla più equa e incrementare il fondo. Inoltre, viene proposta l'istituzione di un tavolo di concertazione con i soggetti portatori di interesse.

Ieri i temi sanitari sono stati al centro della prima parte del Consiglio regionale, in particolare la cura delle patologie mentali. Rispondendo alle interrogazioni delle consigliere di M5s e Patto, Maria Rosaria Capozzi e Giulia Massolino, sulla situazione dei Csm di Trieste l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha affermato che sono in corso i lavori di adeguamento strutturale e impiantistico nella sede di via Gambini (aperta al momento solo 12 ore al giorno) ed è imminente l'avvio dei lavori per quella di Barcola. Ha comunicato che una volta completati i primi due interventi, entro fine anno, partiranno i lavori nelle sedi di via Molino a Vento (Maddalena) e via Morpurgo (Domio). La mobilità e l'assunzione di infermieri e operatori socio-sanitari per la riapertura del Csm di via Gambini sulle 24 ore verranno predisposte una volta ultimati i lavori. Per Capozzi «resta una situazione di difficoltà dei Csm di Trieste che deve preoccupare» mentre Massolino ha evidenziato che «Asugi si era impegnata a riattivare il servizio sulle 24 ore in via Gambini entro l'ottobre 2023 e intanto il personale è insufficiente persino sulle 12 ore». Sempre in tema di salute psichica, approvata all'unanimità una mozione bipartisan, con prima firma congiunta di Furio Honsell (Open) e Carlo Grilli (Lista Fedriga), che impegna la giunta a dare «piena applicazione dei livelli di assistenza sociosanitaria alle persone con disturbi mentali previsti dal decreto del 2017».

Rispondendo a un'interrogazione di Marco Putto (Patto) Riccardi ha precisato che l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale non prevede accorpamenti o riduzioni dei servizi sanitari ad Azzano Decimo e San Vito, così come nelle altre sedi distrettuali, e che l'azienda potenzia l'attività odontostomatologica a Maniago, Porcia, Sacile e nella stessa San Vito.

Durante il Consiglio di ieri spazio anche per un'ora di dibattito e polemiche su una mozione urgente approvata dalla maggioranza (illustrata dal capogruppo leghista Antonio Calligaris), inserita all'ultimo momento nell'ordine del giorno, per avallare gli emendamenti della Commissione Affari costituzionali di riforma dello Statuto, a partire da quello che consente di cambiare le regole sui referendum riguardanti le leggi elettorali della Regione che attualmente non prevedono il quorum. «Questa mozione va a tutela dell'autonomia» ha assicurato il governatore Massimiliano Fedriga. «Una richiesta strumentale» secondo il capogruppo del Pd Diego Moretti, mentre per il consigliere e segretario del Patto Massimo Moretuzzo la giunta «mette mano in modo unilaterale alle regole del gioco per le elezioni regionali». —



L'AULA CONSILIARE
SANITÀ AL CENTRO DEL DIBATTITO FRA GLI ELETTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Disturbi mentali, intesa sugli standard di assistenza sociosanitaria. Garanzie sui servizi nel Pordenonese

Odontostomatologia: comunicato il potenziamento dell'attività a Maniago, Porcia, Sacile e San Vito

I nodi della politica

Meloni prudente

«Aspettiamo le risposte di Toti»

La premier interviene anche sul previsto confronto televisivo con Elly Schlein: «Vedo molti movimenti per impedirlo»

Silvia Gasparetto / ROMA

Cautela sul caso Toti, perché bisogna aspettare di sentire cosa ha da dire il governatore. Difesa del suo essere «del popolo» contro chi vorrebbe un mondo diviso tra «pesciaroli e dottori». Per niente spaventata dalla campagna elettorale che è di per sé «divisiva» perché il sistema è proporzionale puro ma il governo, è sicura, non rischia. Giorgia Meloni si presenta con una mezz'ora abbondante di ritardo a Milano sul palco del La Verità, che elogia per il «coraggio» sul Covid, e ripete un copione ben rodato nelle apparizioni delle ultime settimane.

L'INTERVISTA

Parla del premierato, che non è un referendum «su di me o su Mattarella», della lotta all'immigrazione illegale che va fatta puntando a fermare le partenze, del lavoro dello Stato a Caivano («deriso da De Luca per coprire le sue mancanze»), della giustizia, che «non funziona» e va cambiata anche con la riforma che arriverà «nei prossimi giorni». L'intervista con il direttore del quotidiano, Maurizio Belpietro, dura all'incirca un'ora. Nessun accenno alle tensioni che stanno attraversando la maggioranza e il governo sul Superbonus, ma la prima domanda è su Giovanni Toti. Meloni spiega che il governatore merita «rispetto» anche per aver guidato «molto bene» la Liguria e «per molti anni» e che «il minimo sindacale» è aspettare «la sua versione dei fatti». Il governatore ha fatto sapere di essere pronto a rilasciare dichiarazioni spontanee dopo aver «letto le carte» e solo dopo, conferma la linea emersa in questi giorni la premier, si potrà «valutare».



L'arrivo della presidente del Consiglio Giorgia Meloni per l'intervista con Maurizio Belpietro a Milano ANSA

Non si può ancora, insomma, parlare di dimissioni anche se in molti, in Parlamento, scommettono sul fatto che lo stallo potrebbe finire prima dell'eventuale richiesta di riesame della custodia cautelare ai domiciliari. Nel frattempo c'è da raggiungere il traguardo delle europee, dove Meloni ribadisce che la soglia del successo è la conferma «del consenso del 2022». Niente scossoni in vista per il governo, assicura, e niente rimpasto perché tra i suoi obiettivi c'è quello di chiudere i 5 anni «con il governo che ho nominato. Non è mai accaduto nella storia d'Italia». Sul confronto Tv con Elly Schlein («vedo molti movimenti» per impedirlo) e quando si parla di Rai, e della scelta di alcuni giornalisti della tv pubblica di non scioperare la scorsa settimana. La premier arriva preparatissima al passaggio sulla Rai (con le nomine che potrebbero slittare, nel frattempo, a dopo le europee): per respingere le accuse di aver creato «Telemeloni» sventola un grafico che riporta la media delle presenze in tv dei presidenti del Consiglio estratta dall'Osservatorio di Pavia. «Su TeleMeloni la Meloni è drammaticamente ultima» con i suoi «14 minuti», ironizza, elencando le presenze dei suoi predecessori. Respinge le accuse di guidare un «governo autoritario» , sottolineando che insieme agli studenti in piazza si trovano «alcuni professionisti della materia che provocano le forze dell'ordine». Prima di lasciare Milano Meloni va al Niguarda a trovare Christian Di Martino, il vice ispettore delle Volanti ferito a Milano il 9 maggio scorso. —

Il questionario in vista delle europee

I giovani sono europeisti ma senza fiducia nella politica Dalla rivista «Scomodo» un sondaggio sugli under 35

Europeisti, attenti ai cambiamenti climatici e ai diritti umani. È il quadro sui giovani under 35 che emerge dai questionari condotti da Scomodo, un progetto editoriale composto da under 30 che ha presentato i risultati dell'indagine nella sede della Stampa Estera a Roma. La ricerca, sostenuta dalla Fondazione Friedrich Ebert, è stata portata avanti in vista delle elezioni europee e si basa sulla risposta di circa 10 mila under 35 e sull'analisi di 168mila post su X e quasi 90mila lanci di agenzia sul dataset ANSA. Una realtà nella quale i giovani sentono di far parte di una comunità: il 65%, infatti, si dichiara europeista o fortemente europeista e il 53% vedrebbe come un «evento terribile» l'uscita del nostro Paese dall'Unione europea. Un dato che, secondo il direttore del Campo ricerca Giacomo Stroppa, è «connesso alle conseguenze dirette che ha avuto la Brexit sul Regno Unito nel 2020». Il sentimento di appartenenza all'Ue si manifesta anche in quel 40% di under 35 che si percepisce allo stesso modo europeo e italiano, ma questo non basta per far sì che i giovani abbiano anche fiducia nelle istituzioni e nel futuro. Secondo i questionari, infatti, il 39% sostiene di avere «scarsa fiducia» sia nella classe politica italiana che in quella europea e l'83% è convinto che i nostri leader, una volta a Bruxelles, li rappresentino «poco o nulla». Un riscontro « preoccupante» per la direttrice editoriale Cecilia Pellizzari che testimonia il bisogno di «una generazione inascoltata».

IL CASO

Una talpa nell'inchiesta ligure La procura apre un fascicolo

Gli inquirenti sospettano che la gola profonda abbia avvisato gli indagati per metterli in guardia sulle intercettazioni in possesso del pm e ora agli atti

GENOVA

Come tutte le inchieste di un certo peso, anche su quella della Procura di Genova che ha portato agli arresti domiciliari il governatore della Liguria Giovanni Toti, il suo capo di Gabinetto Matteo Cozzani, l'imprenditore Aldo Spinelli, in carcere l'ex presidente del porto Paolo Emilio Signorini, si allunga l'ombra di una talpa. Per far luce su chi, eventualmente, ha avvisato gli indagati di fare attenzione, esiste da tempo un fascicolo per rivelazione del segreto di ufficio. Fascicolo, che oggi è ritornato a galla, e che è stato aperto dai pm guidati



Palazzo di Giustizia a Genova

dal procuratore Nicola Piacente sulla scorta di una intercettazione del settembre 2020 ora agli atti del filone dell'inchiesta sulla la presunta corruzione elettorale - voti per rieleggere lo schieramento Toti in cambio di posti di lavoro o una casa negli stabili di edilizia popolare - aggravata dall'agevolazione mafiosa.

Ieri è stato sentito per oltre tre ore dai pm e dalla Gdf quello che potrebbe essere un supertestimone: si tratta di Rino Canavese, componente del comitato di gestione del porto e l'unico non «allineato». È stato il solo a votare contro il rinnovo trentennale della concessione agli Spinelli del Terminal Rinfuse: in un primo momento l'operazione fu infatti «osteggiata» sa Andrea La Mattina, che nel board rappresenta la Regione Liguria, da Giorgio Carozzi, che rappresenta il comune di Genova, e appunto da Canavese. Solo lui però alla fine votò contro (gli altri due, per gli inquirenti, cambiarono opinione per le pressioni ricevute), ritenendo che l'operazione, come si evince dalle intercettazioni, facesse parte di un «meccanismo perverso», punto su cui avrebbe fornito delucidazioni. Al termine dell'interrogatorio, Canavese ha affermato di sentirsi «molto arrabbiato perché la credibilità che avevamo come sistema portuale non l'abbiamo più». La sua deposizione potrebbe essere fondamentale per confermare le accuse sulle quali Toti ha intenzione di rispondere e chiarire davanti ai pubblici ministeri. Sempre ieri il suo legale si è recato dagli inquirenti per parlare dell'interrogatorio: probabilmente si terrà la settimana prossima in quanto i temi da affrontare sono molti. In merito al fascicolo, secondario, per rivelazione del segreto di ufficio il dialogo intercettato risale agli albori dell'inchiesta per corruzione e voto di scambio. —

È stato ascoltato il Supertestimone, Rino Canavese, del comitato del porto


Liliana Segre a Palazzo Marino

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato

Presidente

GARAVAGLIA Massimo – LSP-PSd'Az

Vicepresidenti

PATTON Pietro – Aut (SVP-PATT, Cb)

MELCHIORRE Filippo – FdI

Segretari

LOSACCO Alberto – PD-IDP

TUBETTI Francesca – FdI

Membri

BOCCIA Francesco – PD-IDP

BORGHESI Stefano – LSP-PSd'Az

CASTELLI Guido – FdI

CROATTI Marco – M5S

FLORIDIA Barbara – M5S

LOTITO Claudio* – FI-BP-PPE

MAFFONI Gianpietro** – FdI

MUSOLINO Dafne – IV-C-RE

ORSOMARSO Fausto – FdI

PIANO Renzo – Misto

SALVITTI Giorgio – Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC) -MAIE

TAJANI Cristina – PD-IDP

TURCO Mario – M5S

ZEDDA Antonella – FdI

SALLEMI Salvatore – FdI

*(In sostituzione del Ministro Bernini Anna Maria)
**(In sostituzione del Sottosegretario di Stato La Pietra Patrizio Giacomo)

ANSA

Segre boccia il premierato «Una riforma allarmante»

La senatrice a vita attacca il ddl costituzionale in Aula: «Non posso tacere»
Meloni: «Con l'elezione diretta cambierà tutto, il referendum è sul futuro»

Giovanni Innamorati / ROMA

«Non tutto può essere sacrificato in nome dello slogan» scegliete voi il capo del governo! Anche le tribù della preistoria avevano un capo». Con queste parole la senatrice a vita Liliana Segre ha concluso il proprio intervento in Senato durante la discussione generale sul premierato, con un discorso estremamente critico sul ddl Caselalti, in cui ha ravvisato «aspetti allarmanti» e ha aggiunto: «non posso e non voglio tacere». Parole che sono rimbalzate sui siti di informazione e sui social. e potrebbero avere un notevole peso in un futuro referendum. E che il centrodestra voglia correre verso questo responso delle urne lo ha confermato la premier Giorgia Meloni, che ha sottolineato come esso non riguarderebbe lei bensì «il futuro».

I LAVORI IN SENATO

L'aula di Palazzo Madama è stata impegnata nella seconda giornata dedicata alla discussione generale che potrebbe concludersi già mercoledì. L'opposizione ha confermato la contrarietà all'elezione diretta e soprattutto al meccanismo del Parlamento eletto «a trascinamento» del candidato premier per di più senza garanzie di un ballottaggio. L'intervento di Segre ha caratterizzato la giornata per la nettezza degli argomenti : innanzitutto sul metodo seguito dalla maggioranza («una prova di forza») e in secondo luogo sul merito («una sperimentazione temeraria»). Secondo Segre il testo voluto dal centrodestra, con l'elezione del Parlamento a trascinamento del candidato premier «produce un'abnorme lesione della rappresentatività del parlamento, ove si pretenda di creare a qualunque costo una maggioranza al servizio del Presidente eletto, attraverso artifici maggioritari tali da stravolgere al di là di ogni ragionevolezza le libere scelte del corpo elettorale». Che pure la Corte costituzionale, ha ammonito Segre, ha bocciato due volte per il Porcellum e per l'Italicum. Inoltre, ha insistito Segre, la riforma produce «il drastico declassamento a danno del Presidente della Repubblica»; questi «non solo viene privato di alcune fondamentali prerogative, ma sarebbe fatalmente costretto a guardare dal basso in alto un Presidente del Consiglio. Anche la carica di Presidente della Repubblica può rientrare nel bottino che il partito o la coalizione che vince le elezioni politiche ottiene grazie al premio di maggioranza». E con la maggioranza assoluta, il premier avrà anche il controllo delle nomine dei giudici della Corte costituzionale «e degli altri organi di garanzia». E poi la sferzata finale: Anche le tribù della preistoria avevano un capo, ma solo le democrazie costituzionali hanno separazione dei poteri, controlli e bilanciamenti, cioè gli argini per evitare di ricadere in quelle autocrazie contro le quali tutte le Costituzioni sono nate».


ELENA CATTANEO
LA SENATRICE
A VITA

«Per arginare l'instabilità si dovrebbe puntare a dare più autonomia al Parlamento che oggi risulta indebolito»

Concetti analoghi li ha espressi l'altra senatrice a vita, la scienziata Elena Cattaneo, che ha sottolineato come per affrontare il problema dell'instabilità si dovrebbe piuttosto puntare a «restituire forza, dignità e autonomia a un Parlamento oggi indebolito». Quando terminerà la discussione generale in Aula interverrà in replica la ministra Maria Elisabetta Casellati, ma la maggioranza non sembra sia intenzionata a cambiare rotta. Meloni ha difeso il testo («con la riforma cambierà tutto») e ha confermato che si è diretti al referendum. «Non mi preoccupo di quello che dicono i miei avversari», poi ha sottolineato che il referendum «non riguarderà lei bensì il futuro». —

IN COMMISSIONE

Superbonus Soccorso di Iv Nuove regole approvate

ROMA

Un tentato blitz in commissione per aumentare i numeri a favore della maggioranza. È la mossa a sorpresa con cui Fratelli d'Italia prova a blindare il voto in commissione sul decreto superbonus messo in discussione da Forza Italia contraria alla nuova stretta voluta dal Mef. Una mossa che alla fine della giornata diventa anche superflua con il soccorso a sorpresa di Italia Viva a favore dell'emendamento proposto dal governo. FI spiazzata dalla mossa inattesa di Iv preferisce astenersi piuttosto che votare contro. Anche se rimane la posizione contraria sull'argomento retroattività. Ma dal Mef la linea non cambia: bisogna mettere un punto definitivo all'emorragia della spesa legata dall'agevolazione. E alla fine la mediazione arriva. Presente in commissione il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. I numeri in commissione si ricompongono e c'è l'accordo anche sulla sugar tax, che viene rinviata a luglio 2025. La giornata ad alta tensione si consuma al Senato. La commissione inizia di buon mattino, i lavori vanno avanti a singhiozzo e si trascinano fino a sera, in attesa dei pareri del Mef sui subemendamenti alle modifiche proposte dal governo. Un'attesa che tiene in scacco le proposte di Forza Italia contro la retroattività dello spalma-detrazioni e l'introduzione della sugar tax da luglio previsti dall'emendamento del governo. Il pressing degli azzurri, dopo un week end di scontri diretti tra Tajani e Giorgetti, è ancora alto. Il tutto viene poi blindato a favore del governo dalla via libera del partito di Renzi. —

TAPPE IN FRIULI VENEZIA GIULIA: DAL PD A FDI

Schlein oggi a Porcia e Gradisca d'Isonzo Domenica Lollobrigida

Nuova parata di big nazionali in Friuli Venezia Giulia tra oggi e il fine settimana. Dopo gli arrivi di Antonio Tajani per Forza Italia – a Gorizia e Udine –, Matteo Salvini – domenica nel capoluogo friulano – e Stefano Bonaccini – un po' in tutta la regione –, il Pd adesso schiera la sua segretaria nazionale, mentre Fratelli d'Italia presenta il primo di una lunga serie di ministri – almeno così si augura il numero uno locale meloniano locale Walter Rizzetto – attesi in Friuli Venezia Giulia: Francesco Lollobrigida.


Elly Schlein

Per quanto riguarda Elly Schlein, la giornata a Nord Est della segretaria del Pd si aprirà questa mattina a Porcia quando alle 11.30 sarà allo stabilimento Electrolux – nella zona dell'ingresso nord in via Brentella – per un incontro con lavoratori e rappresentanze sindacali. Schlein, in questa occasione, sarà accompagnata dal segretario del Pd provinciale di Pordenone Fausto Tomasello assieme al candidato sindaco di Porcia Mario Bianchini, ai componenti della lista dem che corrono per entrare in Consiglio comunale l'8 e il 9 giugno e alla candidata alle Europee espressione del Fvg, Sara Vito. Alle 14 la segretaria nazionale del Pd si sposterà al Caffè Centrale di Gradisca d'Isonzo – in piazzale dell'Unità d'Italia – per un secondo incontro con la cittadinanza affiancata sempre da Vito, ma anche dal candidato sindaco della località isontina Alessandro Pagotto, da quelli dem al Consiglio comunale, nonché dalla numero uno regionale del movimento Caterina Conti.

Sabato, invece, toccherà a Lollobrigida. Il ministro dell'Agricoltura sarà alle 11 in sala Ajace in Comune a Udine dove – dopo i saluti del sindaco Alberto Felice De Toni – incontrerà i vertici regionali della Coldiretti, oltre a quelli dei consorzi di tutela Montasio, del prosciutto di San Daniele e di tutela delle Doc Friuli. — M.P.

LE REPLICHE A SAVINO NEL DIBATTITO FVG

Pd: «Islam? Fi agisca» Lega: «Noi coerenti»

La presa di posizione moderata di Sandra Savino, candidata alle Europee per Fi e coordinatrice del partito in Fvg che ha parlato del pericolo di un «effetto boomerang» dato dall'esacerbare lo scontro sulle moschee – uno smarcamento dalle posizioni dei salviniani – suscita le reazioni dei dem e del Carroccio stesso.

La segretaria Fvg del Pd di Caterina Conti attacca: «Aspettiamo che le dichiarazioni della sottosegretaria Savino diventino atti politici» di governo. Il senatore Marco Dreosto, coordinatore Fvg della Lega, affonda: «Mi sembra di capire che qualche alleato sia in difficoltà: dopo cinque anni a braccetto con la von der Leyen e i socialisti europei si trovano in una posizione imbarazzante. La Lega invece è chiara. Noi rivendichiamo orgogliosamente le nostre posizioni su Islam radicale, diritti delle donne e spose bambine». —

Politica ed elezioni

DOPO IL CASO SALVINI-ZAIA NEL CARROCCIO

Lega ancora in lite ma FdI avverte tutti

Il senatore Speranzon: «Con questi numeri, se la democrazia ha un senso, la presidenza del Veneto è roba nostra»

Enrico Ferro

Due giorni a discutere di Salvini contro Zaia e del dream team che il Capitano avrebbe in testa e da cui attingerebbe per scegliere il prossimo candidato presidente in Veneto, e poi arriva un top player di Fratelli d'Italia a spiegare come stanno le cose. «Non siamo affatto sicuri, onestamente, che il Veneto nel 2025 spetterà alla Lega». Ed è un colpo da ko, perché viene dal senatore veneziano Raffaele Speranzon, che ha un rapporto diretto con la premier Giorgia Meloni. La doccia fredda arriva, ancora una volta, a smentire la visione manichea zaiani-non zaiani. Oggi, fino a prova contraria, il 30% in Veneto ce l'ha FdI.

Certo ha colpito nel segno questa dichiarazione di Salvini, che a Treviso ha detto di avere in testa dieci nomi per il dopo Zaia. Ha colpito perché con una stilettata ha spazzato via 15 anni di buona amministrazione, ribadendo il concetto che nel partito c'è un leader e che quel leader si chiama Matteo Salvini. Un attimo dopo, quindi, tutti a fare i conti per comporre la rosa dei dieci: Conte, Villanova, Stefani, Bitonci, Ostellari, e via così fino al decimo posto, con tanto di qualifiche e referenze.


Mario Conte, sindaco di Treviso, e Luca Zaia, presidente del Veneto

«Parlare di nomi alternativi a Luca Zaia è prematuro e irrispettoso. Avere il presidente di Regione più amato dagli italiani, come conferma il sondaggio Swg, è un patrimonio straordinario per il nostro partito», è la dichiarazione che il sindaco di Treviso Mario Conte, l'indiziato numero uno per la successione, consegna alle agenzie di stampa. Ad arricchire la telenovela del futuro di Luca Zaia arriva anche un sondaggio di Swg, che lo indica ancora come il governatore più amato d'Italia. «Il sondaggio parla chiaro» aggiunge Conte «e riporta i numeri di una stima incondizionata che è garanzia di vittoria. Con una tale distanza di tempo a separarci dalle regionali direi che è meglio che ciascuno continui a concentrarsi sul proprio ruolo».

Un altro delfino aveva sferrato altri due o tre colpi di pinna. Si tratta di Alberto Villanova, capogruppo della Lega in consiglio regionale. «Con il 70% dei consensi Luca Zaia si conferma per l'ennesimo anno come presidente di Regione più amato d'Italia. A qualcuno, a Roma, sarà andato di traverso il caffè, ma il valore politico di questo dato non può essere ignorato. Un messaggio chiarissimo: un governatore amato dalla gente come Luca Zaia merita la possibilità di potersi ripresentare democraticamente ai propri cittadini». Ma questo terzo mandato sembra che proprio nessuno abbia intenzione di sganciarlo. Se ancora qualcuno ci sperava, ecco Speranzon a fugare ogni dubbio con un'intervista ad Affaritaliani.it, sito d'informazione che spesso si presta a ospitare regolamenti di conti interni al centrodestra. «Salvini e Tajani parlano di candidati alle regionali prima delle elezioni di giugno per caricare il proprio elettorato, ma saranno le Europee a determinare la griglia di partenza di chi dovrà intestarsi la guida della regione nel 2025» sottolinea il senatore di FdI, che vanta una rapporto personale con Giorgia Meloni. «Fratelli d'Italia non solo alle politiche è stato il primo partito in Veneto ma ha più che doppiato la Lega. E, quindi, se le Europee confermeranno questi numeri e se la democrazia ha un senso, la presidenza del Veneto nel 2025 spetterà a FdI». Anche Speranzon, riprendendo Salvini, vuole impreziosire il suo ragionamento con un dato numerico: «Salvini parla di dieci nomi per la Lega? Io sono più contenuto: ne abbiamo una mezza dozzina pronti a fare il governatore». —

I vice di Salvini: «Alle Europee avrebbe preso un sacco di voti e avremmo avuto più peso per tornare alla carica sulla questione»

Crippa: «Candidandosi Zaia poteva spingere il sì al terzo mandato»



ANDREA CRIPPA
IL VICESEGRETARIO DELLA LEGA IN OCCASIONE DI UN CONVEGNO A PONTIDA

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

«Se Zaia si fosse candidato alle elezioni europee, avrebbe preso una valanga di voti, facendo crescere in percentuale anche il consenso per la Lega e di conseguenza avremmo avuto più peso contrattuale per portare a casa il terzo mandato dopo le elezioni». Se a parlare così è il vicesegretario della Lega, Andrea Crippa, che di Matteo Salvini è il braccio destro, si capisce meglio il senso delle parole del leader: che domenica, facendo infuriare Luca Zaia, ha detto di avere in mente almeno altri dieci candidati in grado di competere alle regionali nel Veneto quando si tratterà di sostituire il governatore che nel 2025 compirà quasi un quindicennio alla guida di Palazzo Balbi.

Parole di verità, dato che già si fanno diversi nomi, da quello del sindaco di Treviso, Mario Conte, al segretario della Liga Veneta, Alberto Stefani, fino al padovano Massimo Bitonci e alla vicentina Erika Stefani. Ma allo stesso tempo, parole legittimamente interpretate come un colpo sotto la cintola dal presidente veneto, che nel 2020 riscosse percentuali sovietiche, oltre il 76 per cento, ben difficili da eguagliare: un personaggio di grande popolarità, che potrebbe pure imporre la corsa a governatrice della sua fidata vicepresidente, Elisa De Berti. E considerato come un possibile successore al Capitano (se le europee per la Lega andranno male) in quanto critico su una torsione radicale del leghismo dimostrata anche da alcune scelte controverse. Come quella di candidare il generale Roberto Vannacci alle europee, a dispetto del parere di molti big del partito.

«Io voterò per i candidati veneti», ha chiuso la porta infatti Zaia in proposito. E proprio il rifiuto di Zaia a candidarsi, a voler pensare male, potrebbe tradire una refrattarietà ad aiutare la Lega di Salvini in questa fase. Questo potrebbe essere il retropensiero dei più maliziosi.

«Ma voi giornalisti avete strumentalizzato questa battuta – reagisce Crippa in pieno Transatlantico durante una pausa delle votazioni – quando invece Matteo intendeva soltanto lanciare il messaggio che la Lega è perfettamente in grado di giocarsi la partita per la guida della regione, anche dopo l'uscita di Zaia».

> «Poteva fare come Meloni senza andare poi a Bruxelles. Ma ha detto che non si sentiva di tradire»

Certo appare evidente che oltre a un altolà agli appetiti di Meloni e Tajani sul Veneto, oltre a voler contrastare anzitempo la corsa di figure come il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro oppure quello di Calalzo, Luca De Carlo, uomo forte di Fratelli d'Italia, il vertice del Carroccio addebita anche a Zaia la responsabilità di non poter proseguire la battaglia sul terzo mandato dopo il voto; e forse anche quella di una percentuale alle europee magari inferiore a quella che si sarebbe potuta ottenere grazie al suo traino in lista.

«Avrebbe potuto candidarsi seguendo il modello di Giorgia Meloni, senza dover andare a Bruxelles - nota infatti esplicitamente Crippa -. Invece lui ha detto che non se la sentiva di tradire l'impegno preso con gli elettori che lo hanno votato come governatore...».

Ma, al di là delle carezze elargite a piene mani dai "salviniani", che tendono a osannare il governatore del Veneto sul piano tecnico, «come amministratore è il numero uno, il più forte di tutti», sono le successive argomentazioni sul piano più politico, rispetto al disinteresse di Zaia per cariche non amministrative, che svelano come vi sia qualche serio timore che Zaia possa spendere la sua popolarità (che va senz'altro oltre il perimetro del Carroccio), quando in autunno si dovrà celebrare il congresso.

«A prescindere di quando faremo il congresso – chiarisce ancora Crippa - non credo che Luca, che io conosco benissimo, abbia voglia di infilarsi in questioni di partito. Non è interessato a fare nemmeno il segretario di una sezione, figuriamoci il segretario del partito...».

Con una postilla eloquente, «perché se non ha voluto andare a fare l'europarlamentare, perché non gli interessava farlo, vuol dire che a lui piacciono i ruoli amministrativi. Alla fine deciderà lui cosa gli andrà di fare». —

LA RILEVAZIONE SWG

Governatori Zaia e Fedriga i più graditi

Massimiliano Fedriga (foto) è sul podio nel ranking dell'operato dei presidenti di Regione, secondo soltanto al veneto - anch'egli leghista - Luca Zaia. Quest'ultimo, col 70% dei consensi, è il presidente di Regione più gradito secondo la rilevazione Swg effettuata su un campione di 11.589 maggiorenni residenti in Italia nel periodo 21 febbraio-26 aprile. Zaia resta stabile al primo posto, con un +1% rispetto allo scorso anno. Subito dopo appunto c'è Fedriga (Lega) con il 64%; terzo Stefano Bonaccini dell'Emilia Romagna (Pd-centrosinistra) col 62%. Col 56% il presidente della Campania Vincenzo De Luca (Pd-centrosinistra) si piazza quarto (+7% sul 2023). Ultimo il governatore della Sicilia, Roberto Schifani (FI) col 27%.



I conflitti internazionali

LA VISITA A SORPRESA DEL SEGRETARIO DI STATO USA

Blinken vola a Kiev e rassicura Zelensky «Gli aiuti arrivano, faranno la differenza»

Le truppe russe mantengono la pressione sulla regione di Kharkiv e annunciano una nuova offensiva verso Sumy

Stefano Intreccialagli / ROMA

Antony Blinken raggiunge Volodymyr Zelensky a Kiev per una visita a sorpresa con la quale rassicurare di persona che gli aiuti militari «stanno arrivando». E la vigorosa stretta di mano tra il presidente ucraino e il segretario di Stato americano si traduce in un chiaro messaggio a Mosca che le rinnovate offensive, come quella in corso a Kharkiv, non spingeranno gli Usa ad abbandonare l'Ucraina all'invasione che ha trovato nuovo vigore a nordest: Mosca ha rivendicato di aver conquistato le parti occidentali e settentrionali di Vovchansk, e secondo le agenzie russe lo scontro ormai si consuma nelle strade della città. Sul fronte la situazione è «al limite» a causa della carenza di truppe, ha lanciato l'allarme al New York Times Kyrylo Budanov, solitamente poco propenso a comunicare debolezze. «Tutte le nostre forze sono qui o a Chasiv Yar» nel Donetsk, e «purtroppo non abbiamo nessun altro nelle riserve», ha affermato il capo dell'intelligence militare ucraina, secondo cui in ogni caso l'afflusso dei rinforzi è riuscito a «interrompere parzialmente i piani» dei russi. Verità o controinformazione, che la nuova offensiva di Mosca abbia portato scompiglio nei ranghi ucraini è innegabile, mentre la legge per la nuova mobilitazione arranca a dare frutti - una norma «dura» ma necessaria, l'ha definita Blinken - e si invocano più armi per rispondere al fuoco. E lo scenario rischia di complicarsi: secondo Budanov, nei prossimi giorni le truppe ucraine potranno rafforzare le loro posizioni e stabilizzare il fronte di Kharkiv, dove secondo il think tank Isw i russi puntano alla rapida creazione di una zona cuscinetto lungo il confine piuttosto che spingersi più in profondità. Ma la previsione dell'intelligence ucraina è che la Russia è pronta a lanciare una nuova offensiva ancora più a nord, nella regione di Sumy, che darebbe ulteriore filo da torcere alla resistenza. Intanto, proseguono le evacuazioni dall'oblast nordorientale e le bombe russe martellano la città di Kharkiv, dove un nuovo bombardamento ha colpito edifici residenziali e provocato almeno 16 feriti, tra cui 3 bambini. Di fronte a questo scenario, ora più che mai sono necessarie le forniture occidentali a difesa delle posizioni e delle città ucraine. «Gli aiuti stanno arrivando», ha assicurato Blinken, al suo quarto viaggio in Ucraina dall'inizio della guerra. «Faranno davvero la differenza sul campo di battaglia», secondo il segretario di Stato Usa, che ha ribadito come Washington resterà al fianco di Kiev finché la sua sicurezza non sarà «garantita». Uno statement che prova a dare fiducia sull'arrivo imminente del pacchetto da 61 miliardi di dollari in aiuti militari Usa approvato tre settimane fa. «Due sistemi Patriot per la regione di Kharkiv potrebbero contribuire in modo significativo a proteggere le vite dal terrorismo russo», ha detto senza mezzi termini Zelensky al segretario americano. Ma non è solo Washington a dover fare la sua parte: «Abbiamo bisogno di una notevole accelerazione delle forniture», ha tuonato il leader ucraino. —

Secondo il capo degli 007 la situazione è «al limite» al fronte per la carenza di truppe


Il segretario di Stato americano Antony Blinken con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky durante un incontro a Kiev assieme al rispettivo staff

LA CRISI POLITICA IN GEORGIA

Varata la legge sulle interferenze Scontri dentro e fuori il Parlamento

Non è bastato oltre un mese di proteste di piazza per fermare in Georgia la legge contro le influenze straniere, voluta dal partito di governo Sogno Georgiano e ribattezzata dalle opposizioni 'legge russà per la sua somiglianza a quella che ha permesso alle autorità di Mosca di mettere a tacere gran parte delle voci del dissenso. Il Parlamento ha approvato la normativa in terza lettura mentre fuori dall'edificio continuavano le manifestazioni e dopo che uno scontro fisico è avvenuto anche tra deputati in aula. La presidente della Repubblica, Salome Zourabishvili, contraria alla legge, ha già annunciato che porrà il veto. Il portavoce Ue Stano ha ribadito la contrarietà alla normativa, affermando che la sua adozione «è un ostacolo grave all'adesione».

PRONTO L'AFFONDO A RAFAH

I tank d'Israele avanzano Raid e morti a Nuseirat Guterres: «Sconvolto»

TEL AVIV

L'Idf prosegue l'avanzata con i tank e le truppe a Rafah, passando di quartiere in quartiere nella parte orientale della città più a sud della Striscia. Fonti Usa, citate dalla Cnn, hanno detto di ritenere che abbia ammassato abbastanza truppe per procedere con un'incursione su vasta scala nei prossimi giorni anche se non sono certi che Israele abbia preso la decisione finale, un terreno di scontro aperto con il presidente americano Joe Biden. Il segretario generale Onu, Antonio Guterres, si è detto intanto «sconvolto dall'escalation dell'attività militare a Rafah e dintorni: questi sviluppi stanno ulteriormente ostacolando l'accesso umanitario e peggiorando una situazione già terribile. I civili devono essere protetti in ogni momento». Già nei giorni scorsi l'Idf era entrato nel quartiere est di Jneina della città ma ora - secondo testimoni sul posto citati dai media internazionali - è avanzato, raggiungendo il quartiere di Brazail e la parte occidentale della Salah a-Din, la lunga e importante arteria che dal nord dell'enclave palestinese arriva fino al sud. Al 221/esimo giorno di guerra e nella ricorrenza della Festa dell'Indipendenza in Israele, la battaglia si riaccende anche al centro e, soprattutto, al nord della Striscia dove Hamas sta tentando di riorganizzarsi. Secondo la fazione islamica sono stati uccisi a 36 palestinesi in due distinti attacchi aerei notturni israeliani nel campo profughi di Nuseirat, nel centro della Striscia. Nel primo raid, secondo Hamas, è stato colpito "un edificio che ospitava almeno 100 sfollati". —


Alcuni detriti rimossi a Nuseirat

RIALZI IN BORSA

Boom del settore difesa Più ricavi con le guerre Italia, spesi 35 miliardi

MILANO

La guerra in Ucraina e quella in Medio Oriente hanno fatto aumentare la domanda e la spesa per il settore della Difesa che nel 2023 ha toccato il massimo storico di 2.443 miliardi di dollari (+6,8%), quanto il 2,3% del Pil mondiale. L'impatto sui bilanci dei big del comparto e sulle loro quotazioni in Borsa è la diretta conseguenza. Per il 2024 gli analisti dell'Area Studi Mediobanca, hanno previsto un ulteriore incremento dei ricavi (+6%). Nel quadriennio 2019-2023 il rendimento azionario dei big della Difesa è cresciuto del 68,7%, il doppio del +34,8% segnato dall'indice azionario mondiale ed è proseguito nel primo trimestre di quest'anno (+22,8%), un rendimento tre volte superiore al +7,1% dell'indice azionario mondiale, con i gruppi europei (+42,3%) di gran lunga davanti a quelli statunitensi (+8,6%). Il panorama resta però dominato dai big statunitensi con una quota del 74% del totale, seguiti dai gruppi europei con il 22% e da quelli asiatici con il 4%. L'Italia nel 2023 ha speso «35,5 miliardi di euro per la Difesa, pari a 97 milioni al giorno, con incremento del +5,5% atteso per il 2024». Nella classifica globale è 12esima (con l'1,5% della spesa mondiale) mentre il 37,5% fa capo agli Stati Uniti (916 miliardi), seguiti da Cina con il 12,1% (296 miliardi), Russia (4,5%). La classifica cambia se si considera l'incidenza sul Pil della spesa: di gran lunga al primo posto si colloca l'Ucraina con il 36,7%, la Russia è settima (5,9%), gli Usa in 22esima (3,4%) e l'Italia in 75esima (1,6%, era 1,4% nel 2013 e 2,8% nel 1963). —


Due aerei militari F-35


VILLA MANIN
PASSARIANO DI CODROIPO



#visitfvg




VOGLIA DI SAPORI AUTENTICI?
GUSTA IL **FRIULI VENEZIA GIULIA!**

18-19-24-25-26 MAGGIO 2024

Sapori Pro Loco, la grande vetrina delle specialità regionali, ti aspetta nello splendido scenario di Villa Manin. Preparati ad assaporare i piatti tipici proposti da 23 Pro Loco e accompagnati dai migliori vini della nostra regione. Nell'area IO SONO FRIIULI VENEZIA GIULIA puoi vivere esperienze uniche come laboratori di degustazione, spettacoli e appuntamenti culturali per conoscere, approfondire e gustare i sapori autentici del nostro territorio.

Sabato 18 maggio

18:00 - 18:30
Inaugurazione 21^ edizione Sapori Pro Loco
Con l'accompagnamento musicale a cura del Complesso bandistico di Fagagna e Majorettes diretto dal M° Mauro Verona.

Domenica 19 maggio

12:00-13:00
Come nasce la farina
Il viaggio del grano dal campo al molino: un laboratorio interattivo per bambini che offre un'esperienza indimenticabile attraverso attività sensoriali e letture coinvolgenti.
A cura di Anna Pantanali – Molino Moras.

16:30-17:30
"Bertiûl tal Friûl"
Degustazione di vini organizzata da Pro Loco Risorgive Medio Friuli - Bertiolo, in collaborazione con Assoenologi.

18:00-19:00
Esplorando il mondo delle birre: un laboratorio di gusto e tradizione
Un'esperienza nel gusto autentico delle birre artigianali locali, dove ogni sorso racconta una storia e celebra l'abilità dei mastri birrai regionali.
A cura di Chiara Andreola.

Venerdì 24 maggio

18:00 - 19:00
Sorsi di conoscenza: un viaggio nei segreti del vino
Esplorare l'autenticità del Friuli Venezia Giulia attraverso i suoi vini autoctoni, dove tradizione e innovazione si fondono in un'esperienza sensoriale unica.
A cura di A.I.S. - F.V.G.

Sabato 25 maggio

10:30-11:30
Olio: dalla terra al tuo palato - laboratorio di degustazione
Assaporare l'olio friulano immergendosi in una tradizione secolare e autentica, testimone del legame profondo tra l'uomo e la terra. A cura di Stefania Marcuz.

12.00-13.00
Confetture e composte: la natura in dispensa
Le procedure per una corretta e sicura preparazione delle conserve casalinghe, raccontate dai piccoli produttori locali insieme a curiosità e tradizioni familiari.
A cura di Pro Loco Pro Porcia e AgrifoodFVG.

16:30 - 17:30
I presepi del Friuli Venezia Giulia 10° concorso artistico fotografico
Premiazioni del concorso a cura di UNPLI FVG APS e Messaggero Veneto.

18:00-19:00
Esplorando sapori autentici: laboratorio di formaggi, succo di mela e kombucha
Esplorare la ricca varietà dei formaggi friulani, accostandoli a una selezione di bevande raffinate, per un'esperienza gustativa unica.
A cura di Fabrizio Peressutti.

19.00-21.00
Pierpaolo Foti live
Il talentuoso ed eclettico violinista e compositore triestino Pierpaolo Foti interpreterà un repertorio di brani moderni, classici e rock. In consolle il dj Daniele Crucil.

Domenica 26 maggio

9:30-11:30
Presentazione del volume "Alberodonti d'Italia" di Tiziano Fratus
Nell'ambito della rassegna "Parole a Colazione" dialoga con l'autore Gabriella Cecotti, letture a cura di Alessandro Maione. A seguire visita guidata del Parco di Villa Manin con l'autore.

12:00-13:00
"Filari di bolle"
Degustazione di vini spumanti partecipanti al concorso "Filari di Bolle" a cura di Pro Loco Casarsa della Delizia in collaborazione con A.I.S. - F.V.G.

18:00-19:00
Presentazione del libro di Fabio e Tommaso "Piotta" Zanello: Corso Trieste
Piotta, noto rapper e musicista, discute sulla sua esperienza di vita a Roma e in Friuli Venezia Giulia in occasione del 30° anniversario del Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli insieme a Gabriella Cecotti.


Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio.


UNIONE NAZIONALE PRO LOCO

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

www.turismofvg.it

Agricoltura e regole

Altolà al Prosek croato, è ufficiale C'è il divieto dell'Unione europea

Zaia: «Parola fine alla vicenda». Il Consorzio del Prosecco doc prudente: «Aspettiamo la Commissione»

Francesco Dal Mas / TREVISO

Da ieri il Prosecco non potrà essere "copiato". Tanto meno dal Prosek croato. È ufficialmente in vigore la nuova norma europea che tutela le denominazioni di origine. Lo certifica la Gazzetta Ufficiale dell'Unione pubblicando il Regolamento sulle indicazioni geografiche. Si tratta, in sostanza, della riforma approvata a Bruxelles a ottobre, che tutela dalle imitazioni il primato italiano con 885 prodotti riconosciuti tra alimentari e vini, dopo aver rispettato i tempi di pubblicazione ufficiale in Gazzetta Europea. Ora è applicabile anche per il divieto di menzioni generiche come il "Prosek" che emulano le indicazioni geografiche di altri Stati membri. Il presidente della Regione, Luca Zaia, ha brindato non appena ha appreso la notizia da Bruxelles. "Il nuovo Regolamento europeo – ha spiegato – sulle indicazioni geografiche Ig mette la parola fine a una sgradevole vicenda e questo risultato è frutto di una grande lavoro di squadra tra istituzioni, associazioni di categoria e consorzi che in tutte le sedi hanno difeso non solo un brand, ma un vino che esprime la storia e l'identità del Veneto" . E a futura memoria ha aggiunto: "Ci tengo anche a ricordare che Prosek è un nome che ci appartiene. C'è una riserva del nome con un decreto del 2009 che firmai quand'ero ministro, riconosciuto dall'Europa, e c'è il pronunciamento dell'Unesco che, nel 2019, ha dichiarato Patrimonio dell'Umanità le Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene – ha proseguito Zaia –. Ma c'è pure una motivazione storica: le prime citazioni del nome Prosecco, con riferimento al vino, risalgono infatti al XIV secolo, ed esiste una cartina geografica storica in cui la città di Prosecco, situata poco a occidente di Trieste, è denominata Prosek, in ragione dell'assoggettamento, in quel periodo storico, dell'area al dominio asburgico".

Il senatore Luca De Carlo, presidente della IX Commissione agricoltura e produzione agroalimentare si dice sicuro che "da oggi in Europa non ci sarà più spazio per denominazioni evocativi o per prodotti che vogliono richiamare le eccellenze italiane". Si sintonizzano altri parlamentari, come Marina Marchetto Aliprandi di Fdi. Ma l'europarlamentare Elena Lizzi (Lega) ammette: "È stata vinta una battaglia, non la guerra". Intanto Alessandra Moretti del Pd rileva che in questo primo risultato "è comunque corretto riconoscere l'incessante lavoro del collega Paolo De Castro nell'ambito della commissione Agri" . Dal nuovo provvedimento Ue il Veneto che cosa ha da guadagnare? Lo ricorda il presidente regionale di Coldiretti Carlo Salvan. "La nostra regione primeggia a livello italiano con 4,8 miliardi di fatturato generato dalle 89 filiere del cibo e vino DOP IGP". Non solo, Il Veneto è protagonista a pieno titolo dei podi più alti del Made in Italy con due corazzate alla guida dei successi del patrimonio agroalimentare italiano: il Grana Padano e il Prosecco.

Il Consorzio Prosecco Doc, tuttavia, attende prima di brindare, "almeno fino a che non avremo contezza della bocciatura da parte europea della Croazia". "La normativa conferma quello che abbiamo sostenuto e per il futuro casi come quelli del Prosek non potranno più capitare. Ma – si rileva in Consorzio – resta da verificare come gli uffici della Commissione interpreteranno la domanda pendente della Croazia, antecedente al 13 maggio". —



Bottiglie di Prosek croato

Concessioni in Fvg

Balneari

Subito in vigore le linee guida

Saranno emanate entro fine mese le direttive sulle gare
Callari: «Si dovranno prevedere aree di spiaggia libera»

Piero Tallandini

«Entro la fine di maggio le nuove linee guida per la messa a gara delle concessioni balneari potranno essere emanate». Lo ha annunciato ieri in Consiglio regionale l'assessore al Demanio e al Patrimonio Sebastiano Callari, rispondendo a un'interrogazione del consigliere del Pd Massimiliano Pozzo che aveva chiesto quando sarebbero state approvate le linee guida per le gare in vista della scadenza delle attuale concessioni che era stata prorogata al 31 dicembre 2024 dopo le mareggiate dello scorso autunno.

Arriva quindi al traguardo il confronto con gli enti locali per individuare i criteri per le gare che consentiranno di tenere i Comuni rivieraschi «al riparo dal rischio di contenziosi quando saranno bandite le gare per assegnare le concessioni, in modo che anche le prossime stagioni balneari possano partire regolarmente» ha spiegato Callari. Il 21 maggio è prevista l'ultima riunione della commissione con Regione ed enti municipali, commissione che poi «redigerà un testo che sarà presentato alla giunta regionale per la sua validazione». A quel punto entreranno in vigore. «Molti comuni – ha continuato l'assessore – sono già avanti, ad esempio Lignano e Monfalcone hanno messo in piedi una serie di procedure e aspettano il nostro via libera. Ma tutti gli enti locali interessati hanno partecipato attivamente».

Callari ha ricordato che non esistono norme a livello nazionale: «Siamo fermi a quella del 1942, pur rivisitata, e il risultato è che un ente locale ogni volta rischia di aprire un contenzioso enorme. Grazie a questa commissione abbiamo messo in fila tutti i problemi che i Comuni affronteranno nel fare le gare. Noi non possiamo legiferare in materia perché è competenza dello Stato, ma non potevamo lasciare soli i nostri enti locali».

Uno dei nodi da sciogliere nell'ambito del confronto era quello relativo all'individuazione di procedure e adempimenti da seguire per le opere inamovibili (ad esempio un pontile o addirittura un albergo) o di difficile rimozione che si trovano nelle aree da mettere a gara, di concerto anche con Agenzia del Demanio, Provveditorato alle opere pubbliche e Capitaneria di porto. «Abbiamo introdotto la possibilità dell'incameramento delle opere inamovibili – ha sottolineato Callari –, perché davanti a una concessione messa a gara il vecchio concessionario potrebbe aprire un contenzioso e dire: "Queste opere le ho fatte io, qualcuno me le deve ripagare, io non sono disposto ad abbatterle"». La legge prevede il ripristino della situazione preesistente, ma una commissione tecnica consentirà di stabilire se e quanto l'opera realizzata abbia accresciuto il valore dell'area, in modo da stabilire una cifra da corrispondere al vecchio concessionario. Inoltre, Callari ha già chiesto ai Comuni rivieraschi di prevedere comunque, nel predisporre le gare, l'individuazione di aree di libero accesso: «Credo sia, anche politicamente, una scelta forte e importante, perché è giusto dare la possibilità di accedere alla spiaggia anche a chi non può permettersi di pagare lettino e ombrellone» ha rimarcato Callari a margine del Consiglio.

Dal canto suo Pozzo ha affermato che «già la proroga tecnica di dodici mesi disposta dalla Giunta a fine 2023 ha lasciato diverse perplessità, è tempo che la Regione non si nasconda e metta i Comuni in condizione di procedere con le gare, dando chiarimenti agli operatori del settore».

In tutto sono 59 le concessioni attive a livello regionale. A queste si aggiungono 49 concessioni del settore diportistico, quasi tutte in scadenza. —


La spiaggia di Lignano Sabbiadoro

«Giusto dare la possibilità di accedere anche a chi non può permettersi di pagare lettino e ombrellone»

Il 21 maggio la riunione finale della commissione con gli enti locali: «Così eviteremo i contenziosi»

IL VALORE DELLA MEMORIA

Il Ministero: «L'archivio Vajont torna all'Aquila»

La dichiarazione in risposta a un'interrogazione del Pd. Ignorate le parole pronunciate da Mattarella il 9 ottobre 2023

Irene Aliprandi / BELLUNO

«Gli atti dell'archivio Vajont torneranno all'Aquila. A Belluno resterà solo la copia digitale». La notizia arriva come un duro colpo al lavoro diplomatico di mesi e culminato il 9 ottobre del 2023 con le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Dopo quella dichiarazione fatta sulla diga, la strada sembrava tutta in discesa ma quello che è successo ieri ha riportato l'orologio indietro di anni. Tutto nasce dall'interrogazione presentata in ottobre dai deputati del Pd Scarpa e Fassino, in cui si chiedeva di rendere definitivo il trasferimento del fondo di archivio processuale del disastro del Vajont nella sede dell'Archivio di Stato di Belluno.

La risposta del Ministero della Cultura è arrivata ieri: «Una volta finita la digitalizzazione, gli archivi processuali torneranno all'Aquila, mentre a Belluno rimarrà copia digitale». Le operazioni di digitalizzazione dei 160 mila documenti si sono già concluse ed entro qualche mese i documenti saranno on line. Il rientro all'Aquila potrebbe avvenire entro l'anno o nel 2025 al più tardi.

Rachele Scarpa ha replicato in aula: «La risposta del ministero è una chiusura senza senso. Il prezioso lavoro di digitalizzazione dell'archivio non può essere ragione di sottrazione della documentazione fisica dal luogo dove è avvenuta la tragedia che costò la vita a 1.910 persone. Come ha sottolineato il presidente della Repubblica l'anno scorso alla cerimonia per il 60esimo anno dal disastro, l'enorme valore di quei documenti per la popolazione locale rende "opportuno, se non doveroso" il tenere le carte a Belluno, perché ora rivestono una finalità di memoria. È una questione che tocca ancora da vicino il cuore e la memoria di veneti e friulani. Il disastro del Vajont fu un evento unico per gravità e responsabilità umane nell'impatto ambientale e nel sacrificio di vite in nome del profitto. Ha ancora tanto da insegnarci, e le voci di quel processo meritano di essere conservate vicino alle comunità che ancora oggi ne conservano le cicatrici», concludono Scarpa e Fassino.

A ricordare le parole di Mattarella è anche il sindaco di Longarone e presidente della Provincia, Roberto Padrin: «Quel che attiene alla memoria deve essere conservato nel luogo dove il disastro è avvenuto: ha detto così il presidente della Repubblica il 9 ottobre a Longarone. E noi rimaniamo di quell'avviso. Scriverò a Mattarella, che so condividere con la comunità di Longarone una richiesta legittima e sacrosanta. Non è solo questione di memoria o di rispetto, ma di sensibilità nei confronti di una ferita ancora aperta, perché a Longarone vivono superstiti, sopravvissuti, gente che ha perso tutto e che sulla memoria del disastro – quindi anche sulle carte processuali, fatte di immagini e atti ufficiali – ha un punto di riferimento, un appiglio. In subordine chiederemo un deposito almeno trentennale del fondo processuale, di modo che le generazioni toccate dalla tragedia possano avvicendarsi, lasciando a sopravvissuti, superstiti e loro discendenti quel legame anche fisico con le carte del processo che una semplice copia digitale non sarà mai in grado di costituire. Su questo un ragionamento di buonsenso è e sarà sempre possibile». —



Mattarella a Vajont nel 2023

CASO IOVINO

Faro su ultrà milanisti Spedizione punitiva con il rapper Fedez

MILANO



Fedez

Nell'ipotesi della Procura di Milano, Fedez sarebbe stato il «concorrente morale», ossia il presunto istigatore, della «spedizione punitiva» ai danni di Cristiano Iovino, pestato da un gruppo di suoi amici fidati, tra cui ultrà rossoneri, alla presenza dello stesso rapper, che in una prima fase avrebbe cercato anche di colpire il personal trainer. E un punto su cui si concentrano le indagini, che vanno ad intersecare quelle sul mondo delle curve a Milano, è il motivo scatenante della lite tra il cantante di Rozzano e il 37enne romano. C'è da dire, però, che se Iovino non presenterà querela entro fine luglio, e pare che non sia intenzionato a farlo, con allegato un certificato medico, le accuse di lesioni e percosse in concorso cadranno. Resterebbe quella di rissa, ma tutta da valutare nelle due fasi di quella notte, tra il 21 e il 22 aprile scorso, con la lite scoppiata prima nella discoteca The Club, tra bicchieri lanciati e insulti, e l'aggressione avvenuta circa mezz'ora dopo davanti all'abitazione milanese di Iovino, in via Traiano. Agli atti ci sono le immagini delle telecamere che riprendono 8-9 persone scendere da un minivan e scagliarsi contro Iovino ma anche quelle del locale dove era presente anche il bodyguard del rapper, Christian Rosiello, ultrà milanista. —

POZZOLO SUL CAPODANNO DAI DELMASTRO

«A sparare al veglione fu il capo della scorta»

TORINO

Alla fine ha mantenuto la promessa e ha fatto il nome: a sparare, la sera di Capodanno alla Pro Loco di Rosazza (Biella), secondo Emanuele Pozzolo è stato il caposcorta del sottosegretario Andrea Delmastro, l'agente di polizia penitenziaria Pablito Morello. Il parlamentare (sospeso) di Fratelli d'Italia, unico indagato per quel colpo di pistola partito dal suo mini-revolver, ha aspettato quattro mesi e mezzo prima di fornire al capo della procura di Biella, Teresa Angela Camelio, la ricostruzione che dovrebbe scagionarlo. Il punto chiave è uno solo: quando il proiettile è partito, ferendo a una gamba il 31enne Luca Campana, a maneggiare l'arma era il poliziotto (suocero di Campana), non lui. Si tratta però di una versione che fa a pugni con tutto il materiale raccolto dagli inquirenti. —

ASSALTO A UN FURGONE PENITENZIARIO



In alto un frame video degli assalitori del furgone penitenziario, in basso l'intervento della polizia francese

Due agenti ammazzati e un narcoboss evaso Caccia all'uomo in Francia

In fuga, con i suoi complici, Mohamed Amra, detto «la Mosca». Rabbia di Macron: «Saremo inflessibili». La ricerca vede impegnati 350 uomini

Tullio Giannotti / PARIGI

Ore 11, casello autostradale di Incarville, Normandia. Sotto la pioggia battente, scatta l'assalto. Un commando di uomini pronti a tutto punta i fucili a pompa contro il furgone della polizia penitenziaria. Sanno che a bordo c'è il loro boss, Mohamed Amra, detto «la Mosca», in carcere per un tentato omicidio ma in attesa di giudizio per reati gravissimi, dal rapimento al traffico di droga, dalle rapine all'accusa di essere il mandante di esecuzioni di boss rivali all'estero. Il bilancio è di due agenti uccisi, tre feriti e il detenuto in fuga, insieme con i suoi complici. Scatta il piano «Sparviero»: 350 uomini battono il territorio attorno all'autostrada da ieri mattina. «Saremo inflessibili», tuona il presidente Emmanuel Macron. «Ero in giardino - ha raccontato ai media francesi Jérôme, che abita vicino al casello della A154 e che quando era in servizio indossava la divisa della gendarmeria -, ho sentito una prima serie di una trentina di colpi di armi automatiche, poi più niente. La calma è durata circa un minuto, poi si è udita una fortissima detonazione, sembrava una bomba, seguita da due ultimi colpi di armi da fuoco». In realtà, secondo le immagini riprese dalla videosorveglianza del casello, tutto è durato esattamente due minuti: una Peugeot 5008 nera, che aveva già superato il casello, si è lanciata contromano, finendo muso contro muso con il furgone e bloccandolo. Sono usciti alcuni uomini vestiti di nero, con il passamontagna e i fucili. Hanno fatto fuoco contro la camionetta, fatto uscire il loro boss, poi sono fuggiti a bordo di una Audi A5 bianca e di una BMW serie 5. I veicoli sono stati successivamente bruciati e ritrovati nei paraggi. Uno degli assalitori sarebbe rimasto ferito, ma non ci sono certezze.

«Stiamo facendo tutto il possibile per trovare gli autori di questo crimine e rendere giustizia in nome del popolo francese. Saremo inflessibili», ha assicurato il presidente Emmanuel Macron su X. Sono 350 i poliziotti e gendarmi del piano «Sparviero», immediatamente lanciato dal ministro dell'Interno Gérald Darmanin che stanno cercando «la Mosca», un uomo di 30 anni nato a Evreux, e i suoi complici. Amra aveva tentato di fuggire domenica, segando le sbarre della finestra della sua cella. Per questo era aumentata la sorveglianza su di lui: nel trasferimento di ieri - dal carcere di Evreux all'ufficio del giudice istruttore di Rouen, che lo aveva interrogato - il furgone era infatti seguito da un'auto con poliziotti di scorta, finiti sotto il fuoco degli aggressori. È stata una scena di grande violenza, un'operazione spietata. Anche la madre di Amra è scossa: «Sono a pezzi, sto piangendo - ha dichiarato la donna alla radio RTL -, come si possono falciare delle vite in questo modo?». —

L'evento



LUCKA KAJFE Ž BOGATAJ

«Agire entro 10 anni o sarà tardi»

«La più grande sfida da affrontare è il tempo. Bisogna agire entro i prossimi dieci anni o sarà troppo tardi». Questo il monito di Lucka Kajfe ž Bogataj, professoressa emerita all'Università di Ljubljana e membro dell'Ipcc che ha ricevuto, nel 2007, il Premio Nobel. Evitare le fonti fossili o migliorare l'efficienza energetica, per Bogataj, non è più sufficiente. Un cambiamento sociale per ampliare la consapevolezza delle persone si deve accompagnare a programmi politici diversi.



ANNA PIRANI

«Dati sull'impatto delle misure»

«L'Ipcc, insieme alla comunità scientifica, sta lavorando per l'accessibilità dei dati». Queste le parole di Anna Pirani, ricercatrice di Cmcc (Euro-Mediterranean Center on Climate Change). Tra i prodotti interattivi per consultare modelli e proiezioni un esempio è il portale Atlas anche se, spiega la ricercatrice, guardiamo a «sistemi digitali che includano più dati sugli impatti, con l'obiettivo di informare i cittadini sull'efficacia di alcune misure di adattamento».



NKELETSENG MATS'UMUNYANE

Alte temperature in Lesotho

Le alte temperature sono un fenomeno sempre più frequente a Lesotho, Paese d'origine di Nkeletseng Mats'Umunyane, borsista del programma Twas. La siccità, uno dei fenomeni più frequenti in quel Paese causata dall'evaporazione dell'acqua, non vede, però, una risposta governativa adeguata perché, spiega la borsista, manca una conoscenza scientifica solida. In Lesotho, la risposta prevalente arriva, in prima battuta, da organizzazioni umanitarie come la Fao.

Patto Twas per affrontare la sfida del clima

Oltre 40 scienziati da 36 Paesi in via di sviluppo a Trieste per incrementare le conoscenze e definire nuove azioni

Morena Pinto

Un protagonismo globale a fronte di una sfida drammatica come la crisi climatica. Da questa necessità si sono riuniti, ieri, più di quaranta scienziati di trentasei Paesi in via di sviluppo, accanto a una quindicina di esperti sul clima dell'Ipcc – Intergovernmental panel on climate change, per la prima di tre giornate (fino a domani) organizzata dall'Accademia mondiale delle Scienze (Twas) nel campus dell'Ictp di Trieste. Dedicata a studenti e scienziati in rappresentanza dei Paesi più colpiti dagli effetti del cambiamento climatico, "Rete congiunta per la scienza del clima, tutoraggio e crescita delle competenze" si presenta come un'occasione preziosa per allenare le competenze comunicative degli scienziati nella divulgazione della crisi climatica.

Tra gli scienziati coinvolti nell'iniziativa, ben tredici i vincitori di una borsa di studio frutto di un programma lanciato da Twas nel 2022, finanziato da Sida (Agenzia svedese per la cooperazione) e dalla Fondazione Packard. «L'attivazione di questo programma di borse di studio – sottolinea Giulia Gennari, programme officer di Twas – nasce con l'obiettivo di implementare le competenze dei Paesi in via di sviluppo in materia di clima. Oltre alla formazione di nuovi dottorandi, con questo progetto ci preme costruire tra gli scienzati delle abilità che permettano loro di agire a livello internazionale e nel contesto locale come climate ambassadors: scienziati a tutto tondo che sappiano instaurare un dialogo tra scienza e politica».



Un momento dei lavori. Lasorte

Dalla formazione alle strategie volte alla mitigazione dei fenomeni estremi fino al legame fra scienza e politica

La formazione di una "comunità scientifica attiva e coesa" nel sud del mondo risuona come priorità anche nelle parole di Quarraisha Karim, presidente di Twas. Una tre giorni voluta per introdurre gli scienziati nella struttura dell'Ipcc e nella possibilità di poter contribuire alla stesura dei report dell'Ipcc stesso, documenti tecnico-scientifici che l'istituto rilascia tra i cinque e i sette anni al fine di incrementare le conoscenze rispetto al cambiamento climatico.

«È fondamentale – spiega Gennari – che nei tavoli di lavoro per la scrittura del report vengano rappresentate tutte le aree geografiche. Speriamo che i partecipanti di questa tre giorni possano contribuire, da autori, alla pubblicazione finale del settimo documento, al momento in fase di valutazione». Un "legame" da rafforzare quello tra scienza e politica, come ha sottolineato anche Atish Dabholkar, direttore dell'Ictp, e di cui la comunità scientifica si deve occupare. Ricucire una comunicazione con la politica è, infatti, tra gli obiettivi dei report pubblicati dall'Ipcc: valutazioni scientifiche rispetto ai cambiamenti climatici declinate anche in volumi divulgativi rivolti ai decisori politici, privi di tecnicismi. Partire dall'individuazione di messaggi chiave è, quindi, necessario per sviluppare una comunicazione efficace sulla crisi climatica: un'urgenza chiara agli occhi di tutti che presenta anche alcuni margini di azione.

«L'ultimo rapporto sull'Ipcc – riferisce Anna Pirani, ricercatrice per Cmcc (Euro-Mediterranean center on climate change) – mette sul tavolo un portfolio di soluzioni possibili da percorrere a seconda del contesto, locale o internazionale. Abbiamo dimostrato che il potenziale di mitigazione esiste se si scelgono traiettorie ambiziose volte alla riduzione delle emissioni, come richiesto dall'Accordo di Parigi».

Tante sono le azioni che, singoli e collettività, possono mettere in gioco, dalle scelte di consumo a quelle politiche. E accanto a queste si muovono le città dell'oggi, spazi per i cittadini da ripensare in termini di «riduzione delle emissioni per una migliore vivibilità e qualità dell'aria, con l'incremento dell'efficienza energetica e la riduzione della circolazione privata a favore dei trasporti pubblici». Un tema trasversale quello della crisi climatica che tocca il mondo intero, ma con risvolti ancor più negativi nei Paesi del sud globale, più vulnerabili a causa della povertà, di mancanza di investimenti e di conoscenze scientifiche più limitate. Eventi estremi sempre più frequenti, dalle siccità alle piogge intense, interessano questi Paesi, ma con riflessi ogni giorno più evidenti anche a livello locale.

«Il fenomeno delle piogge improvvise – riferisce Pirani – è già presente a Trieste. In quest'ottica, il sistema di fognature e di scarico dell'acqua è molto importante. Anche la cementificazione diventa un problema con questi eventi improvvisi, impedendo all'acqua di defluire. L'aumento delle temperature è un altro segno evidente della crisi climatica, con le persone più vulnerabili che sono anziani e bambini. È necessario prendere consapevolezza della situazione». —



MUSTAPHA MAHAMAT

Chad, il caldo uccide 15 mila animali

«Il cambiamento climatico è reale, molti Paesi hanno le stesse sfide nel mondo», afferma Amine Mustapha Mahamat, dottorando all'Università di Pretoria. In Chad, Paese d'origine del ricercatore, ci sono danni sempre più frequenti all'agricoltura ma anche a piante ed animali. Nell'ultima settimana, racconta il ricercatore, più di 15mila animali sono morti per le alte temperature, superiori ai 40 gradi. Le temperature toccano spesso i 45 gradi, con una scomparsa delle piogge.



LADISIAUS BENEDICT CHANG'A

Siccità e alluvioni in Tanzania

Dalla siccità alle alluvioni, gli impatti della crisi climatica sono ben visibili in Tanzania, Paese d'origine di Ladisiaus Benedict Chang'a, meteorologo e vice presidente dell'Ipcc. La devastazione colpisce la comunità internazionale: gli eventi estremi sempre più frequenti causano morti e infrastrutture distrutte. «Anche l'immigrazione – ricorda Chang'a – aumenterà con il cambiamento climatico, perché le persone lasceranno i loro Paesi per trovare una casa più sicura altrove».



ABRÉWA ESDRAS OBOSSOU

In Benin insicurezza alimentare

«Insicurezza» è un termine ricorrente nelle parole di Abréwa Esdras Obossou, dottorando originario del Benin. Un'insicurezza, ricorda, che colpisce soprattutto i piccoli agricoltori, dipendenti dalle loro produzioni per guadagnare. Il cambiamento climatico è una minaccia palpabile per l'economia locale, un problema che aumenta la povertà. «Di fronte alla crisi climatica – racconta il ricercatore – la maggior parte della azioni messe in campo vengono dalla società civile».

Il nucleare in Slovenia

Pirc Musar sul reattore Krško 2 «Fare chiarezza per i cittadini»

La presidente supporta l'investimento da 16 miliardi, ma sollecita informazione per i cittadini

Stefano Giantin / LUBIANA

È il maggior investimento dal punto di vista economico in programma nel prossimo decennio, considerato strategico dalle autorità al potere, come anche dall'opposizione. Ma su Krsko 2, il nuovo reattore che la Slovenia mira a realizzare in un prossimo futuro, c'è bisogno di più chiarezza e trasparenza. E soprattutto di maggior conoscenza da parte dei cittadini, condizione per una scelta consapevole.

È il succo del forte richiamo lanciato dalla presidentessa slovena Nataša Pirc Musar, che questa settimana – per la prima volta – ha deciso di farsi sentire sulla questione del nucleare. La leader slovena con una nota ufficiale e con un video diffuso dalla presidenza, chiede chiarezza informativa «dettagliata, onesta e imparziale» sul futuro nuovo reattore, una questione-chiave per la sicurezza energetica, ma anche per i conti pubblici.

Pirc Musar, ha voluto chiarire che è «una sostenitrice dell'energia nucleare» e «appoggia l'intenzione dei membri del Parlamento di adottare una risoluzione» sul suo «uso pacifico». Al contempo è una supporter «della costruzione di una nuova centrale» nel Paese. Ma c'è un problema: la presidentessa slovena ha infatti la netta sensazione che «i cittadini ne sappiano poco e ciò non è giusto». Come chiarire il tema?





LA PRESIDENTE E LA CENTRALE
NATAŠA PIRC MUSAR E A FIANCO L'IMPIANTO DI KRSKO IN SLOVENIA

> Tra i nodi oltre ai rischi finanziari quello del prezzo dell'energia e quello "trascurato" delle scorie radioattive

Pirc Musar ha, di fatto, reso pubbliche cinque domande che dovrebbero far luce su Krsko 2. La prima è diretta al governo e alla maggioranza, che si starebbero focalizzando solo sul referendum consultivo, previsto in autunno, sul sostegno «di principio» all'energia nucleare, senza invece che si parli della ben più importante consultazione promessa dalla maggioranza proprio sul progetto del secondo reattore, beninteso sulla base di tutti i dettagli dell'investimento.

Seconda domanda, ancora più diretta: «Siamo sicuri che possiamo fronteggiare i rischi finanziari» derivanti da Krsko, si è chiesta Pirc Musar, un chiaro riferimento al "conto", che alcuni stimano di 16 miliardi di euro, prima di vedere il nuovo reattore in funzione, ha riportato l'agenzia slovena Sta.

Non è finita. Secondo la presidentessa, bisognerebbe discutere e ragionare anche sul futuro «prezzo dell'energia» che gli sloveni pagheranno dopo l'entrata in funzione di Krsko 2, perché potrebbe pure esserci il rischio che importarla dall'estero sia alla fine più economico. Inoltre, tenuto conto dei costi di realizzazione dell'impianto atomico, forse non sarebbe un male provare a immaginare che la Slovenia possa sopravvivere «senza nucleare», l'ha buttata là Pirc Musar.

Infine, un'altra questione delicatissima, spesso trascurata, quella delle scorie. Ed è irrisolta, anche per quelle della centrale ora in funzione. Domande, quelle poste all'opinione pubblica e alle autorità, «che non sono per un circolo ristretto di specialisti, ma per la gente che paga di tasca propria sia i grandi progetti sia i grandi errori dei politici», ha infine chiarito la leader slovena.

Come trovare le risposte? Pirc Musar ha suggerito che possa servire una promessa convincente di organizzare un referendum in più sul progetto, quando tutti i dettagli saranno chiari. Nel frattempo, chi governa si muova. «Un politico lavora per le prossime elezioni, uno statista per le future generazioni. Vi chiedo di agire come statisti in questo processo che porterà a prendere una decisione storica e difficile», ha chiosato Pirc Musar – suggerendo però che al momento ci sono più domande che risposte, su Krsko 2. —

Impedita l'entrata in Kosovo al capo della Chiesa serbo-ortodossa per l'evento al monastero di Pec. Belgrado protesta

Pristina blocca il patriarca Porfirije

ALTA TENSIONE

BELGRADO

La tensione rimane altissima, con polemiche e nuove crisi che si aggiungono a quelle vecchie, ancora irrisolte. E le diatribe bilaterali tra Belgrado e Pristina ormai non risparmiano nessuno, inclusa la figura più alta della Chiesa serba. Figura che risponde al nome di Porfirije, il patriarca della Chiesa serbo-ortodossa (Spc), finito a sorpresa, e tra enormi polemiche, su una "lista nera" decisa dal governo kosovaro, assieme ad altri sette vescovi serbi, che così non hanno potuto recarsi in Kosovo per una delle più importanti assemblee religiose serbo-ortodosse, al monastero di Pec.

A loro è stato infatti vietato l'ingresso in Kosovo, dopo che erano già arrivati fino al posto di confine di Merdare, malgrado una richiesta presentata in anticipo, come da regole in vigore. «Sua santità Porfirije, con altri sette vescovi» si è visto impedire l'entrata in Kosovo «senza spiegazioni», ha annunciato così la Chiesa di Belgrado, che ha parlato di decisione «inaccettabile e irragionevole», ma che al contempo «riflette accuratamente la situazione della Chiesa e del popolo serbo in Kosovo e Metohija».



Il patriarca Porfirije, capo della Chiesa serbo-ortodossa

> Sua santità è stato fermato al confine con sette vescovi: mossa «disdicevole» criticata anche dalla Ue

Addolorato si è detto anche lo stesso patriarca, che ha affermato che «tutte le porte nel mondo mi sono aperte, come le nostre sono aperte a tutti», ma sono state serrate da Pristina proprio «quelle della mia casa, il Patriarcato di Pec». «Come patriarca serbo, come cittadino e come fedele, proclamo che queste porte, prima o poi, saranno aperte da Dio in persona e chi le ha chiuse fa male soprattutto a sé stesso», ha aggiunto. Non prima di rimarcare, tuttavia, che il divieto d'ingresso al patriarca è nulla, in confronto a quello che subiscono «i serbi che vivono nei ghetti» in Kosovo, una lettura condivisa anche dal neo-ministro degli Esteri serbo, Marko Djuric.

Impedire a patriarca e vescovi di entrare in Kosovo è una mossa «disdicevole», ha attaccato anche il numero uno dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo, Petar Petkovic, in un tweet diretto a Dora Bakoyannis, relatrice al Consiglio d'Europa e sostenitrice dell'ingresso di Pristina. Durissima anche la Srpska Lista, il partito di maggioranza tra i serbi del Kosovo, che ha parlato di «decisione vergognosa e irragionevole», ultima di una serie di misure pensate da Pristina per «vietare tutto ciò che è serbo», un chiaro riferimento al dinaro, questa settimana diventato completamente illegale e alle patenti serbe utilizzate dalla minoranza in Kosovo, anche queste nel mirino delle autorità.

Completamente opposta, come sempre, l'altra campana. La decisione, infatti, è stata successivamente giustificata, se così si può dire, dal ministero degli Esteri del Kosovo. «Finché la Serbia continua a violare l'accordo di Bruxelles, non permette visite ai nostri funzionari in Serbia e non ferma le campagne contro il Kosovo sull'agone internazionale» e continua a «usare linguaggi d'odio contro il Kosovo e i suoi rappresentanti, le visite non saranno permesse anche dalla nostra parte», ha spiegato il ministero. Ma le giustificazioni non convincono, neanche fuori dai Balcani. Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Usa si sono dette ieri «preoccupate» dall'atteggiamento di Pristina, una decisione stigmatizzata anche dalla Ue. —

ST.G.

ECONOMIA

I CONTI TRIMESTRALI DEL GRUPPO CANTIERISTICO

Fincantieri punta a 8 miliardi di ricavi Fra i big della difesa grazie all'ex Wass

Folgiero agli analisti: «Leader nel settore subacqueo» I mercati promuovono l'aumento: il titolo guadagna il 2,12%

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Fincantieri, sempre più forte nel settore difesa dopo l'operazione Wass, chiude il primo trimestre con un margine operativo lordo (ebitda) pari a 100 milioni (+16%) e ricavi stabili per 1,76 miliardi. Un risultato ottenuto grazie alla crescita della divisione navi speciali di Vard mentre il gruppo conferma un obiettivo di circa 8 miliardi di ricavi (+4,5% circa) quest'anno: «Una solida performance in tutti i principali parametri finanziari», ha commentato il Ceo Pierroberto Folgiero.

Fincantieri registra un carico di lavoro complessivo «a livelli record» per 39,3 miliardi di euro, indicatore di un «forte sviluppo commerciale in tutte le aree di business con soft backlog di 17,3 miliardi». Le navi in portafoglio sono 85 con consegne previste fino al 2030. «Gli ordini dei primi mesi dell'anno hanno visto un'ulteriore conferma della robusta crescita della domanda sia nel settore civile che militare in cui abbiamo aperto il mercato del Sud Est asiatico che, insieme al Medio Oriente, costituiva un obiettivo strategico del piano industriale», ha sottolineato ancora Folgiero. Nei primi tre mesi il gruppo ha ordini in calo del 40% per 539 milioni senza considerare il contratto da 1,18 miliardi siglato con il ministero della Difesa indonesiano per la fornitura di due navi. Nel periodo sono state consegnate quattro navi, inclusa la Sun Princess, la prima nave da crociera a gas naturale liquefatto e la più grande costruita in Italia.



PIERROBERTO FOLGIERO
AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO FINCANTIERI

Gli analisti di fatto hanno promosso l'acquisto della ex Wass che rafforza Fincantieri nel settore della subacquea e della difesa navale e vale circa 160 milioni di fatturato, 34 milioni di ebitda e un backlog di 456 milioni. I mercati hanno apprezzato con il titolo che a Piazza Affari ieri ha chiuso in aumento del 2,12%.

La ex Whitehead Alenia Sistemi Subacquei ha 450 dipendenti e produce siluri e sistemi radar nei due stabilimenti di Livorno e Pozzuoli (Napoli): «Siamo pronti a diventare leader nel settore subacqueo. Stiamo parlando di una azienda perfettamente complementare alla nostra strategia con importanti sinergie commerciali. Wass è un punto di riferimento industriale e una porta d'accesso commerciale rispetto alle marine militari di tutto il mondo», ha detto Folgiero sugli aspetti strategici dell'operazione.



Fincantieri: una corvetta militare della classe Bergamini

Dalle slide presentate ieri è emerso che con l'acquisizione dell'ex Wass e di Remazel Engineering nell'offshore i ricavi proforma del 2023 di Fincantieri sarebbero di 7,91 miliardi. Nei giorni scorsi il cda di Fincantieri ha deciso un aumento di capitale di 400 milioni (più una seconda tranche da 100 milioni in warrant) che sarà utilizzato per finanziare l'operazione e sarà sottoscritto anche dal socio pubblico Cdp Equity «in misura proporzionale alla sua quota pari al 71,3% del capitale», e cioè per 287 milioni. L'acquisizione prevede il conferimento dell'azienda da parte di Leonardo in una Newco e la successiva cessione di quest'ultima a Fincantieri: «Una acquisizione - ha spiegato Folgiero - che segna il passaggio a una nuova frontiera del business e vale oltre il 21% in termini di Ebidta».

Intanto la spesa mondiale per la difesa ha raggiunto il massimo storico di 2.443 miliardi di dollari pari al 2,3% del Pil mondiale. Un settore che oggi vale già il 25% dei ricavi del gruppo triestino. Lo conferma un rapporto dell'Area Studi Mediobanca sui bilanci delle industrie multinazionali della difesa dove Fincantieri (2 miliardi) si piazza al nono posto nella Top 10 europea guidata dalla la britannica Bae Systems (25,8 miliardi) seguita da Leonardo (11,5 miliardi). Per quanto riguarda il rendimento di Borsa le migliori performance sono appannaggio delle tedesche Rheinmetall (+80,5%) e Hensoldt (+80,3%), seguite dalla svedese Saab (+56,7%) e da Leonardo (+55,9%) con Fincantieri (+21,9%) al nono posto. Per quanto riguarda la spesa mondiale per la difesa, è stato raggiunto il massimo storico di 2.443 miliardi di dollari nel 2023 che corrisponde al 2,3% del Pil mondiale. —

LA SOCIETÀ IN HOUSE

Finanza agevolata: Fvg Plus approva il bilancio del 2023

UDINE

Chiude con un modesto utile di 27 mila euro, il bilancio 2023 di Fvg Plus, la società in house controllata dalla Regione che detiene una partecipazione dell'85,71% mentre la parte restante del capitale è nelle mani di Friulia, la cui mission è gestire e implementare politiche regionali a vantaggio sia delle imprese che dei cittadini, ottimizzando l'uso degli strumenti finanziari agevolativi a disposizione.

Ieri l'assemblea per l'approvazione del documento contabile relativo al 2023, il primo riferibile ad un esercizio completo essendo Fvg Plus stata costituita nel novembre del 2022. La Spa Plus opera come pilastro per il tessuto produttivo regionale, focalizzandosi sulla gestione di agevolazioni, contributi e strumenti finanziari dedicati alle Pmi e alle startup. Dal 1° marzo 2023, la società ha assunto il ruolo di segreteria unica dei fondi di rotazione.

Per l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, «si conferma la bontà della scelta strategica nell'istituire questo braccio operativo a cui in futuro verranno assegnati nuovi compiti a beneficio del sistema economico imprenditoriale e dei privati cittadini». L'assessore ha ricordato che nel corso del 2023 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale sottoscritto dalla Regione e nel marzo dello scorso anno è stato perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda "Segreterie Sviluppo e Frie" da Mediocredito Fvg, «confermando così il ruolo della società nel sostegno alle attività produttive regionali», conclude Zilli. —

PRODUTTORE DI NYLON

Aquafil, rosso di 3 milioni

La trentina Aquafil, uno dei principali produttori di nylon, chiude i primi tre mesi dell'anno con un rosso di 3,1 milioni, rispetto all'utile di 3,3 milioni dello stesso periodo del 2023. I ricavi si attestano a 147,5 milioni, in flessione dell'11,6% rispetto al primo trimestre del 2023. Il margine operativo lordo (Ebitda) si attesta a 15,2 milioni, in calo del 29,3% rispetto ai 21,6 milioni del primo trimestre dell'anno scorso.

TRASPORTI

Brennero, l'Ue boccia i divieti dell'Austria «Contro le regole»

Il parere della Commissione che dà ragione all'Italia
Il governo prepara il deferimento alla Corte di giustizia

Giorgio Barbieri

L'Italia si aggiudica il primo round contro l'Austria nella disputa sulle limitazioni ai tir lungo il Brennero imposte unilateralmente da Vienna. Ieri la Commissione europea ha infatti ufficialmente censurato, attraverso un parere motivato, la politica del governo austriaco perché in violazione delle regole europee sulla libera circolazione delle merci.

Canta vittoria Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, che più di tutti ha lavorato affinché il governo italiano ricorresse per la prima volta all'articolo 259 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. «Il parere», ha detto il leader della Lega, «dimostra la bontà della posizione del governo italiano. È un'altra promessa mantenuta». Invita invece al dialogo il governo di Vienna. «La tesi della libera circolazione delle merci non può avere più importanza dell'onere per la salute della popolazione e dell'ambiente in Tirolo», hanno detto il ministro della Costituzione Karoline Edtstadler e il collega degli Esteri Alexander Schallenber, «abbiamo bisogno di cooperazione e non di scontro, per evitare procedimenti legali perenni».


Il ministro Matteo Salvini

Dopo aver valutato le osservazioni scritte e orali di entrambi i governi, «la Commissione europea», si legge in una nota da Bruxelles, «ritiene che alcune misure in vigore in Austria limitino la libera circolazione delle merci». Si tratta del divieto di transito notturno, un divieto settoriale di circolazione per alcune tipologie di merci "compatibili con il trasporto su rotaia", il divieto di circolazione invernale nelle giornate di sabato e il razionamento dei veicoli pesanti che entrano in autostrada (meglio noto come "sistema di dosaggio" che limita a un massimo di 300 veicoli l'ora il numero di Tir che possono immettersi sull'autostrada A12 nei pressi di Kufstein). «Alcune di tali misure hanno inoltre maggiori probabilità di incidere sulle imprese straniere piuttosto che su quelle austriache», aggiunge la Commissione, «a seguito dell'adozione del parere della Commissione, l'Italia potrà decidere di deferire il caso alla Corte di giustizia dell'Unione europea».

Il Brennero è il valico alpino numero uno per il traffico pesante. Da qui esce il 32% di tutto l'export italiano verso l'Europa, con un interscambio di merce di circa 170 miliardi l'anno. Al Brennero passano oltre 35 milioni di tonnellate di merci su strada e oltre 13 su rotaia. Ma va sottolineato che le limitazioni austriache hanno conseguenze sull'intero sistema del Nord Est dato che provocano un aumento del traffico pesante in Friuli, a Tarvisio, dove si trova il secondo valico autostradale tra Italia e Austria e dove normalmente transitano 19 milioni di tonnellate di merci via autostrada e otto via ferro.

Esultano anche le categorie dell'autotrasporto. «È una vittoria significativa per il nostro Paese e per le imprese che quotidianamente muovono l'economia nazionale, portando il made in Italy verso il Nord Europa», afferma Riccardo Morelli, presidente di Anita (Confindustria). E in difesa dell'Austria interviene la provincia di Bolzano. «La Commissione, per quanto mi risulta, non ha posto termini, nè ha chiesto azioni da parte dell'Austria», ha detto il presidente Arno Kompatscher, «la nostra posizione è quella di mettersi ad un tavolo ed individuare delle soluzioni migliori che siano in linea con il diritto e soprattutto tutelino gli interessi in causa».—

I CONTI

Hera conferma il piano industriale 143 milioni di profitti

MILANO

Hera chiude il primo trimestre con un margine operativo lordo a 417,1 milioni di euro (+1,7%). I ricavi, spiega una nota, si attestano a 3.285,8 milioni, in significativa flessione rispetto ai 5.628,9 milioni dell'analogo periodo del 2023 (-41,6%), principalmente per il calo dei prezzi delle commodity energetiche e per le minori attività di intermediazione, «oltre alla riduzione delle opportunità legate agli incentivi di efficienza energetica negli edifici abitativi».

L'utile netto di pertinenza degli azionisti si attesta a 143,1 milioni (+11,6%), mentre gli investimenti sono in linea con l'anno precedente, pari a 156,8 milioni di euro rispetto ai 155,7 milioni al 31 marzo 2023 e sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture. Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario netto risulta pari a 3.986,6 milioni di euro, in lieve aumento (+4,2%) rispetto al valore al 31 dicembre 2023.


Cristian Fabbri

«Il primo trimestre 2024 si chiude con i principali indicatori economico-finanziari in crescita, grazie alla consolidata strategia multibusiness bilanciata tra attività regolamentate e a libera concorrenza: risultati che confermano i target inseriti nel piano industriale», sottolinea Cristian Fabbri, presidente esecutivo del gruppo che controlla AcegasApsAmga.

«La progressiva normalizzazione dello scenario energetico ha, inoltre, consentito una crescita dell'utile in doppia cifra e del rendimento del nostro capitale investito che si attesta al 9,5%».—

ENERGIA

Conti Italgas incide l'effetto Superbonus

MILANO

La fine del Superbonus ha pesato sui ricavi di Italgas (-10,1% a 431,3 milioni), che però prevede di recuperarne una parte entro l'anno. Lo ha detto l'amministratore delegato Paolo Gallo sottolineando «l'ottima crescita in molti casi a doppia cifra» degli altri indicatori e la previsione di recuperare parte dei mancati introiti «entro l'anno», concentrando l'attività della controllata Geoside su industrie, pubblica amministrazione e grandi condomini.

In rialzo dell'11,2% a 403,5 milioni invece i ricavi regolati per la distribuzione del gas, il progresso del margine operativo lordo (+9,6% a 325,7 milioni) e dell'utile operativo (+11,7% a 192,7 milioni) con un balzo del risultato netto del 13,5% a 117,6 milioni. In calo da 175,1 a 160,9 milioni gli investimenti, per effetto però di una diversa modulazione nel corso dell'anno che prevede una successiva accelerazione, mentre il flusso di cassa operativo è triplicato da 107,2 a 342,2 milioni. Gallo ha poi fatto un primo punto sull'offerta sul 100% della rivale 2i Rete Gas.

LA MULTIUTILITY

A2A chiude il trimestre con un balzo dell'utile

MILANO

Procede la corsa di A2a che brucia le tappe del piano industriale al 2035. Nel primo trimestre dell'anno l'utile netto ha segnato un balzo del 70% a 294 milioni e il margine operativo lordo è cresciuto del 40% a 703 milioni di euro. In calo del 33% i ricavi, scesi a 3,42 miliardi di euro, ma per l'amministratore delegato Renato Mazzoncini è l'effetto del calo dei prezzi delle materie prime che «è una buona notizia per chiunque consumi energia elettrica». Il manager è è soddisfatto e sottolinea il «continuo miglioramento degli indicatori economico-finanziari» e «le performance ottenute grazie alla crescita delle rinnovabili - in particolare della produzione idroelettrica - e alla diversificazione dei business ci hanno consentito di rivedere al rialzo del 5% la guidance». Per l'intero esercizio infatti A2a prevede ora un margine operativo compreso tra 2,08 e 2,12 miliardi e un risultato netto tra 650 e 670 milioni.

Una trimestrale decisamente soddisfacente per la multiutility che è presente in regione a Monfalcone, con la centrale che intercetta una quota significativa degli investimenti della società destinati alla sua riconversione, e in provincia di Udine con le centrali idroelettriche di Ampezzo e Somplago. Un altro primato A2a l'ha raggiunto sul fronte della sostenibilità.


Renato Mazzoncini

Il gruppo ha iniziato l'anno con una produzione idroelettrica «molto forte» e «per la prima volta ha prodotto più energia da fonti rinnovabili (aumentata dell'83% a 1,3 TWh) che da fonti fossili», riducendo del 43% le emissioni di CO_2.

Per l'intero anno Mazzoncini è «tranquillo» e «sicuro di poter tornare a 4,4 TWh di idroelettrico» dopo 2 anni di siccità. «I bacini oggi sono sostanzialmente pieni - spiega - e abbiamo un accumulo di neve che continua a cadere ad alta quota che produce riserve per mantenere su livelli normali fino a luglio sia la produzione idroelettrica, sia per altri usi dell'acqua». «Per alterare questo dato - conclude - dovrebbe esserci una siccità estremamente importante che tutti ci auguriamo che non accada».—

AUTOMOTIVE

Accordo di Stellantis con Leapmotor E-car cinesi al via, a settembre in Italia

L'ad Tavares annuncia il perfezionamento del closing «Ora acceleriamo con l'export». Una rete di 200 dealer

Leapmotor


Nata nel **2015**


Fondata da **Zhu Jiangming**



ATTIVITÀ
- Progettazione, ricerca e sviluppo e produzione di veicoli elettrici intelligenti
- Soluzioni per guida autonoma
- Gruppi di trasmissione per veicoli elettrici
- Sistemi di alimentazione a batteria
- Soluzioni per veicoli connessi basate su cloud
- Produzione di piattaforme modulari e di architetture tecnologiche

I COMPONENTI PRINCIPALI
Sviluppati e prodotti in modo indipendente (60% del costo totale del veicolo)

LA JOINT VENTURE CON STELLANTIS
Leapmotor ha ceduto il 21% a Stellantis per circa **1,5 miliardi** di euro

Obiettivo: cogliere tutte le opportunità offerte dal mercato internazionale

ANSA

Amalia Angotti / TORINO

Stellantis chiude l'accordo con il partner cinese Leapmotor che da settembre porterà le sue auto in Europa, in nove Paesi tra i quali l'Italia con una rete di 200 venditori. I punti vendita arriveranno a 500 entro il 2026. L'intesa, presentata ad Hangzhou, sede del partner cinese, prevede l'acquisizione del 21% di Leapmotor per circa 1,5 miliardi di euro. È un tassello importante della strategia di Carlos Tavares per fronteggiare la concorrenza cinese sul fronte delle auto elettriche, ma nessuna indicazione viene data dall'ad sulla possibilità di produrre in Europa. «Con Leapmotor valuteremo caso per caso se esportare dalla Cina o usare gli stabilimenti produttivi di Stellantis nelle varie regioni», spiega in una call con i giornalisti europei. Tavares evidenzia che la cosa importante è sottolineare che «si è in grado di affrontare ogni tipo di scenario e ci regoleremo in modo flessibile in ogni regione, prendendo decisioni differenti a seconda dei vari Paesi e delle necessità di ciascun mercato», ha detto Tavares. L'obiettivo è «procedere in modo pragmatico». «La creazione di Leapmotor International - sottolinea il manager - è un grande passo in avanti per contribuire ad affrontare l'urgente problema del riscaldamento globale attraverso modelli Bev all'avanguardia, in grado di competere con i brand cinesi. Sfruttando la nostra attuale presenza globale saremo presto in grado di offrire ai nostri clienti veicoli elettrici dal prezzo competitivo e tecnologicamente all'avanguardia, capaci di superare le aspettative». Tavares spiega che quest'anno le case cinesi conquisteranno almeno il 10% del mercato europeo. «È un processo ormai avviato, non possiamo fermarlo. Possiamo solo inserirci in questa dinamica in corso e lo facciamo grazie a Leapmotor. Non è un cavallo di Troia, i cinesi arriverebbero lo stesso».


L'elettrica Leapmotor T03

IL MINISTRO

Secondo il ministro delle imprese e Made in Italy, Adolfo Urso, «le affermazioni di Tavares confermano le nostre analisi. È necessario che in Italia ci sia almeno un secondo produttore automobilistico». Urso auspica quindi che Stellantis nei suoi accordi per vendere auto cinesi in Europa abbia «tenuto conto di quale sarà la prossima politica industriale europea che noi determineremo con gli altri partner, cioè una politica che tenda a tutelare la produzione europea e nazionale». «Mi auguro che ne abbiano tenuto conto - ha insistito il ministro - così come mi auguro che ci siano investimenti nel nostro Paese volti ad aumentare la produzione di veicoli» per arrivare ad «almeno un milione di veicoli». La partnership mira anche a incrementare ulteriormente le vendite di Leapmotor in Cina, il più grande mercato automobilistico del mondo, beneficiando al contempo della consolidata presenza commerciale di Stellantis sui mercati internazionali per aumentare le vendite del brand in altre regioni. —

A TORINO

Fondazione Crt c'è l'accordo Poggi sarà presidente

TORINO

Si chiude un capitolo della complicata vicenda della Fondazione Crt che per alcune settimane è stata al centro delle cronache per i conflitti interni. La giurista Anna Maria Poggi sarà la nuova presidente al posto di Fabrizio Palenzona che si era dimesso il 23 aprile.

Sul suo nome c'è stata la convergenza dell'unanimità dai consiglieri di indirizzo. L'indicazione è arrivata dopo che il Cda della Fondazione ha esaminato la relazione trimestrale, che prevede stanziamenti complessivi per oltre 14 milioni di euro a supporto di grandi teatri e musei, centri e istituti di ricerca d'eccellenza, enti e associazioni storicamente impegnati nel sociale.

«Il lavoro della Fondazione Crt non si ferma e le proposte a sostegno del territorio approvate oggi dal cda confermano la piena attività degli organi e l'impegno del personale della Fondazione nel portare avanti le finalità filantropiche e di utilità sociale dell'Istituzione», sottolinea il presidente ad interim, Maurizio Irrera. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,9765	0,48	1,951	2,017	5,14	6.134,23
Abitare in	4,42	-2,86	4,39	4,55	-9,90	119,25
Acea	16,56	0,55	16,33	16,58	18,90	3.499,01
Acinque	2,1	1,94	2,1	2,1	0,23	409,73
Adidas	226,2	0,76	225,1	227,3	22,48	-
Adobe	442,65	-2,30	439,6	448	-16,24	-
Advanced Micro Devic	141,76	0,21	137,96	141,1	4,49	-
Aedes	0,156	14,71	0,135	0,161	-34,31	4,55
Aeffe	0,814	0,74	0,796	0,818	-12,82	86,25
Aeroporto di Bologna	8	1,27	7,86	8	-4,40	285,42
Ageas	45,48	-0,39	44,84	45,14	16,71	-
Air France-Klm	11,285	3,58	10,86	11,4	-20,54	-
Airbnb	136,66	-	136	138,94	7,97	-
Airbus Group	158,58	0,65	157	158,66	13,23	-
Aixtron	22,58	-	21,69	21,69	-43,34	-
Akamai Technologies	85,83	-1,29	86,81	86,81	-16,27	-
Alerion Cleanpwr	17,94	-0,99	17,94	18,38	-33,49	967,54
Alkemy	10,1	1,20	9,98	10,55	8,95	56,92
Allianz	265	-0,30	263,6	265,7	10,26	-
Alphabet Classe A	156,9	2,03	156,16	157,46	21,05	-
Alphabet Classe C	158,36	1,87	157,78	158,38	21,20	-
Altria Group	41,95	1,05	41,83	41,95	14,80	-
Amazon	171,6	-0,34	169,58	173,3	25,38	-
American Express	222,3	-0,22	221,75	223,05	31,85	-
American Tower Reit	172,04	1,06	171,82	171,82	-10,91	-
American Water Works Company	123,2	-	125	125	0,31	-
Amgen	285,2	-0,92	287,6	287,6	10,40	-
Amplifon	33,98	1,34	33,35	34,2	7,54	7.631,96
Anheuser-Busch	60,34	0,63	60,34	60,34	2,20	-
Anima Holding	4,904	2,38	4,76	4,904	18,55	1.523,00
Antares Vision	3	8,70	2,8	3,07	53,22	197,74
Apple	172,64	0,10	172,12	173,8	-1,95	-
Aquafil	3,5	-5,02	3,5	3,74	4,98	156,02
Ariston Holding	5,09	2,25	4,926	5,145	-19,84	631,42
Ascopiave	2,235	0,22	2,215	2,24	-0,90	524,02
Asml	841,6	-1,29	837,9	853,7	24,70	-
At&T	15,932	-	16,012	16,012	5,89	-
Autostrade M.	2,79	-3,63	2,76	2,9	-68,38	12,13
Avio	11,62	-0,68	11,62	11,86	39,69	310,38
Axa	33,45	-0,80	33,15	33,54	14,75	-
Azimut H.	26,03	1,09	25,59	26,07	8,49	3.681,45
B						
B&C Speakers	16,7	-0,60	16,4	16,8	-9,30	186,00
B. Cucinelli	96,15	1,05	93,8	96,25	6,85	6.449,32
B. Desio	4,84	1,26	4,77	4,88	31,18	639,21
B. Generali	40,6	0,05	40,18	40,72	19,54	4.705,89
B. Ifis	20,78	-0,10	20,4	20,9	32,23	1.121,17
B. Profilo	0,209	1,95	0,205	0,21	2,13	140,47
B.Co Santander	4,7585	0,12	4,704	4,723	24,91	76.341,76
B.F.	3,8	-	3,75	3,8	-4,47	991,32
B.P. Sondrio	8,035	0,69	7,915	8,055	35,05	3.590,47
Banca Mediolanum	10,9	-0,09	10,81	10,98	27,46	8.100,49
Banca Sistema	1,538	0,79	1,5	1,552	25,86	122,63
Banco BPM	6,402	2,83	6,242	6,416	29,89	9.405,87
Banco De Sabadell	1,8725	0,64	1,8575	1,87	68,16	-
Bank Of America	35,74	0,18	35,2	35,635	16,16	-
Basf	49,255	0,54	48,8	49,325	-0,10	-
BasicNet	3,67	-0,27	3,67	3,77	-18,51	202,70
Bastogi	0,422	0,72	0,405	0,422	-19,32	50,98
Bayer	29,67	0,88	28,965	30,39	-13,07	-
Bbva	9,892	1,69	9,712	9,712	18,18	31.032,68
Beewize	0,72	-	0,72	0,73	40,27	8,19
Beghelli	0,25	6,84	0,239	0,25	-13,46	47,61
Beiersdorf	145	-	145,15	147,2	0,04	-
Berkshire Hathaway	377,2	-1,06	377,2	381,9	18,38	-
Bestbe Holding	0,0022	-	0,002	0,0024	-87,72	2,74
Beyond Meat	9,174	35,59	7,926	9	-13,22	-
BFF Bank	9	-2,17	8,76	9,25	-13,38	1.679,10
Bialetti	0,235	0,86	0,235	0,238	-10,15	36,14
Biesse	12,38	-1,12	12,25	12,61	-1,73	343,21
Bioera	0,0678	5,28	0,066	0,0698	17,91	1,32
Biogen	205,9	-0,63	206,8	206,8	-9,97	-
Bitcoin Group	54,5	-1,27	53,3	55,4	121,20	-
Bmw	103,95	0,73	103,45	104,6	1,62	-
Bmw Pref	99,15	-	98,5	98,5	7,18	-
Bnp Paribas	71,72	-0,10	71,09	71,75	14,34	-
Boeing	168,34	1,28	166,2	171,7	-29,02	-
Booking Holdings	3470	-0,03	3469	3469	8,37	-
Borgosesia	0,69	-1,43	0,69	0,698	0,51	33,29
Boston Scientific	67	-0,74	69	69	36,33	-
Bper Banca	4,996	5,00	4,757	4,996	55,61	6.676,84
Brembo	11,112	-0,36	11,112	11,27	0,91	3.747,76
Brioschi	0,0506	0,40	0,0498	0,0526	-16,11	40,57
Bristol-Myers Squibb	41,39	-1,59	41,98	41,99	-11,05	-
Broadcom	1247	-0,05	1236,4	1236,4	22,67	-
Buzzi	38,76	1,31	38,02	38,8	38,22	7.351,69
C						
Cairo Comm.	2,545	1,19	2,5	2,545	38,24	339,40
Caleffi	0,868	-1,36	0,862	0,882	-13,36	13,73
Caltagirone	5,3	-	5,24	5,34	23,42	634,30
Caltagirone Ed.	1,165	-0,85	1,165	1,18	19,23	145,93
Campari	9,768	0,08	9,716	9,814	-4,53	12.020,08
Carel Industries	17,06	-8,18	17,06	18,54	-24,82	2.094,47
Ceconomy	2,474	-	2,456	2,456	-22,07	-
Cellularline	2,76	-	2,73	2,78	18,30	60,48
Cembre	41,9	-4,45	41,9	45,45	16,73	735,79
Cementir Hldg.	10,12	0,20	10,1	10,28	7,01	1.624,52
Centrale Latte Italia	2,84	-	2,74	2,88	-7,40	40,05
Charter Communications - Class	256,35	-	256,3	259,5	-26,41	-
Cia	0,0395	2,60	0,0375	0,0395	-6,46	3,58
Cir	0,566	0,89	0,557	0,567	28,99	618,19
Cisco Systems	44,855	-0,66	45,035	45,185	-1,50	-
Citigroup	59,07	-	58,87	58,87	27,96	-
Civitanavi Systems	5,96	-0,33	5,96	5,98	52,45	183,56
Class	0,096	-	0,0956	0,099	60,78	26,76
Cnh Industrial	10,965	3,20	10,53	11	-2,99	14.526,38
Coeur Mining	4,762	0,55	4,799	4,91	142,81	-
Coinbase Global	189,82	1,81	179	191	16,04	-
Comer Industries	30,4	-3,18	30,4	31,5	8,71	901,99
Commerzbank	14,3	-	14,235	14,31	31,99	-
Conafi	0,25	26,90	0,1935	0,25	-25,84	7,20
Conocophillips	112,02	-0,69	112,06	112,2	8,86	-
Continental	62,06	-0,03	62,2	62,3	-19,24	-
Credem	9,75	-0,10	9,75	9,92	21,71	3.335,81
Credit Agricole	15,685	0,48	15,66	15,72	21,64	-
Csp Int.	0,289	0,70	0,288	0,294	-8,70	11,57
Cvs Health	51,39	-2,63	52	52,99	-26,05	-
Cy4Gate	6,64	1,68	6,56	6,7	-20,30	154,18
D						
Daimlerchrysler	69,34	1,43	68,56	69,45	8,37	-
D'Amico	7,75	1,31	7,68	7,86	34,87	950,17
Danieli	34,45	1,32	33,8	34,7	15,84	1.395,93
Danieli r nc	25,15	1,82	24,55	25,15	13,45	1.000,03
Datalogic	5,89	0,17	5,8	5,91	-14,22	340,09
De' Longhi	32,72	3,87	31,42	32,98	5,03	4.873,19
Deutsche Bank	16,024	1,20	15,866	15,994	33,16	-
Deutsche Lufthansa	6,846	0,38	6,838	6,92	-15,22	-
Deutsche Post	39,52	-0,40	39,5	39,66	-11,08	-
Deutsche Telekom	21,97	-	22,01	22,01	1,43	-
Diasorin	103,2	1,83	101,9	103,4	8,76	5.682,83
Digital Bros	10,9	-0,91	10,8	11,56	-0,75	153,58
Digital Value	64,5	0,94	63,6	64,6	4,29	637,30
doValue	2,226	3,34	2,05	2,232	-37,93	170,68
E						
E.On	13,095	-	13,25	13,25	10,42	-
E.P.H.	0,0006	-	0,0006	0,0006	-98,67	0,13
Ecolab	214,2	-	214	214	27,65	-
Edison r nc	1,525	0,33	1,52	1,53	-1,61	166,72
Eems	0,1968	3,69	0,1901	0,197	-54,25	1,10
El.En	11,36	-1,13	11,3	11,47	16,01	912,37
Electronic Arts	116,54	-1,29	117,76	117,76	-3,71	-
Eli Lilly & Company	698,9	0,09	696,9	716,7	34,58	-
Elica	1,935	0,26	1,9	1,97	-15,96	121,53
Emak	1,224	1,49	1,206	1,228	10,98	197,48
Emerson Electric	105,4	-1,05	106,02	106,1	22,78	-
Enagas	14,35	-0,21	14,4	14,4	-5,81	-
Enav	4,05	-0,54	4,046	4,088	18,36	2.205,94
Enel	6,714	-0,56	6,707	6,778	-0,13	68.407,22
Enervit	3,25	-1,52	3,22	3,29	2,42	57,52
Eni	15,176	-0,41	15,176	15,31	-1,11	51.402,77
Equita Group	4,05	-1,22	3,98	4,14	12,03	211,38
Erg	26,92	0,75	26,58	26,96	-7,48	4.028,14
Esprinet	4,81	-5,50	4,68	5,105	-7,81	255,71
Essilorluxottica	206,6	0,34	205	206,6	13,46	-
Estee Lauder Companies	124,5	0,81	125,5	126	-7,53	-
Eukedos	0,82	-1,20	0,79	0,82	-15,09	18,00
Eurocommercial Prop.	22,25	0,91	22,25	22,25	-1,33	1.193,48
EuroGroup Laminations	4,45	2,20	4,23	4,5	10,11	403,30
Eurotech	1,666	4,39	1,592	1,67	-35,60	56,77
Evotec	10,21	2,72	10,14	10,24	-54,54	-
Exprivia	1,65	-1,49	1,65	1,67	-1,40	85,74
Exxon Mobil	108,06	-	107,94	108,76	18,95	-
F						
Facebook	434,5	0,47	426,6	435,65	34,92	-
Faurecia	15,9	5,09	15,125	15,98	-27,38	-
Ferrari	380,6	0,66	374,4	380,7	23,17	73.166,28
Ferretti	3,035	0,66	3	3,05	3,45	1.015,57
Fidia	0,455	13,75	0,388	0,47	-56,78	3,75
Fiera Milano	4,045	6,17	3,8	4,11	37,09	274,49
Fila	8,78	-0,45	8,71	8,95	6,74	380,05
Fincantieri	0,627	2,12	0,611	0,635	10,23	1.051,25
Fine Foods & Ph.Ntm	8,48	0,24	8,46	8,66	-2,46	187,02
FinecoBank	15,24	0,76	15,105	15,285	10,93	9.212,69
First Solar	172,94	-2,17	174,66	181,96	16,41	-
FNM	0,532	-1,48	0,53	0,54	16,89	231,46
Ford Motor	11,546	-	11,394	11,81	0,05	-
Fresenius	28,59	-0,24	28,43	28,68	-2,33	-
Fresenius Medical Ca	40,86	-	40,84	40,84	5,44	-
Fuelcell Energy	0,87	33,35	0,675	0,87	-58,34	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,71	-2,74	0,69	0,732	-6,42	43,83
Garofalo Health Care	4,83	-0,62	4,82	4,89	5,10	435,87
Gasplus	2,39	-0,83	2,38	2,44	-2,73	108,80
Gaz De France	15,8	5,30	15,7	15,78	-1,30	-
Gefran	8,32	0,24	8,22	8,34	-4,72	118,94
General Electric	147	-2,97	143,5	148,5	30,08	-
General Motors	41,54	-1,99	41,79	41,79	31,57	-
Generalfinance	11,4	1,33	11,2	11,45	22,16	143,62
Generali	24,68	0,78	24,34	24,72	27,84	38.124,38
Geox	0,664	-0,90	0,661	0,676	-9,47	171,26
Giglio Group	0,416	-1,42	0,407	0,423	-13,88	11,01
Gilead Sciences	62,15	-0,30	62,21	63	-15,96	-
Goldman Sachs Group	424,85	0,58	415,15	423,1	20,96	-
GPI	12,86	0,63	12,72	12,9	30,16	371,86
Grandi Viaggi	0,834	0,48	0,83	0,84	4,06	39,66
GVS	5,9	8,26	5,4	5,97	-4,30	953,01
H						
Hecla Mining	4,984	2,68	4,844	4,844	12,34	-
Heidelberg Cement	102,05	-	101	101,4	25,74	-
Hellofresh	5,914	5,31	5,732	6,046	-60,05	-
Henkel	73,6	1,10	72,25	73,35	11,42	-
Henkel Vz	82,58	0,98	81,58	82,6	12,79	-
Hera	3,536	-0,79	3,5	3,574	19,18	5.282,29
Hugo Boss	49,22	-	48,86	50,02	-18,71	-
I						
Iberdrola	12,195	0,33	12,165	12,19	2,12	-
Ibm	154,38	-0,46	154,5	155,08	5,32	-
Igd - Siiq	1,84	0,66	1,804	1,844	-21,82	199,89
Illimity bank	5,45	1,40	5,365	5,54	-2,93	445,69
Immsi	0,531	-1,48	0,516	0,539	-3,85	187,27
Inditex	43,47	0,39	43,35	43,35	10,79	-
Industrie De Nora	13,88	2,81	13,51	14,04	-14,64	687,66
Infineon Technologie	37,14	0,04	37,1	37,3	1,48	-
Ing Groep	16,44	1,63	16,354	16,354	19,69	-
Intel	28,445	-0,78	28,33	28,64	-37,48	-
Intercos	13,84	1,02	13,78	14,04	-3,95	1.322,81
Interpump	43,42	0,79	42,88	43,6	-8,26	4.682,28
Intesa Sanpaolo	3,703	2,11	3,6275	3,734	36,93	66.255,22
Inwit	10,26	0,29	10,19	10,37	-10,46	9.855,78
Irce	2,18	-	2,18	2,22	9,51	60,74
Iren	1,848	0,38	1,836	1,862	-6,70	2.392,96
Irobot	12,41	3,46	12,45	13,31	-65,43	-
It Way	1,398	-	1,372	1,4	-18,22	14,91
Italgas	5,295	-1,67	5,205	5,385	3,65	4.360,82
Italian Exhibition Gr.	4,72	-0,21	4,72	4,72	52,91	146,45
Italmobiliare	30,9	0,16	30,85	31,85	18,96	1.313,61
Iveco Group	11,73	3,12	11,26	11,73	38,57	3.076,27
IVS Gr. A	7,16	0,56	7,12	7,16	30,67	645,69
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	185,12	0,42	183,76	184,56	21,39	-
Jetblue Airways	6,042	-	5,86	5,86	45,25	-
Johnson & Johnson	139,62	-0,04	139,44	145,18	-2,04	-
Juventus FC	1,92	-1,68	1,92	1,979	-11,93	491,95
K						
K+S	14,28	2,00	14,2	14,25	-4,34	-
Kering	339,05	1,94	333	342	-17,23	-
Kion Group	45,68	-0,07	46,19	46,19	24,64	-
KME Group	0,967	0,73	0,965	0,967	6,74	302,57
KME Group r nc	1,58	3,27	1,58	1,58	32,15	21,60
Koenig & Bauer	12,14	-0,65	12,2	12,2	-2,64	-
L						
Lam Research	838,9	-0,26	837,7	837,7	17,47	-
Landi Renzo	0,344	-1,85	0,342	0,3615	-20,67	79,39
Lanxess	27,49	-	27,98	27,98	3,74	-
Lazio	0,674	0,60	0,664	0,688	-14,87	45,30
Leonardo	21,93	-0,32	21,62	21,94	46,70	12.709,68
Lockheed Martin	432,8	-	437,9	437,9	3,09	-
Lottomatica Group	10,8	0,37	10,69	10,83	9,94	2.710,64
Lumen Technologies	1,2428	-	1,2256	1,2352	-22,29	-
LU-VE	23,8	2,37	23,1	23,9	1,53	516,83
Lvmh	791,1	1,10	781	791,1	6,71	-
M						
Maire	7,435	-0,67	7,36	7,49	50,05	2.443,28
Marathon Oil	24,57	-	24,63	24,69	-5,98	-
Marathon Petroleum	158,18	-	162,96	162,96	25,29	-
Marr	12,04	-1,15	12	12,24	6,89	813,53
Marvell Technology	62,55	-	62,72	62,72	11,69	-
Mastercard	418	-0,92	422,9	426,1	11,89	-
Mcdonald's	250,05	-2,06	251	252,45	-4,06	-
Mcewen Mining	9,7	-	9,7	9,7	59,38	-
Mediobanca	14,93	2,19	14,68	14,955	30,09	12.392,45
Merck	158,45	-	156,9	158,4	8,49	-
Met.Extra Group	2,74	8,73	2,52	2,74	33,84	1,48
Mfe A	3,098	1,18	3,082	3,158	28,55	1.009,45
Mfe B	4,038	2,12	3,952	4,05	19,09	922,92
Microchip Technology	86,87	1,21	86,6	86,6	0,34	-
Micron Technology	113,58	-0,02	112,94	114,44	46,24	-
Microsoft Corp	383,2	-0,16	380,15	386,15	13,76	-
Mittel	1,535	1,32	1,495	1,535	0,20	123,09
Moderna	119,4	6,04	116,08	120	23,90	-
Moncler	63,36	1,70	61,72	63,36	11,84	17.158,11
Mondadori	2,3	-0,22	2,28	2,32	8,18	605,20
Mondelez International	66,04	-	66,76	66,76	-3,71	-
Mondo TV	0,2165	4,84	0,206	0,222	-30,96	13,39
Monrif	0,039	-	0,038	0,039	-24,79	8,04
Monte Paschi Si	4,873	2,70	4,738	4,918	54,80	5.955,07
Morgan Stanley	92,19	-	91,89	91,89	23,13	-
Motorola Solutions	334,8	-	328	328	6,76	-
MutuiOnline	36,1	-	35,55	36,6	12,79	1.434,65
N						
Neodecortech	2,9	-1,36	2,9	2,96	-10,71	41,88
Neste	22,19	-	22,64	22,64	-33,48	-
Netflix	570,1	0,88	568,2	574,9	28,54	-
Netweek	0,055	-	0,054	0,055	-57,12	0,97
Newlat Food	6,15	-2,07	6,08	6,36	-20,28	275,40
Newmont	39,425	1,25	39,415	39,82	1,81	-
Nexi	6,382	0,92	6,32	6,442	-14,70	8.310,01
Next Re Siiq	3,12	-	3,12	3,12	-2,68	34,51
Nike	86,32	1,59	85,75	86,52	-13,73	-
Nikola Corp	0,5391	6,54	0,5077	0,55	-36,99	-
Nokia Corporation	3,642	3,35	3,5275	3,766	13,91	-
Northern Data	26	-	26	26	0,00	-
Nvidia Corp	839,6	0,31	825,5	843	86,25	-
O						
Occidental Petroleum	58,19	-	58,51	58,51	10,65	-
Olidata	0,635	1,60	0,61	0,649	15,00	71,62
Openjobmetis	16,4	0,31	16,3	16,4	2,77	219,03
Orange	10,69	-	10,675	10,695	2,51	-
Orsero	13,56	0,44	13,36	13,76	-20,82	238,12
OVS	2,65	0,61	2,6	2,658	16,47	630,27
P						
Palantir Technologies	20,27	4,37	19,27	20,35	21,06	-
Paypal	59,81	0,74	59,2	59,87	5,09	-
Pbb	5,675	-	5,46	5,46	-14,37	-
Pfizer	26,245	-0,47	26,065	26,475	1,05	-
Pharmanutra	46,5	-8,28	46,35	50,7	-9,11	496,46
Philips	25,07	-0,59	24,93	25,18	20,34	-
Pininfarina	0,806	-2,89	0,792	0,832	3,81	64,13
Piovan	11,5	-0,86	11,4	11,7	9,25	619,87
Piquadro	1,85	-0,27	1,83	1,88	-15,08	93,30
Pirelli & C.	6,12	-1,29	6,09	6,214	25,47	6.195,55
PLC	1,73	4,85	1,655	1,73	-1,19	43,52
Plug Power	3,4005	27,62	2,662	3,98	-40,22	-
Porsche Automobil Holding Pref	50,66	0,96	50,22	50,66	8,15	-
Poste Italiane	12,55	2,07	12,3	12,565	19,71	16.076,45
Procter & Gamble	151,98	-1,34	153,52	153,52	18,26	-
Prosiebensat1 Media	7,135	-1,18	6,91	6,91	32,59	-
Prysmian	55,82	-0,21	55,08	56,2	35,64	15.472,40
Puma	51,9	2,08	51,7	52,08	0,18	-
Q						
Qualcomm	173,5	1,96	170,3	173,06	29,47	-
R						
Rai Way	5,35	-0,56	5,34	5,44	5,24	1.472,54
Ratti	1,91	-1,55	1,91	1,95	-27,84	52,89
RCS Mediagroup	0,88	0,69	0,87	0,892	18,32	458,41
Recordati	50,75	0,50	50,35	51,2	3,37	10.562,00
Renault	49,79	1,01	49,59	50	33,23	-
Reply	135,7	7,78	124,9	135,7	5,48	4.719,71
Repsol	14,845	-	14,94	14,94	10,59	-
Revo Insurance	9	-0,66	8,94	9	7,06	219,30
Rheinmetall	522,2	-2,72	505	540,4	86,46	-
Risanamento	0,0307	0,33	0,0306	0,0312	-16,44	55,65
Robinhood Markets	16,91	-	15,97	17,1	36,37	-
Rwe	34,99	1,66	34,8	35	-15,95	-
S						
S. Ferragamo	9,65	-0,41	9,485	9,725	-20,86	1.635,30
Sabaf	18,7	3,89	18	18,9	3,27	225,47
Saes G.	26,05	-0,38	26,05	26,2	13,81	438,84
Safilo Group	1,234	4,58	1,18	1,234	29,84	491,69
Saipem	2,197	3,10	2,127	2,202	44,80	4.273,85
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,4	-0,20	25,3	25,55	4,31	1.592,40
Salesforce	256,15	-0,58	256,15	258,8	6,56	-
Sanlorenzo	45,75	2,92	43,9	45,75	4,32	1.555,39
Sanofi	91,83	-1,11	90,47	92,26	2,68	-
Sap	175,18	-0,74	174,76	176	26,23	-
Saras	1,7695	0,03	1,767	1,7735	9,16	1.682,38
Seco	3,31	-0,30	3,265	3,37	-4,21	440,78
Seri Industrial	4,25	-0,70	4,23	4,445	25,35	234,20
Servicenow	668,9	-	665,5	665,5	6,45	-
Servizi Italia	1,89	3,28	1,815	1,89	8,00	57,67
Sesa	104,2	1,86	102	104,8	-16,48	1.609,99
Siemens	185,64	-1,23	186	186,64	12,44	-
Siemens Energy	24,06	-1,03	23,73	24,47	97,89	-
Siemens Healthineers	53	0,61	53,26	53,26	0,26	-
SIT	2,03	-3,33	1,965	2,1	-35,96	54,35
Snam	4,455	-0,38	4,437	4,49	-4,29	14.983,41
Snowflake	149,12	0,11	147,48	148,5	-18,46	-
Societe Generale	27,28	3,65	26,865	27,43	10,33	-
Softlab	1,28	-3,03	1,23	1,28	-13,98	6,34
Sogefi	2,72	-1,27	2,71	2,79	35,11	331,11
Sol	34,55	-0,86	34,2	35,1	24,05	3.154,70
Sole 24 Ore	0,76	0,26	0,74	0,77	11,53	42,67
Somec	14,8	0,34	14,45	15,45	-48,17	101,89
Spotify Technology	269,2	-	266,2	270,55	59,36	-
Starbucks Corp	70,27	-0,27	70,7	70,81	-18,13	-
Steel Dynamics	125,06	-	130	130	20,23	-
Stellantis	21,47	2,09	21,04	21,57	-1,27	66.227,09
STMicroelectr.	38,42	1,64	37,5	38,48	-16,88	34.367,18
T						
Tamburi Inv.	9,39	-0,42	9,37	9,46	1,49	1.739,82
Technogym	9,46	-0,53	9,45	9,68	4,67	1.913,41
Technoprobe	7,7	-0,45	7,57	7,86	-10,35	4.682,45
Telecom It. r nc	0,2497	1,92	0,2435	0,25	-20,36	1.465,12
Telecom Italia	0,2375	2,19	0,232	0,2381	-21,75	3.539,57
Telefonica	4,134	-	4,077	4,134	16,45	-
Tenaris	16,16	0,87	16,06	16,315	1,17	18.870,77
Terna	7,742	-1,78	7,742	7,894	4,59	15.877,75
Tesla	164,78	3,09	158,76	165,8	-30,01	-
Tesmec	0,0957	-1,14	0,0945	0,0972	-17,75	58,72
Tessellis	0,566	2,54	0,547	0,57	-18,25	128,94
The Coca-Cola Company	58,23	-1,10	56,84	59,05	10,33	-
The Italian Sea Group	9,81	1,55	9,58	9,85	17,50	510,90
The Walt Disney	97,31	-0,97	97,21	98,22	19,53	-
Thyssenkrupp	4,963	1,60	4,92	5	-20,45	-
Tinexta	18,95	1,99	18,12	19,42	-9,18	873,03
Tod's	42,92	-	42,82	42,94	25,59	1.421,40
Trevi	0,431	8,02	0,399	0,4445	24,82	125,03
Triboo	0,806	0,75	0,772	0,808	3,55	22,82
Tripadvisor	17,18	0,32	16,81	17,675	-14,01	-
Tui	7,006	1,51	6,916	7,244	-0,93	-
Txt e-solutions	22,2	-0,22	21,9	22,4	11,91	286,15
U						
Unicredit	36,42	1,51	35,735	36,48	46,32	61.785,53
Unidata	3,94	9,44	3,6	3,96	-8,90	111,05
Unieuro	8,72	-3,75	8,67	9,03	-13,10	187,04
Union Pacific	225,8	-	227,45	227,45	7,77	-
Unipol	8,85	0,63	8,75	8,855	67,78	6.222,02
Unitedhealth Group	469,8	-0,40	472,2	474	-0,68	-
Us Bancorp	38,82	-	38,755	38,755	-4,96	-
V						
V.F.	12,108	-0,08	11,924	11,924	-36,98	-
Valsoia	9,68	0,21	9,66	9,72	4,03	104,44
Vertex Pharmaceuticals	392,9	-0,64	400,8	401,4	6,94	-
Vianini	0,865	-	0,86	0,865	-0,06	90,74
Visa - Classe A	254,5	-2,10	254,5	260,75	10,40	-
Volkswagen	122,25	2,73	119,6	123,2	6,13	-
Vonovia	27,93	1,27	27,81	27,97	-0,14	-
W						
Walgreens Boots Alliance	16,948	0,70	16,79	17,06	-30,80	-
Walmart	54,76	-2,98	55,46	56,49	19,43	-
Webuild r nc	12,1	0,83	11,8	12,2	116,59	19,24
Western Digital	67,09	1,19	65,29	65,29	55,18	-
WIIT	17,22	3,36	16,54	17,22	-14,58	468,13
Z						
Zalando	24,66	-0,36	24,55	24,74	17,89	-
Zest	0,248	-0,40	0,243	0,25	-11,05	39,21
Zignago Vetro	12	0,17	11,94	12,12	-16,00	1.076,06
Zoetis	156,86	-	158,24	158,24	-13,39	-
Zucchi	2	-	2	2	-12,08	7,91

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	910.63	-0.14
Cac 40	8225.80	0.20
Dax (Xetra)	18723.63	-0.10
FTSE 100	8428.13	0.16
Ibex 35	11239.30	0.78
Indice Gen	59707.84	-0.01
Nikkei 500	3340.96	0.38
Swiss Market In.	11784.07	0.14

EURIBOR 13-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,888	3,942
1 Mese	3,838	3,891
3 Mesi	3,824	3,877
6 Mesi	3,799	3,852
1 Anno	3,638	3,689

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/5/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66.85	69.7
Argento (per kg.)	786.72	843.95
Platino p.m.	1005.00	0.0000
Palladio p.m.	983.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0796	0,01	-2,30
Giappone	168,89	0,38	8,03
G. Bretagna	0,85983	-0,05	-1,06
Svizzera	0,9801	0,17	5,84
Australia	1,6329	0,15	0,41
Brasile	5,5419	-0,12	3,36
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4753	-0,03	0,76
Danimarca	7,4608	0,00	0,11
Filippine	62,452	0,06	1,91
Hong Kong	8,4341	0,01	-2,29
India	90,16	0,03	-1,90
Indonesia	17407,15	0,21	1,92
Islanda	150,5	0,13	0,00
Israele	4,0089	-0,18	0,24
Malaysia	5,0952	-0,25	0,35
Messico	18,1363	0,36	-3,13
N. Zelanda	1,7934	0,06	2,46
Norvegia	11,6815	0,01	3,92
Polonia	4,2695	-0,39	-1,61
Rep. Ceca	24,75	-0,12	0,11
Rep.Pop.Cina	7,8103	0,01	-0,52
Romania	4,9758	-0,01	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4609	0,03	0,12
Sud Corea	1476,56	0,04	2,99
Sudafrica	19,8835	0,33	-2,28
Svezia	11,7285	0,24	5,70
Thailandia	39,589	-0,25	4,26
Turchia	34,8169	0,13	6,63
Ungheria	386,1	-0,23	0,86

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.24	4146	99,84	0,00
14.06.24	4963	99,70	0,00
12.07.24	8227	99,41	3,32
31.07.24	5092	99,23	3,25
14.08.24	10416	99,15	2,99
13.09.24	14297	98,80	3,22
30.09.24	6975	98,62	3,24
14.10.24	4134	98,51	3,16
14.11.24	12544	98,20	3,19
13.12.24	11347	98,00	3,08
14.01.25	5539	97,64	3,20
14.02.25	3208	97,35	3,18
14.03.25	5329	97,11	3,14
14.04.25	14175	96,86	3,09
14.05.25	83057	96,60	3,08

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/5/2024	Domanda	Offerta
Marengo	398,02	422,39
Sterlina	501,89	532,62
4 Ducati	944	1.001,79
20 $ Liberty	2.084,37	2.210,7
Krugerrand	2.132,57	2.263,13
50 Pesos	2.571,18	2.728,6

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.05.24	99,841	99,828	0,00
14.06.24	99,702	99,688	0,00
12.07.24	99,409	99,401	3,32
31.07.24	99,23	99,218	3,25
14.08.24	99,154	99,073	2,99
13.09.24	98,798	98,783	3,22
30.09.24	98,623	98,611	3,24
14.10.24	98,51	98,598	3,16
14.11.24	98,2	98,187	3,19
13.12.24	98	97,967	3,08
14.01.25	97,635	97,627	3,20
14.02.25	97,348	97,331	3,18
14.03.25	97,107	97,099	3,14
14.04.25	96,86	96,822	3,09
14.05.25	96,6	96,74	3,08
BTP			
30.5.2024	99,915	99,909	0,00
1.7.2024	99,748	99,736	3,52
1.8.2024	99,121	99,121	3,52
1.9.2024	100,023	100,028	3,13
15.11.2024	99,1	98,974	3,07
1.12.2024	99,475	99,462	3,15
15.12.2024	98,162	98,123	3,19
1.2.2025	97,814	97,808	3,41
1.3.2025	101,1	101,103	2,95
28.3.2025	99,862	99,86	3,13
15.5.2025	98,4	98,05	2,93
1.6.2025	98	98	3,29
1.7.2025	98,21	98,24	3,27
15.8.2025	97,26	97,27	3,30
29.9.2025	100,2	100,19	3,01
15.11.2025	98,7	98,73	3,08
1.12.2025	97,96	97,95	3,13
15.1.2026	100,12	100,14	3,00
28.1.2026	99,64	99,65	3,01
1.2.2026	95,23	95,26	3,33
1.3.2026	101,87	101,9	2,88
1.4.2026	93,94	93,97	3,37
15.4.2026	100,73	100,78	2,95
1.6.2026	96,58	96,63	3,16
15.7.2026	97,42	97,5	3,10
1.8.2026	92,99	93	3,33
15.9.2026	101,04	101,17	2,92
1.11.2026	109,19	109,25	2,48
1.12.2026	95,03	95,13	3,16
15.1.2027	93,77	93,85	3,22
15.2.2027	98,99	99,23	2,98
1.4.2027	93,97	93,99	3,20
1.6.2027	96,86	96,95	3,02
13.6.2027	100,45	100,41	3,13
1.8.2027	96,25	96,3	3,04
15.9.2027	92,67	92,75	3,19
1.11.2027	110,34	110,46	2,56
1.12.2027	97,81	97,89	2,99
1.2.2028	95,48	95,53	3,06
15.3.2028	89,02	89,18	3,31
1.4.2028	100,23	100,38	2,91
15.7.2028	89,15	89,21	3,24
1.8.2028	101,8	101,9	2,89
1.9.2028	105,55	105,67	2,79
10.10.2028	102,41	102,56	3,19
1.12.2028	97,8	97,92	2,99
1.9.2029	103,15	103,3	2,86
15.2.2029	87,33	87,49	3,30
15.6.2029	97,26	97,39	3,06
01.7.2029	99,73	99,86	3,00
1.8.2029	98,13	98,32	3,04
1.11.2029	109,29	109,42	2,76
15.12.2029	102,02	102,18	2,99
1.3.2030	100,37	100,55	3,01
5.3.2030	99,73	99,87	3,26
1.4.2030	88,93	89,08	3,29
14.5.2030	99,83		3,23
15.6.2030	101,08	101,27	3,03
1.8.2030	85,95	86,13	3,38
15.11.2030	102,75	102,91	3,03
1.12.2030	89,12	89,3	3,33
15.02.2031	99,69	99,88	3,13
1.4.2031	84,02	84,24	3,44
1.5.2031	115,28	115,48	2,83
15.7.2031	99,14	99,44	3,17
1.8.2031	81,36	81,57	3,50
30.10.2031	102,77	103,03	3,10
1.12.2031	82,74	82,96	3,48
1.3.2032	86,86	87,14	3,40
1.6.2032	81,55	81,79	3,50
1.12.2032	91,51	91,78	3,34
1.2.2033	115,03	115,27	3,07
1.5.2033	105,1	105,41	3,21
1.9.2033	90,09	90,35	3,42
1.11.2033	104,5	104,84	3,27
1.3.2034	103,17	103,46	3,32
1.7.2034	99,98	100,32	3,39
1.8.2034	109,75	110,11	3,27
1.3.2035	95,45	95,6	3,47
30.4.2035	101,2	101,44	3,39
1.3.2036	76,64	76,93	3,76
1.9.2036	83,39	83,75	3,69
1.2.2037	100,46	100,83	3,48
1.3.2037	69,86	70,1	3,86
1.3.2038	91,22	91,54	3,69
1.9.2038	87,82	88,15	3,72
1.8.2039	109,39	109,7	3,60
1.10.2039	99,82	100,03	3,67
1.3.2040	87,85	88,14	3,77
1.9.2040	109,3	109,74	3,64
1.3.2041	71,63	71,92	3,93
1.9.2043	102,31	102,67	3,75
1.9.2044	106,47	106,95	3,73
30.4.2045	62,9	63,31	3,96

Le idee

LA GUERRA ASIMMETRICA MOTORE DI ANTISIONISMO

ROBERTO WEBER

La Fondazione Cdec di Milano (Centro di documentazione ebraica contemporanea) dunque certifica che a partire dal 7 ottobre scorso, giorno della aggressione di Hamas ad Israele, e conseguentemente, aggiungiamo noi, dopo l'invasione e i bombardamenti sulla striscia di Gaza, gli episodi di antisemitismo registrati – sia nella vita "reale" che sui "social" – sono aumentati in maniera esponenziale rispetto al 2022, sfiorando il migliaio di casi.

Non sono assolutamente in grado di dire se la cifra sia allarmante – forse considerando la magnitudine dello scontro in Palestina, potrebbe anche non esserlo – ma certo si tratta di un indicatore piuttosto forte di alcuni umori che si stanno sedimentando nell'opinione pubblica. In termini più generali, i sondaggi di opinione registrano un atteggiamento in cui il biasimo (di diversa intensità) per la reazione di Israele appare crescente e largamente maggioritario.

In tutto ciò, la componente di dichiarata ostilità ad Israele – di chi cioè afferma che l'attacco di Hamas è «una legittima reazione alle politiche di Israele nei confronti dei Palestinesi» – non supera il 7% dei rispondenti. Considerando inoltre che la soluzione "due stati" è di gran lunga la più auspicata, verrebbe da concludere che il sentimento "anti-sionista" trovi complessivamente un riscontro piuttosto limitato fra gli italiani.

Di certo cresce il biasimo nei confronti di Israele, cresce indubbiamente l'insofferenza per l'equivalenza fra "contrarietà alle politiche di Israele" e "anti-sionismo" e non è affatto detto che non si faccia strada un sentimento sordo prima di indifferenza, poi di muta ostilità verso lo stato di Israele stesso, vissuto come fonte di instabilità, di sorda conferma solo ed esclusivamente delle proprie ragioni di esistenza, di sprezzante riaffermazione del proprio isolamento.

Sì, posso immaginare che fra non molto la quota di chi pensa che a dispetto di tutto Israele debba ricevere «una lezione» si farà via via più estesa e non faccio fatica a credere che là in mezzo ripartirà in nuove forme, camuffato come tutto ciò che ritorna, ciò che viene definito "anti-semitismo".

Ciò che tuttavia più mi lascia perplesso è la sensazione che Israele contribuisca attivamente a tutto ciò, che paradossalmente ne sia il principale agente e motore. Mi è capitato di scrivere alcuni mesi fa «che l'odierno Governo di Israele e i suoi sostenitori accesi stiano facendo a pezzi l'umanesimo del mondo ebraico e vadano cinicamente ad uccidere i suoi più grandi testimoni e profeti». Ebbene penso che sia peggio di così, penso che per una sorta di terribile eterogenesi dei fini l'odierno Stato di Israele sia la matrice principale del finora latente anti-sionismo occidentale, per non parlare dell'antisemitismo che potrebbe derivarne.


Un gruppo di palestinesi lascia l'area sud della Striscia di Gaza portando i propri averi

La più plastica rappresentazione di ciò credo l'abbia offerta l'ambasciatore israeliano quando – in occasione del voto che raccomandava l'entrata a pieno titolo della Palestina all'assemblea dell'Onu – ha fatto a pezzi la Carta delle Nazioni Unite accusando i 143 paesi favorevoli di «aprire le porte ai nazisti moderni».

Un linguaggio forte, certo, ma soprattutto incauto: richiamare il "nazismo" come non fa bene ai sostenitori della Palestina, fa ancora più male ai sostenitori "senza se-e-senza-ma" di Israele.

Il linguaggio, del resto, la fa da padrone anche nel connotare il riduzionismo di entrambe le parti: se infatti gli estremisti anti-israeliani di casa nostra possono de-rubricare a «legittima reazione» l'attacco di Hamas, gli estremisti israeliani possono con la stessa disinvoltura condannare l'uccisione di «507 palestinesi, fra i quali almeno 81 minorenni» (Amnesty International) nel 2023 in Cisgiordania usando un comodo eufemismo, parlando cioè in termini di «gravi prepotenze e violenze».

Nonostante l'opacità delle fonti - a detta del Governo israeliano e dei suoi sostenitori – in questa guerra asimmetrica a fare giustizia sono i morti con una proporzione di 1 a 35, o meglio 35 palestinesi uccisi per ogni israeliano, fino ad oggi. E se non sono 1 a 35, sono 1 a 20.

Decisamente "asimmetrica" questa guerra, soprattutto nel valore delle vite. È da questa asimmetria che nasce la convinzione che davvero Iddio acceca chi vuol perdere.—


Si è spenta serenamente
Gianna Abbatizi in Lonzari
Ne danno il triste annuncio il marito MARINO, la figlia STEFANIA con ENRICO, gli adorati nipoti RICCARDO e LUDOVICO.
La saluteremo domani 16 alle 12 nella Chiesa Notre Dame de Sion.
Non fiori ma contributi a favore di Fondazione AIRC comitato FVG IT89Y0200802234000005615671
Trieste, 15 maggio 2024

FABIO e LUISA ZONTA si stringono con affetto a MARINO, STEFANIA e familiari nel ricordo della cara
Gianna
Trieste, 15 maggio 2024

Gianna
Franca e Fabrizio con Alice e Stefano sono vicini a Stefania e Marino.
Trieste, 15 maggio 2024

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa della socia
Gianna Abbatizi
Trieste, 15 maggio 2024

Partecipano al dolore Fulvio, Giuliana, Diletta e famiglie.
Trieste, 15 maggio 2024

SPATZI, ROBERTO, LOTTI, MARIA GIOVANNA con grande rimpianto.
Trieste, 15 maggio 2024


E'mancato
Arduino de Candussio
maestro di judo
Lo annunciano la moglie RENATA ed il figlio MAURIZIO.
Lo ricordano con stima ed affetto i collaboratori e gli atleti di A & R PALESTRE.
Lo saluteremo venerdì 17, alle ore 10.30, presso la Chiesa di San Giacomo.
Trieste, 15 maggio 2024

Palmiro Gaio e il suo Judo Club Ken Otani si stringono a Renata e Maurizio
nell'affettuoso ricordo dell'amico
Arduino
Trieste, 15 maggio 2024


È venuto a mancare
Fabio Gelleti
lo annunciano il figlio Massimiliano con Federica, i nipoti Daniele ed Emiliano, assieme a Susanna, Valentina e Alexa.
Lo saluteremo venerdì 17 alle ore 15.00 nella Chiesa di San Luca.
Trieste, 15 maggio 2024

Tanti hanno un fratello, ma pochi ne hanno avuto uno paziente e generoso come te.
Ciao fratellino indimenticabile, ti ricorderò sempre con Giuliana e le nipoti Tatiana con Gabriele e Raffaella con Paolo, Andrea e Marco
Trieste, 15 maggio 2024


E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clelia Pissacco ved. Feroce
Ne danno il triste annuncio le figlie NADIA con NICOLA e CLAUDIA con SANDRO, il nipote ANDREA con ALESSANDRA e parenti tutti.
La saluteremo con una S. Messa nella Chiesa del cimitero giovedì 16 alle ore 10.50.
Trieste, 15 maggio 2024

Clelia
Sempre nei nostri cuori.
- Famiglia Postogna Valenti
Trieste, 15 maggio 2024


È mancato all'affetto dei suoi cari
Danilo Luchesi
Ne danno il triste annuncio i figli Loreta con Giovanni e Fredi con Fabiola, i nipoti Diletta con Federico e Pietro, Giorgia con Eugenio, Giovanni, Tommaso e Margherita.
Lo saluteremo sabato 18 maggio alle ore 10.50 presso la Chiesa del cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 15 maggio 2024


E' mancato il nostro caro
Ettore Dino Nigris
Lo annunciano ILARIA, ALESSIA, ANDREA con JESSICA, parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 18 alle ore 10 presso Costalunga.
Trieste, 15 maggio 2024


Ci ha lasciati il
dott. Sergio Sestan
Capo Gestione Sovraintendente F.S.
Maggiore Artiglieria
Cavaliere della Repubblica
Lo annunciano la moglie SONIA, i figli SANDRO e SERENA con ANDREA assieme ai parenti.
Lo saluteremo sabato 18 maggio dalle 8.30 alle 9.20 in via Costalunga.
Seguirà la Santa Messa.
Trieste, 15 maggio 2024

Cara cugina sarai sempre nei nostri cuori.
Stefania, Giorgia, Stefano Aracci
Ancona, 15 maggio 2024

TRIESTE



LA TRASFORMAZIONE DELL'AREA DI PIAZZA PERUGINO







A sinistra, il locale di via Settefontane che ospiterà il nuovo centro culturale islamico. In alto a destra gli interni dell'ex centro di via Pascoli, sotto l'immobile di via Maiolica che ospita la moschea FOTO SILVANO E LASORTE

Apre in via Settefontane un nuovo centro islamico

La vecchia panetteria al civico 28 acquistata dall'associazione Said Nursi
Lavori già iniziati. Il presidente della comunità Akram: «Costruiamo ponti»

Laura Tonero

Sono iniziati i lavori che trasformeranno l'ex panetteria di via Settefontane 28 nel secondo centro culturale islamico di Trieste. Le voci raccolte dai residenti della zona di piazza Perugino erano dunque fondate.

Ad aprirlo sarà l'associazione di promozione sociale "Centro culturale Said Nursi", che il 30 novembre scorso – l'atto di compravendita è stato firmato nello studio del notaio Camilla Tavassi – ha acquistato per 115 mila euro dalla società Zeus Leaseco di Conegliano il foro commerciale al piano terra e un piccolo alloggio al piano superiore. Gli immobili in questione erano in vendita da tempo. Il Centro Said Nursi aveva operato per anni in un appartamento di via Pascoli 45, diventando punto di riferimento per la comunità islamica di Trieste e luogo di preghiera anche per i migranti che arrivavano in città. Nel tempo però la capienza era diventata inadeguata alle esigenze della comunità, con le persone ridotte a pregare in cortile, nell'atrio del condominio, con inevitabili disagi anche per i residenti di quel condominio. Tanto che nel 2015 la Comunità islamica di Trieste acquistò l'immobile di via Maiolica, dove oggi svolge la sua attività.

Il centro di via Pascoli non è più operativo da oltre un anno e mezzo. La decisione del Centro culturale Said Nursi di acquistare invece l'immobile di via Settefontane è stata definita nel gennaio del 2023. Il consiglio direttivo, in quella data, ha autorizzato il presidente Aydemir Veysi a procedere all'acquisto dell'immobile di via Settefontane «per uso di attività culturali e religiose», si legge nel verbale di quella riunione. Il 26 aprile scorso il centro Said Nursi ha presentato al Comune una Cila (Comunicazione di inizio lavori asseverata) per opere interne, con cambio di destinazione d'uso da attività commerciale a centro culturale. La pratica ora è all'attenzione degli uffici dell'Edilizia per l'istruttoria. Il Comune potrebbe chiedere delle integrazioni in ordine alla capienza dell'immobile, proprio a seguito della nuova destinazione. Nell'immobile di via Settefontane comunque hanno già preso il via i lavori, con operai che entrano ed escono dal locale al piano terra e altri che operano al primo piano.

Il presidente della Comunità islamica di Trieste Omar Akram, a conoscenza della decisione del Centro Said Nursi, sostiene che «la nuova realtà contribuirà a dare delle risposte ai tanti musulmani che vivono in città (sono circa 8 mila in provincia di Trieste), considerando che alla festa di fine Ramadan dello scorso 10 aprile hanno partecipato quasi 2.500 persone: se tutte venissero negli spazi di via Maiolica ci sarebbero inevitabilmente dei problemi».

Via Settefontane e, in generale, l'area di piazza Perugino, è da tempo teatro di fatti di cronaca, tanto che sono stati predisposti controlli rafforzati delle forze dell'ordine. I residenti sono esasperati e non nascondono una certa preoccupazione alla notizia della prossima apertura di un centro culturale islamico, ma Omar Akram vuole rassicurare: «Mi auguro che la cittadinanza legga invece questa notizia come una crescita, da condividere, e non come una minaccia. Sarebbe un'occasione persa», commenta. «È meglio ci siano luoghi identificati e gestiti anche dal punto di vista dell'ordine pubblico – fa notare Akram – piuttosto che situazioni abusive». Va considerato come in via Maiolica, dall'apertura della Moschea Ar-Rayan, non si siano mai registrati problemi di ordine pubblico.

Sarà il secondo in città. Richiesto il cambio di destinazione d'uso

«È frequentata da gente che vive in questa città – spiega Akram – che lavora, che vuole vivere in pace, che non si vuole imporre ma integrarsi: vogliamo costruire ponti, non barricate». —

LE NUOVE ESIGENZE DI SPAZIO

In città ottomila musulmani Numeri in costante crescita

La comunità islamica a Trieste oggi è composta da circa 8 mila persone, nel 2015 ne contava 6 mila, erano 3 mila nel 2013. Una costante crescita, quindi, considerando anche che a questi numeri si aggiungono i tanti migranti in arrivo a Trieste.

Per anni i locali del Centro culturale Said Nursi di via Pascoli 45 erano risultati adeguati a dare una riposta, poi l'affluenza è cambiata e la Comunità islamica ha avviato la ricerca di un immobile con caratteristiche idonee alle nuove esigenze.

Nel 2014 la stessa comunità aveva presentato al Comune di Trieste una richiesta per avere uno spazio o un immobile da sistemare. L'amministrazione aveva raccolto la richiesta, incontrato i rappresentanti e indicato come possibili opzioni le ex officine Holt di via Gambini e un fabbricato nel complesso dell'ex fabbrica macchine in Campi Elisi. Ma non se ne fece nulla. La ricerca puntava a un immobile in una zona centrale della città, facilmente raggiungibile.

Caratteristiche, appunto, che alla fine hanno trovato risposta nel palazzo di via Maiolica 17, acquistato nel 2015 dalla famiglia Levi, proprietaria anche dell'Emporio Fiorentino lì accanto.



Il vescovo Trevisi accolto nella moschea da Omar Akram FOTO BRUNI

L'edificio – inaugurato nel 2016 – che ospita la Moschea Ar-Rayan si sviluppa su tre piani e conta circa mille metri quadrati. Al piano terra ci sono gli spazi destinati al culto. «Prima della sua inaugurazione – ricorda il presidente della Comunità islamica di Trieste Omar Akram – appena era trapelata la notizia, eravamo andati a incontrare tutti i vicini, presentandoci, lasciando i nostri riferimenti, e penso loro stessi possano confermare che non ci sono mai stati problemi. Quando facciamo le feste condividiamo con loro anche i dolci». —

L.T.

RESPINTO IL RICORSO DEL GESTORE USCENTE SULLA GARA

Hera Luce ancora sconfitta al Tar Illuminazione cittadina a Edison

Verso la svolta da luglio con il subentro del nuovo fornitore. L'operazione vale quasi 100 milioni

Massimo Greco

Ennesima e probabilmente definitiva sconfitta di Hera Luce nel lungo contenzioso giudiziario che la vede opposta al Comune nell'affidamento dell'illuminazione pubblica nel territorio municipale.

L'assessore Bertoli auspica la massima collaborazione del gestore uscente

La controllata di AcegasApsAmga (e dunque della holding Hera, seconda multiutility nazionale), gestore uscente, deve quindi passare la mano a Edison, che inizierà a operare il prossimo primo luglio, sulla base di un project financing che vale 69 milioni di canoni e 25 milioni di investimenti: in tutto quasi 100 milioni. Si tratta di una delle maggiori operazioni finanziarie correlate all'attività comunale: lampioni, semafori, luminarie natalizie ecc.

Il Tar Fvg, chiamato a decidere sulla procedura di gara in seguito a un ricorso presentato lo scorso anno, ha dato torto a Hera Luce su tutta la linea, respingendo parte dei motivi e ritenendo inammissibili altri. E ha condannato la ricorrente a rifondere al Comune e a Edison, anch'essa chiamata in giudizio, 8 mila euro cadauno. Presidente Carlo Modica de Mohac, estensore Luca Emanuele Ricci.

Considerando che il Comune è azionista di Hera con il 3,7%, premettendo che per la prima volta si occuperà dell'illuminazione pubblica triestina un soggetto non partecipato dal Municipio, la vicenda è clamorosa. E c'è ancora un tassello da inserire: il 30 maggio le parti si ritroveranno infatti in Consiglio di Stato, dove l'organo di giustizia amministrativa recepirà l'ordinanza della Corte di giustizia Ue, che a Lussemburgo ha respinto «per irricevibilità manifesta» una questione pregiudiziale in merito all'articolo 183 del vecchio codice degli appalti. E si pronuncerà su spese di giudizio e domanda di risarcimento presentata dall'appellante.



Ponterosso illuminato: pronta a occuparsene da luglio la società Edison al posto di Hera Luce

Hera Luce, patrocinata dall'avvocato professore Alessandro Lolli del foro bolognese, ha chiesto l'annullamento degli atti riguardanti la procedura di gara, dove il gestore uscente aveva ottenuto 59,093 punti e il vincitore Edison (subentrato a Citelum) 99,088. Un radicale azzeramento quello sollecitato dalla ricorrente in base a una raffica di presunti "eccessi di potere". Eccone un campione: contraddittori gli indicatori del piano economico-finanziario; sproporzionati i punteggi assegnati a Edison; valutazioni assolutamente divergenti nel merito tecnico (19 punti su 20) su corpi illuminanti, su dispositivi video del traffico, su sensori e pannelli a messaggio variabile, sulla videosorveglianza, sulle luminarie, sull'organizzazione e la logistica.

Il Tar ha risposto "no" all'intero impianto del ricorso. In particolare, il giudice amministrativo, in maniera piuttosto secca, ha obiettato riguardo all'offerta tecnica che Hera Luce «pretende di sostituire al giudizio espresso dai commissari le proprie opinabili valutazioni, senza far emergere evidenti profili di contraddittorietà, illogicità, irragionevolezza o palese errore di fatto». La diversa attribuzione del punteggio, prospettata nel ricorso, appare al giudice «del tutto arbitraria e ingiustificata», «un giudizio di carattere sostitutivo, del tutto opinabile nel contenuto e negli esiti».

Forse è l'ultimo atto di una storia che dura da tre anni, ricca di colpi di scena e di frequenti interventi della giustizia amministrativa. Nel confronto sulla proposta di project financing, giunsero quattro dossier presentati da Citelum (poi Edison), Hera Luce, Enel Sole, City green light: prevalse Citelum, seconda classificata Hera Luce. La successiva gara, che aveva come riferimento il project financing di Citelum (Edison), vide la netta vittoria della sfidante.

Hera Luce le ha tentate tutte, al Tar, al Consiglio di Stato e pure alla Corte di giustizia Ue: sempre soccombente. L'assessore al Bilancio Everest Bertoli, appreso il felice esito dalla direttrice della civica avvocatura Valentina Frezza, non nasconde preoccupazione per il passaggio di consegne previsto a giugno tanto da auspicare in questa fase «la massima collaborazione del gestore uscente». —

L'EDIFICIO ABBANDONATO IN CITTAVECCHIA

Catasto e tavolare da regolare prima di vendere casa Francol

Casa Francol, una delle più sfortunate proprietà comunali nella zona di Piano Urban, sempre in attesa di incontrare un destino meno crudele dell'attuale abbandono, esce da un pluriennale letargo amministrativo, se non altro per regolarizzare la sua situazione urbanistica catastale e tavolare.

Per quanto sorprenda che un antico asset municipale sia privo di una così elementare copertura documentale, emergono sempre più spesso carenze di questo tipo, che costringono i privati, impegnati in a faticose ricostruzioni cartacee.

La sistemazione del faldone di casa Francol sembra avvenire a fin di bene: una determina dell'Immobiliare comunale chiarisce infatti che il vetusto edificio, tra le vie Crosada e Capitelli, è inserito nell'elenco dei beni da alienare nel triennio 2024-26. Ma per venderlo occorre che l'impianto catastale-tavolare sia a posto. Lo stabile è quotato 650 mila euro, ma il recupero avrebbe valori milionari.

L'Immobiliare è gravata tuttavia dai carichi lavorativi e si è proceduto allora a un incarico esterno previo interpello di alcuni professionisti. Il preventivo di spesa più basso è stato presentato dal geometra Alessandro Gerdina, per un importo pari a poco più di 20 mila euro.

Dopo un periodo in cui casa Francol pareva di moda, le aste deserte, collegate a un project financing davanti al quale gli operatori privati erano scappati, avevano ri-precipitato il fabbricato nell'oblio.



Un'immagine di Casa Francol precedente agli scavi archeologici

Gli scavi archeologici della Soprintendenza, effettuati proprio davanti all'uscio di casa Francol, ne hanno recentemente ricordato l'esistenza, anche se sarà interessante vedere chi ha mezzi e fantasia per comprare il rudere.

L'effimera riscoperta di casa Francol avvenne durante il Dipiazza ter, allorquando l'ex direttore dei Lavori pubblici comunali, Enrico Conte, disseppellì un vecchio contributo di 1,4 milioni inutilizzato, risalente all'epoca Urban. Il Comune si orientò prima su una raccolta di manifestazioni di interesse, poi sulla formulazione di un ambizioso project financing, nel quale la civica amministrazione avrebbe messo i suoi 1,4 milioni e il privato 3 milioni: obiettivo una casa vacanze accompagnata da una struttura ex novo da edificare a fianco, nella cosiddetta Umi 13 (dove c'è il dehors di un locale pubblico). Di fianco un'area verde all'inizio della zona Urban, tra lo scavo e le case Ardis. Gli esperimenti d'asta fallirono, stante le perplessità delle imprese di mettere molti soldi in cambio di una concessione a tempo assai determinato. —

MAGR

INCONTRO IN PREFETTURA PER UIL E NURSIND

Stipendi del Burlo, fallito il tentativo di conciliazione

«Non abbiamo avuto garanzie della copertura economica per il pagamento della continuità assistenziale, delle maggiorazioni, delle indennità e di tutte le progettualità del personale, in quanto a seguito dell'abolizione delle ex Rar (Risorse aggiuntive regionali) e della perequazione il Burlo Garofolo ha perso 381 mila euro». Così ieri Stefano Bressan e Luca Tracanelli della UilFpl, e Luca Petruz del Nursind all'uscita dal tentativo di conciliazione in Prefettura, a seguito della proclamazione dello stato di agitazione del personale dell'Irccs da parte delle stesse sigle sindacali.

«La direzione aziendale che dovrebbe avere un dialogo con l'assessore regionale alla Sanità su tematiche così importanti – spiegano le sigle – continua a non avere risposte, e questo è inaccettabile e mette a rischio la tenuta di tutto il sistema sanitario». Lo stato di agitazione non è sospeso «e a questo punto – riferiscono Uil e Nursind – valuteremo se proclamare lo sciopero di tutti i lavoratori del Burlo».

Sul tema delle Rar, Cgil e Fials hanno inviato una lettera al presidente Massimiliano Fedriga e all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, rimarcando come sia «il primo anno in cui le Rar non sono state stanziate nella solita modalità e, soprattutto, nella stessa quantità: la situazione triestina di Asugi e quella del Burlo inizia a farsi complicata. Non vogliamo si arrivi a situazioni pesanti per i lavoratori».

Preoccupazione «per i colleghi infermieri al Burlo» viene espressa anche da Cristina Brandolin, presidente provinciale dell'Ordine delle professioni infermieristiche: «Il giusto riconoscimento economico non solo è sacrosanto per chi lavora, ma concorre a mantenere i livelli di assistenza del settore pubblico e privato convenzionato». —

L.T.



Stefano Bressan della UilFpl e Luca Petruz del Nursind FOTO LASORTE



VETRINE ANIMATE

ARTISTI ALL'OPERA NEI NEGOZI DEL CENTRO

#VETRINEANIMATE

1 · NEIRAMI

Via Felice Venezian, 7/B — +39 040 2032673

MAURIZIO STAGNI

Maestro orafo e illustratore dal design riconoscibile nelle forme create con il metallo e nei disegni dedicati alle peculiarità di Trieste.

2 · MEDICHESSE ERBE & PROFUMI

Via di Cavana, 11/A — +39 324 799 0535

CHIARA NORDIO

Marmorizzare la carta con l'antica tecnica giapponese del Suminagashi, inchiostro fluttuante sull'acqua catturato da un foglio, texture e immaginazione.

3 · GIOIELLERIA CREVATIN

Piazza Cavana, 7/A — +39 040 304316

LODOVICA FUSCO E VALENTINA CHIRSICH

Lodovica Fusco e Valentina Chirsich sono due orafe triestine entrambe dal gusto contemporaneo che usano però tecniche orafe diverse l'una dall'altra.

4 · CHRISTINE

Piazza Tommaseo, 4 — +39 040 3499055

ULLALÀ CAPPELLI MICHELA PUZZER

Ullalà - Ti veste la testa!
Cappelli, cerchietti e sfizi per la testa.

5 · LIBRERIA MINERVA

Via San Nicolò, 20 — +39 040 369340

CARLOTTA ZANETTINI

Carlotta Zanettini, illustratrice di libri per bambini, realizza disegni su carta con tecnica mista.

6 · ROSISERLI

Corso Italia, 10 — +39 040 3480632

THE OFFICINAL - A WILD LAB

Un laboratorio erboristico sull'altipiano carsico, produttore artigianale di cosmetici sostenibili e naturali per tutta la famiglia.

7 · SPERANZA

Via Filzi, 2 — +39 040 639020

RE_STORE66

Re_Store66 è la passione per il re-design: ri-progettare cose utili, valorizzando materiali spesso sottovalutati.

8 · SPAZIO 11B

Via S. Caterina, 11/B — +39 040 661821

FIORIFICIO LAURA

L'artista costruirà in loco, durante tutta la giornata, un'installazione botanica con materiali spontanei e fiori essiccati.

9 · FABS FASHION BAG STORE

Via Imbriani, 2 — +39 040 3498494

CLARA Y ROMERO

Clara Castagneto, stilista, crea abiti sostenibili ricamati a mano.

10 · ROBE DI KAPPA

Via Mazzini, 44/A — +39 040 763491

ENNE ART

Realizzazione artigianale di borse e accessori multiuso, dai colori allegri e vivaci, con particolare attenzione alle esigenze del cliente.

11 · VISIONOTTICA PELLASCHIAR

Via Carducci, 15 — +39 040 632515

AUREA PAROVEL

Make-up artist da 25 anni, con lunga esperienza anche nel mondo del cinema e del teatro, è capace di valorizzare il volto di ogni donna.

12 · LUPUS IN FABULA

Via Battisti, 6 — +39 040 368018

BAMBINI ALL'OPERA

Realizza con noi un modellino in legno di un elicottero o di una macchina da corsa mediante elementi in legno perforati, viti e bulloni della Alexander.

13 · FLORIT ARREDAMENTI

Via S. Francesco, 24 — +39 040 635879

PAOLO VENZA ARTIGIANO FALEGNAME

Un po' di legno, qualche oggetto di recupero e fantasia per dare forma alle idee.

A DUE ANNI DALLA SCOMPARSA

Una fondazione benefica nel nome di Rinaldi

La famiglia del fisioterapista di cui si sono perse le tracce sulle montagne di Cogne aiuterà le persone in difficoltà. A giorni una messa e in estate nuove ricerche

Micol Brusaferro

Ancora qualche giorno e saranno passati due anni dalla misteriosa scomparsa del triestino Raffaele Rinaldi, meglio conosciuto come Raphael, sulle montagne di Cogne. Il corpo del fisioterapista, nonostante lunghe e complesse battute di ricerca, non è mai stato ritrovato.

Nei prossimi giorni ci sarà una messa per ricordarlo a Trieste. La famiglia sta inoltre preparando un'iniziativa benefica che prevede l'istituzione di una fondazione che porterà il suo nome.

È il 22 maggio del 2022 quando Raphael, 49 anni, parte da Chamonix, dove lavora, per raggiungere Cogne, dove il fratello Andrea Rinaldi, giornalista e operatore della Rai, sarebbe passato seguendo il Giro d'Italia. Un'occasione per rivedersi e per trascorrere un po' di tempo insieme.



Una foto di Raffaele Rinaldi, disperso sui monti di Cogne

In attesa dell'incontro l'uomo decide per un'escursione nella zona. Parcheggia l'auto e si incammina. Da quel momento di lui si perdono le tracce. All'appuntamento con il fratello non si presenterà mai. Le squadre di soccorso lo cercano per giorni. A volontari, amici ed esperti si aggiunge anche l'altro fratello, Cristiano. Una corsa contro il tempo, inizialmente, quando si pensa che Raphael sia vivo e forse ferito da qualche parte. Ma nessun percorso controllato, anche il più impervio, fornisce indicazioni o tracce utili.

Intanto sui social e alla trasmissione "Chi l'ha visto?" si moltiplicano gli appelli. Una persona indica di averlo incrociato su un sentiero, ma anche in quell'area non si trova nulla. La famiglia, a proprie spese, a distanza di una ventina di giorni, ci riprova. Un imponente dispiegamento di persone tenta di nuovo di trovare almeno un segno del passaggio di Raphael, senza successo.

Adesso, con l'arrivo della bella stagione, si riaccendono nella famiglia le speranze di rinvenire il corpo. «Ho ricevuto rassicurazioni – spiega Andrea Rinaldi – sul fatto che la Regione Val d'Aosta programmerà alcune esercitazioni proprio in quella zona. Un caro amico poi, specializzato nell'utilizzo dei droni, tornerà nuovamente su quelle montagne. Consideriamo che quelle aree sono coperte sei mesi dalla neve e che, essendo un parco naturale, non passano cacciatori con i cani che, in altri episodi simili, hanno portato al rinvenimento di corpi».

C'è poi la parte burocratica, che ancora non si sbroglia. Raphael, apprezzato fisioterapista di diverse nazionali inglesi, era residente a Londra e domiciliato a Chamonix, dove aveva iniziato a lavorare di recente. Era titolare di passaporto italiano, «una condizione – riferisce Andrea – che, soprattutto dopo Brexit, ha determinato una serie di complicazioni a livello amministrativo di difficile risoluzione tuttora».

Intanto domenica, alle 11.30, alla chiesa San Vincenzo de' Paoli, si terrà una messa per ricordare Raphael e a seguire i parenti effettueranno una donazione a una famiglia bisognosa del territorio, seguita dalla parrocchia. «C'è poi l'intento – aggiunge Andrea – di costituire una fondazione che porti il suo nome e che si impegni proprio ad aiutare persone in difficoltà, in modo continuativo».

Quanto a nuove ricerche in estate, il fratello spera che «con la bella stagione qualcosa possa accadere. L'ipotesi è che sia finito in un buco, e lì ce ne sono davvero tanti, in particolare in corrispondenza di una pietraia. Vorremmo soltanto trovare il corpo per capire cos'è successo e per dargli degna sepoltura. Intanto ci teniamo a ringraziare tutte le istituzioni che finora ci hanno aiutato in questa complessa vicenda». —

LA REPLICA DI ASUGI

Consultori «Nessuna evidenza di disservizi»

Asugi risponde alle segnalazioni delle utenti che, su queste colonne, raccontavano di «disagi» e «ritardi» nei servizi a seguito della riorganizzazione dei consultori, con la chiusura dei due presidi di San Giacomo e San Giovanni. «Non ci sono evidenze degli elementi riportati», scrive il direttore generale Antonio Poggiana. Pur non potendo dare riscontro puntuale a tutte le testimonianze (in alcuni casi il cognome non è riportato per ragioni di privacy), la direzione di Asugi assicura che «in seguito a verifiche e indagini – scrive Poggiana – è emerso che non esistono situazioni di "pazienti persi"». Inoltre, «al momento non risultano attese per la visita post-partum», mentre «per perdite ematiche o di liquido amniotico l'indicazione è l'invio in ospedale». Per i coordinatori «non risultano per entrambe le sedi di Roiano e Valmaura problemi con i corsi dopo parto». Si invitano i cittadini a «rivolgersi al servizio per avere immediata risposta», contattando i numeri 040/3997831 o in alternativa 040/3996246. —

IL CANTIERE TERMINATO SUL LUNGOMARE

Nuove aree gioco spazi verdi e aiuole La pineta di Barcola pronta per l'estate

Inaugurate opere da 220 mila euro finanziate da CRTrieste
La ripavimentazione del porfido prevista per fine stagione





Il presidente CRTRieste Paniccia, il sindaco Dipiazza e Babuder all'inaugurazione dei nuovi spazi FOTO SILVANO

Francesco Codagnone

Le cinque aree gioco di Barcola sono state rimesse a nuovo, tornate a disposizione dei bambini in tempo per l'estate alle porte. I primi bagnanti e affezionati della pineta ritroveranno inoltre rinnovate aree verdi, ripristinate dopo i danni riportati nelle mareggiate dello scorso novembre. Si inizia a respirare aria di ritrovata normalità a Barcola, dove ieri mattina sono stati inaugurati i nuovi spazi recuperati grazie a una donazione di oltre 220 mila euro di Fondazione CRTrieste.

A svelare i nuovi scivoli e altalene sono stati il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder e il presidente di Fondazione CRTrieste Massimo Paniccia, che ha ribadito l'importanza dei valori di «sostenibilità» e «salvaguardia dell'ambiente» alla base dell'impegno della Fondazione al fianco del Comune per «restituire alla cittadinanza una delle aree più amate».

A partire proprio dalle cinque aree gioco (sparse tra l'inizio della pineta e la fontana) inaugurate appunto ieri, due delle quali oggetto di ripristino e le altre tre interamente rinnovate, per un impegno complessivo di 183 mila euro. Nel dettaglio, l'impresa individuata da Fondazione CRTrieste ha provveduto a smontare e smaltire le attrezzature ludiche (altalene, scivoli, cavallucci) danneggiate dalle mareggiate, per poi procedere alla posa delle nuove pavimentazioni anti-trauma e dei nuovi giochi.

Nella prima area, all'inizio della pineta, i bambini potranno tornare a divertirsi con le altalene. Appena di fianco, nel secondo piazzale, è stato inaugurato un nuovo castello a quattro torri dotato di scivolo, versione in miniatura della fortezza di Massimiliano e Carlotta. Altre attrazioni comprendono un nuovo scivolo "inclusivo", un dondolo a bilico e il gioco dei tre pannelli.

A ridare vita alla pineta saranno poi quattro aree verdi, ripristinate a fronte di un'ulteriore spesa di circa 39 mila euro. Dall'inizio di lungomare Benedetto Croce alla fontana, in particolare, si è provveduto a ripristinare l'impianto di irrigazione e a delimitare il terreno per nuove aiuole, nelle quali oggi trovano dimora cespugli e arbusti.

La pineta di Barcola, dunque, «sta tornando alla normalità», rassicura l'assessore Babuder. In programma c'è la «riasfaltatura completa di viale Miramare», mentre già prima dell'intervento presentato ieri il Comune aveva provveduto al preliminare asporto della pavimentazione e di tutte le piante divelte dal mare e sparpagliate nella pineta, oltreché alla sistemazione di nuovi cubetti di profido e di tutte le panchine dissestate dal maltempo, per un importo complessivo di 138 mila euro da risorse regionali.

È poi prevista per la fine dell'estate la fine dei lavori, iniziati nei giorni scorsi, per il rifacimento della pavimentazione rovinata all'interno della pineta e del lungomare Benedetto Croce, che «in alcuni tratti sarà nuovamente protetto con un rinforzo della scogliera a mare». —

IL CONVEGNO DI ANCE FVG E AREA SCIENCE PARK

Il futuro del settore edile tra digitale e sostenibilità

Martina Steffinlongo

Confrontarsi sulle necessità e le sfide nell'edilizia per tracciare, tra tecnologie all'avanguardia e nuovi approcci, il futuro del settore. Questo l'obiettivo di "L'edilizia e la IV Rivoluzione industriale: un problema, un'opportunità, un rebus", il convegno organizzato per il 45esimo anniversario del rapporto "No limits to learning" dall'Ance Fvg (Associazione nazionale costruttori edili) e Area Science Park, e che ieri ha portato nel campus di Padriciano esponenti del mondo della ricerca, dell'innovazione e dell'edilizia.

All'incontro, moderato dal giornalista e conduttore di Rai Radio 1 Massimo Cerofolini, sono intervenuti anche la presidente di Area Caterina Petrillo e il presidente di Ance Fvg Marco Bertuzzo, che ha ribadito l'importanza di «fare rete tra istituzioni, associazioni di categoria e aziende, per affrontare insieme il cambiamento».

«Il settore edile si trova davanti a due grandi sfide: l'energia e i materiali. E questi, assieme alla digitalizzazione e alla formazione di nuove figure professionali, sono la chiave per un'edilizia sostenibile a livello economico, ambientale e sociale», precisa l'assessore regionale al Lavoro, istruzione e formazione Alessia Rosolen.

Tra le risorse che la scienza può offrire all'industria – come il calcolo ad alte prestazioni e l'intelligenza artificiale – il delegato al trasferimento tecnologico della Sissa, Gianluigi Rozza, individua il «paradigma del Gemello digitale», già usato da Fincantieri. Si tratta della replica virtuale di un prodotto che ne segue l'evoluzione, grazie a un continuo scambio di dati, ottimizzando l'intero ciclo di vita e riducendone l'impatto.



Il convegno di ieri ospitato in Area Science Park FOTO ANDREA LASORTE

Esempi concreti sono poi i due campus di Area, più efficienti e sostenibili grazie agli interventi di riqualificazione attuati sugli edifici – serramenti a bassa trasmittanza, luci led, ricambi di aria esausta, pannelli fotovoltaici e una pompa di calore con scambio geotermico – e ai «sistemi di monitoraggio elettrico e termico», commenta il responsabile dell'Ufficio sostenibilità Fabio Morea. «In questa direzione andrà anche il nuovo Edificio X: 700 mq di laboratori, con impatto ambientale contenuto ed elevato efficientamento energetico», aggiungono i colleghi Gianni Cozzi e Mattia Buffin.

Il ceo di AcegasApsAmga Roberto Gasparetto ha quindi dialogato di «sviluppo e decarbonizzazione» con Angelo Ciribini (Università di Brescia), il vicepresidente Ance giovani Andrea Cavallari e Marina Ruggieri di Roma Tor Vergata, in una tavola rotonda conclusa dalla performance degli studenti di jazz del Tartini.—

POLIZIA LOCALE

Intercettati transiti di Tir troppo pesanti

Il neo costituito Nucleo sul falso documentale, in seno alla Polizia locale, è l'unico in regione a disporre di competenze e tecnologia capaci di rivelare la falsità di documenti nazionali e internazionali. Il nuovo organismo lavora a fianco delle altre pattuglie dedite ai controlli stradali per garantire verifiche a tutto tondo. Di recente il Nucleo si è posizionato al Bivio di Miramare e sulle Rive (in prossimità del Ponte Verde) per intercettare l'eventuale transito di traffico pesante, in violazione al divieto imposto in entrambe le aree. Bilancio: 15 le violazioni contestate, tra cui 7 per transito di veicoli dal peso superiore a quello consentito. Inoltre 7 transiti irregolari per eccedenza di peso tra Miramare e le Rive. Due per sorpasso della linea longitudinale continua e una per guida contromano. —

ATTENZIONE AL PORTO VECCHIO

Visita in Municipio del procuratore Zampi

Si è tenuta ieri mattina la visita in Comune del procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Trieste, Carlo Maria Zampi, insediatosi il 18 aprile scorso.

Zampi si è dimostrato particolarmente interessato alla progettazione relativa al rifacimento del Porto vecchio e ha visionato con attenzione il plastico e il rendering esposti nel salotto azzurro del Comune. Al procuratore generale Zampi è stato consegnato, in segno di omaggio, lo stemma ufficiale della città. —



IN PIAZZA PONTEROSSO

Dà in escandescenza e si getta nel Canale

Sono stati pochi ma concitati momenti di confusione, culminati con un tuffo e con l'intervento di forze dell'ordine e 118. Protagonista un uomo che, nel tardo pomeriggio di ieri, si è lanciato nel Canale per sfuggire al tentativo d'arresto della Polizia locale, intervenuta a seguito di alcune segnalazioni. Da quanto si apprende l'uomo, in evidente stato di alterazione, stava importunando alcuni passanti nei dintorni di piazza Ponterosso. All'arrivo delle forze dell'ordine, il giovane avrebbe dato di escandescenza, iniziando a correre in un tentativo di sottrarsi. E, infine, si è tuffato nel Canale, sotto lo sguardo attonito di chi a quell'ora affollava i bar della zona. Sul posto è intervenuto il 118, con un'ambulanza e un automedica: soccorso e recuperato dalle acque, l'uomo non ha riportato ferite. —

F.C.

IN PORTO VECCHIO LA RASSEGNA MAREINFVG

Sfida tra centinaia di studenti a colpi di modellini di navi

Coinvolti gli alunni di 30 classi delle scuole medie e superiori di tutta la regione
Hanno fatto galleggiare le imbarcazioni in miniatura costruite in classe

Francesco Bercic

Appena il modellino nero e giallo tocca la superficie dell'acqua, nella sala del Museo del mare di Trieste cade un silenzio d'attesa. Le ragazze e i ragazzi non mollano per un secondo il loro sguardo dall'imbarcazione in miniatura fabbricata nei mesi precedenti: «galleggia o no?», si sente sussurrare dalle ultime file. La "Zeus" – questo il nome del modellino – effettivamente galleggerà. Ma dovrà attendere ancora qualche giorno per sapere se si è aggiudicata il primo premio.

La cornice che ha permesso agli alunni di trenta classi di scuole medie e superiori provenienti da tutta la regione di vestire per qualche mese i panni di un costruttore di navi è quella del "Progetto Navigando", ideato cinque anni fa dal Maritime Technology Cluster Fvg e parte della rassegna "MareinFvg". Le regole sono semplici: dopo alcune lezioni da parte degli esperti e con l'aiuto di una dispensa sempre a disposizione, ogni classe è stata divisa in singoli gruppi che, a partire dal materiale fornito, hanno progettato le loro imbarcazioni in miniatura. Il risultato è un modellino di 50 centimetri di lunghezza e 10 di larghezza, per un peso di circa 1,5 chili, ciascuno decorato a suo modo e con le sue specifiche caratteristiche.

È un impegno che corrisponde a circa dieci ore di lavoro da spalmare nel calendario scolastico, i cui frutti si stanno vedendo in questi giorni. Ieri, infatti, sono iniziate le fasi finali dell'iniziativa, da cui emergerà il prossimo venerdì il modellino vincente. La valutazione si basa da un lato sull'estetica – come, cioè, sono stati abbelliti i modellini – dall'altro sull'efficienza, accertata grazie a un circuito preso in prestito dall'Istituto di Ingegneria del mare del Cnr di Roma. «Il nostro intento è avvicinare i giovani ai mestieri del mare, illustrando allo stesso tempo i procedimenti fisici che consentono il galleggiamento e una navigazione efficiente», spiega Lucio Sabbadini, presidente del Maritime Technology Cluster Fvg. «È fondamentale anche far lavorare i ragazzi in squadra – aggiunge – costringendoli a prendere delle decisioni progettuali». Tornando alla competizione, la "Zeus" è soltanto uno dei candidati a diventare la nave vincente. È stata costruita da un gruppo di alunni della scuola media Dante Alighieri di San Canzian d'Isonzo che ieri, assieme agli studenti dell'istituto Codermatz di Trieste, hanno presentato le proprie opere. «Si chiama "Zeus" perché vogliamo vincere», sorride fiducioso Nicolò Anut, che frequenta la seconda media. Accanto a lui, mentre tiene gelosamente fra le mani la sua nave, c'è Margherita Assi, anche lei studentessa della Dante Alighieri di San Canzian d'Isonzo. «Per me la cosa più bella è stata la collaborazione con i miei compagni, anche se spesso abbiamo litigato», afferma ironica guardando alla sua squadra. Il loro modellino, di colore azzurro, si chiama "Cinderella" ed è chiaramente ispirato al cartone Disney. «Ma il blu ci ricordava le onde del mare», ribatte Margherita, in procinto di immergere la sua creatura nella piccola vasca. —





Alcuni momenti dell'evento di ieri mattina in Porto Vecchio con studenti e insegnanti FOTO MASSIMO SILVANO

IL PREMIO PER LA QUALITÀ DELLE ACQUE

Approdi Bandiera Blu Lega navale confermata Esce Portopiccolo



Un gruppo di bambini a lezione di vela alla Lega navale

Si è aggiudicato anche quest'anno la Bandiera blu l'approdo turistico della Lega navale di Trieste, anche stavolta insignita dal riconoscimento rilasciato dalla Foundation for environmental education sulla base di 32 criteri specifici. Esce invece dalle località che possono esporre l'ambito vessillo la Marina di Portopiccolo a Sistiana.

Gli approdi premiati in regione sono Porto turistico Marina Uno, Marina Punta Verde, Marina Punta Faro, Darsena Porto Vecchio per Lignano Sabbiadoro. Marina Punta Gabbiani, Marina Capo Nord e Darsena Aprilia Marittima condivise fra Latisana e Marano Lagunare. Nella lista compaiono poi Cantieri Marina San Giorgio e Marina Sant'Andrea di San Giorgio di Nogaro, oltre a Marina Monfalcone, Porto San Vito e Darsena San Marco per Grado.

Il premio per gli approdi si aggiunge alla Bandiere blu tradizionalmente assegnate alle stazioni balneari. In Friuli Venezia Giulia se ne fregeranno Lignano Sabbiadoro e Grado

Complessivamente, a livello italiano, salgono a 236 le località costiere autorizzate a sventolare la Bandiera blu anche nel 2024. —

IL TITOLARE DELLA RICERCA POLASCHEK

Ministro austriaco in visita al Sincrotrone

Una delegazione guidata dal ministro austriaco dell'Istruzione, Scienza e Ricerca, Martin Polaschek, ha visitato la sede del Consorzio europeo per le infrastrutture di ricerca nell'Europa centrale (Ceric) a Basovizza. Scopo: conoscere le attività svolte, con particolare attenzione alle collaborazioni che coinvolgono Austria, Repubblica Ceca e Italia a Elettra Sincrotrone. Il gruppo composto da rappresentanti del ministero e dell'Università tecnica di Graz, ha visitato in particolare le due linee di luce di sincrotrone austriache presso Elettra: Saxs e Dxrl, utilizzate per la ricerca e la caratterizzazione dei materiali a livello nanometrico e per la fabbricazione di dispositivi microscopici complessi. Fondato per promuovere l'integrazione nell'area di ricerca europea Ceric, spiega una nota, «persegue, col sostegno del governo italiano e degli altri governi partecipanti, la sua missione di integrare in un unico ente laboratori specializzati nell'analisi dei materiali, nelle nanotecnologie e nelle nanoscienze».

I PREPARATIVI PER L'ADUNATA

Per il raduno dei fanti attesi diecimila in città Il 26 maggio la sfilata

Laura Tonero

Dal 24 al 26 maggio Trieste si appresta ad ospitare il 36esimo raduno dei fanti d'Italia, un'iniziativa seconda solo a quella del raduno degli alpini per numero di partecipanti. In città sono attese circa 10 mila persone. «Sarà un raduno particolarmente sentito – così ieri alla presentazione dell'evento Gianni Stucchi, il presidente nazionale dell'Associazione nazionale del fante – perché è da prima del Covid che non ci incontriamo nelle città italiane e poi perché coincide con il 70esimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, o meglio, dell'Italia a Trieste: siamo tutti grati a questa città per l'italianità che ha sempre dimostrato».

La presentazione di ieri è stata preceduta il 6 aprile scorso, a Bergamo (la città nel 2020 avrebbe dovuto ospitare il raduno, poi cancellato dall'emergenza sanitaria), dal passaggio della bandiera del raduno. «Nel momento in cui mi hanno consegnato la bandiera – ha raccontato ieri il sindaco Roberto Dipiazza – ho provato una grande emozione e sono orgoglioso della mia città: qui la cerimonia dell'alzabandiera è ancora sentita e partecipata».

La tre giorni prenderà il via il 24 maggio, alle 9.30, con l'arrivo del "Tricolore del raduno" dal mare a bordo di un mezzo della Guardia costiera. Tra gli appuntamenti del 25 maggio, invece, da segnalare il conferimento al 66esimo Reggimento fanteria aeromobile "Trieste" di Forlì del Sigillo trecentesco del Comune di Trieste. Nella stessa giornata, alle 19.30, sarà possibile assistere a un'esibizione di bande e fanfare delle sezioni dell'Associazione nazionale del fante. La cerimonia più partecipata, quella del 26 maggio, si terrà in piazza dell'Unità, dove per l'occasione verrà allestita una tribuna davanti alla Prefettura: da lì partirà lo "sfilamento" che, passando da Riva Tre Novembre e via Bellini, raggiungerà piazza Ponterosso. Ad assistere alla sfilata è previsto l'arrivo di centinaia di persone dal resto della regione ma anche dal Veneto. —



La presentazione del Raduno nazionale dei fanti d'Italia FOTO SILVANO

DOPO I PROBLEMI A SOTTOMONTE

Nuovi smottamenti a Pis'cianzi Crepe fra le vie Molini e Moreri

L'allarme dei residenti: «Le fenditure all'incrocio si allargano sempre di più»
Il Comune pensa a un intervento finanziato dalla Regione: «Massima attenzione»

Ugo Salvini

È allarme smottamenti a Pis'cianzi, l'area collinare sopra Roiano, dove si alternano vigneti, frutteti e campi coltivati. Da mesi i residenti denunciano il progressivo cedimento del tratto di strada situato all'incrocio fra le vie dei Molini e dei Moreri, con grave rischio per i terreni sottostanti. La situazione si è aggravata con le frequenti piogge degli ultimi mesi: le infiltrazioni nell'asfalto infatti sono oramai evidenti.

«Sto osservando con attenzione l'evolversi della situazione – spiega Vincenzo Ferluga, agricoltore della zona – e posso purtroppo confermare che si vedono le crepe sull'asfalto allargarsi sempre di più. Se dovesse esserci un primo smottamento si potrebbe originare un effetto domino, con danni per tutti i terreni sottostanti. Senza pensare al problema che si verrebbe a creare se le due strade dovessero essere chiuse per effettuare lavori di ripristino».



Le crepe sull'asfalto all'incrocio fra via Moreri e via Molini FOTO LASORTE

Le vie Molini e Moreri sono molto strette e si inerpicano da Roiano verso la strada per Opicina, con curve a gomito e tratti che non permettono il transito di più di un mezzo alla volta.

La Circoscrizione: «Il problema è noto e sarà gestito come fatto in altri punti»

«Più che di rischio smottamento – è l'opinione di un altro residente, Marco Guariglia – parlerei di certezza di crolli, se non si dovesse intervenire subito». Il vicino Franco Ferfoglia incalza: «Bisognerebbe procedere con carotaggi per sondare la consistenza del terreno perché le betoniere che hanno percorso le vie Moreri e Molini, per effettuare l'intervento nei pressi di Sottomonte, hanno provocato danni con il loro peso superiore alle possibilità delle strade di Pis'cianzi. I cedimenti sono numerosi e il più evidente è quello dell'incrocio».

Rossella Orlich abita proprio in corrispondenza dell'incrocio: «Oramai il piazzale davanti a casa mia è sempre più inclinato – lamenta – e se la situazione dovesse peggiorare, senza interventi a correzione, anche le case potrebbero essere interessate. Anzi alcune crepe si sono già formate. Dovesse verificarsi uno smottamento i danni sarebbero ingentissimi».

La situazione è all'attenzione della Terza circoscrizione, competente per il territorio di Pis'cianzi. «Abbiamo effettuato più sopralluoghi in zona – conferma il presidente Gianluca Parisi – e stiamo lavorando in stretta collaborazione con il Comune. La soluzione dovrebbe essere la stessa di quella attuata in zona via Sottomonte, dove sono stati utilizzati fondi della Regione. Sappiamo delle preoccupazioni dei residenti e opereremo di conseguenza».

L'assessore all'Urbanistica Michele Babuder garantisce «la massima attenzione al problema, come in tutti i casi di segnalazione di disagi da parte della popolazione». —

LA CURIOSITÀ

Compie 70 anni la cappelletta di monsignor Zorko

Da dieci anni esatti, l'incrocio fra le vie dei Moreri e dei Mulini, sul colle di Pis'cianzi, dove si teme possa verificarsi uno smottamento, ha un nome: quello di largo Stanko Zorko. Era il settembre del 2014, quando la giunta comunale di Trieste decise di intitolare quello spazio fra i vigneti al sacerdote che, per mezzo secolo, era stato il punto di riferimento dei fedeli sloveni di Roiano. Ulteriore merito di monsignor Zorko, era quello di aver fatto costruire, proprio sullo slargo, esattamente 70 anni fa, una piccola cappella, dedicata alla Madonna, visibile tutt'ora. Accanto alla cappelletta, la comunità slovena di Roiano volle porre, nel 2015, una targa in marmo per esprimere la riconoscenza nei confronti di monsignor Zorko, artefice di quella piccola costruzione, frequente meta di pellegrinaggi nel tempo. Il sacerdote aveva fortemente voluto quella cappelletta e l'aveva inaugurata di persona il 15 agosto del 1954, in occasione del centenario dell'istituzione del dogma e della festa dell'Immacolata concezione, avvenuta l'8 dicembre del 1854.

U.SA.

LA RIUNIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Variante per l'ex Pavan Polemiche in Commissione e polizia all'ingresso

Lorenzo Degrassi

È stata una commissione comunale blindata, la Sesta presieduta da Salvatore Porro (Fdi), andata in scena ieri mattina nella sala giunta del municipio.La riunione si è caratterizzata per la presenza della Polizia e dei Carabinieri sotto il municipio, a controllare che non ci fossero tensioni, perché uno degli ordini del giorno prevedeva la discussione sulla variazione al piano regolatore generale legata all'erigendo impianto sportivo di via Frausin, l'ormai famoso comprensorio dell'ex Pavan, oggetto nelle scorse settimane della protesta dei comitati.

Una decina di residenti di San Giacomo ha potuto comunque assistere – e intervenire – alla Commissione. Presente anche l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, che ha spiegato come «per la futura palestra prevediamo di creare due aree parcheggio, una all'interno della scuola Duca d'Aosta di 28 posti e un'altra al di sotto del ricreatorio Pitteri di 40. Ho già avuto un confronto con la dirigente scolastica per l'utilizzo dello spazio interno alla scuola, garantendole che non andremo a inficiare la loro attività. Il parcheggio infatti sarà utilizzato solo in orari extra scolastici».


Un'immagine della demolizione dell'edificio della ex Pavan

Per quanto riguarda il parcheggio sotto il ricreatorio Pitteri, invece, Lodi ha sottolineato che «è ancora in fase di progettazione. Nel frattempo pensiamo di creare una convenzione con il parcheggio Saba di Campo San Giacomo».

Nel dibattito che ne è scaturito, Giovanni Barbo (Pd) ha rilevato come si tratti di «un'operazione fatta alla rovescia: i lavori per la palestra sono già stati affidati e i soldi pubblici spesi, ma senza questa variante al piano regolatore, che arriva un anno dopo l'ok ai lavori, l'impianto non avrebbe i requisiti necessari». Kevin Nicolini (At) ha invece sollevato un dubbio di incoerenza fra la variante e il piano paesaggistico della Regione. «Sulla zona non ci sono vincoli né paesaggistici, né storici, né ambientali – questa la risposta del dirigente comunale Eddi Dalla Betta – e nel momento in cui la Soprintendenza si esprime senza evidenziare alcun dubbio sulla variante, il Comune non ha motivi per dubitare dei contenuti».

Stefano Ukmar (Pd) ha chiesto a sua volta approfondimenti sulla tipologia di pratiche sportive si svolgeranno nel futuro impianto, «perché abbiamo capito che non sarà soltanto una palestra di quartiere».

«Sarà un impianto omologato dal Coni per 99 persone – così l'assessore Lodi – che al mattino verrà utilizzato in particolare dalla dirimpettaia scuola di via Frausin. Nulla osta però che nei pomeriggi possa essere usata anche dalle società sportive. Ricordiamoci – la carenza di palestre in città soprattutto per le categorie giovanili». Lorenzo Giorgi (Fi) ha ricordato l'importanza di «creare degli spazi per i giovani ora inesistenti in quel rione».

Spazio poi ai rappresentanti del comitato Insieme per San Giacomo, che hanno ribadito le loro contrarietà sull'impianto sportivo. «Il Comune ha voluto portare avanti il progetto senza confrontarsi con la popolazione del rione di San Giacomo», ha dichiarato Marco Stebel, mentre Paolo Radivo ha ricordato che la scuola di via Frausin «potrebbe utilizzare la palestra di via Vespucci come promesso dal Comune sin dal 1998».

La mozione, assieme alle altre due presentate in commissione, la prima riguardante la variante al piano comunale di classificazione acustica e la seconda su una variante analoga per via San Francesco 42, sono state licenziate per l'aula con discussione. —

Posizioni opposte sulla privatizzazione

L'asilo nido di Roiano divide le circoscrizioni


Il nido che sorgerà nell'ex caserma della PolStrada a Roiano LASORTE

IL DIBATTITO

Le circoscrizioni si spaccano sulla privatizzazione dell'asilo nido di Roiano. Se nella Quinta a prevalere è stato il voto contrario – espresso dall'impulso del centrosinistra progressista – nella Sesta e Settima circoscrizione i consiglieri di centrodestra esprimono parere favorevole, approvando a maggioranza la delibera che affida ai privati la gestione della struttura.

Un delibera «vergognosa», affermano da Adesso Trieste, con la consigliera comunale Giorgia Kakovic che batte sul «diritti delle famiglie ad avere un servizio di qualità e insieme economicamente sostenibile», e il consigliere di VI circoscrizione Leo Brattoli per At che ravvisa nella posizione del centrodestra un «voto contro le lavoratrici, le mamme e i bambini». Di opinione tutta diversa la coordinatrice circoscrizionale della Lista Dipiazza Laura Palutan che, dato atto delle «spese che la costruzione di una nuova struttura e l'ampliamento della disponibilità di posti nido costituiscono per l'amministrazione», ritiene «necessario dare in concessione la struttura ad un concessionario del terzo settore», pur ribadendo la richiesta di «indire un bando che non permetta subappalti».

Le sigle sindacali che, unite, ribadiscono la propria contrarietà: «La riduzione dei costi si può solo ottenere riducendo la qualità del servizio: il Comune faccia un passo indietro». —

IN DIFFICOLTÀ I RESIDENTI DEL CARSO

Servizi postali nel caos a Sgonico Lettere in ritardo o mai consegnate

La sindaca Hrovatin scrive nuovamente a Poste italiane «Disagi alla popolazione: si prendano subito provvedimenti»



L'insegna dell'ufficio postale nel comune carsico di Sgonico

Ugo Salvini / SGONICO

Corrispondenza che non arriva o viene consegnata con grave ritardo. Bollette recapitate a scadenza già avvenuta. Convocazioni per concorsi già conclusi. È nuovamente caos poste a Sgonico.

Sono ben tre le frazioni del piccolo comune carsico, e cioè Sales, Coludrozza e Samatorza, nelle quali il problema si sta rivelando irrisolvibile, con le conseguenze che si possono immaginare. Al punto che la sindaca Monica Hrovatin non ha esitato a inviare una lettera di protesta alla direzione di Poste italiane, manifestando, a nome dei residenti, il grave disagio per una situazione che sembra non avere soluzione.


MONICA HROVATIN
SINDACA DEL COMUNE DI SGONICO

«Facendo seguito alla nostra segnalazione del 5 ottobre dello scorso anno – spiega Hrovatin in riferimento a una precedente lamentela – vi informiamo di avere ricevuto ulteriori evidenze di cittadini residenti, preoccupati perché la corrispondenza arriva con grave ritardo. Questo disservizio comporta un notevole disagio nella popolazione, perciò vi invitiamo a prendere provvedimenti affinché il servizio sia ripristinato nei termini corretti».

Del resto, sull'altipiano il tema è noto da anni. A generare il problema è una situazione oramai consolidata. Da un lato ci sono i portalettere, spesso nuovi nell'incarico, o comunque costretti a rotazioni, che devono cambiare spesso zona di competenza e quindi non riescono a memorizzare nomi e indirizzi. Dall'altro c'è il fatto che nelle frazioni del Carso sono poche le strade con una denominazione specifica, esiste solo un succedersi di numeri civici genericamente riferiti alla frazione, senza indicazione delle vie, il che rende ancor più complesso il lavoro di chi deve recapitare la posta.

Da Poste italiane arriva la risposta: «In riferimento alle segnalazioni ricevute, Poste italiane desidera precisare che, in coincidenza con l'entrata in servizio di nuovi portalettere, nelle scorse settimane potrebbero essersi verificati rallentamenti nel servizio di recapito. Il personale di Poste italiane – prosegue la nota – è impegnato per assicurare ai residenti la piena regolarità del servizio. Scusandosi con i cittadini di Sgonico per eventuali inconvenienti, l'Azienda coglie l'occasione per rinnovare l'invito a collaborare con i portalettere, verificando la correttezza degli indirizzi sulla corrispondenza, la presenza e accessibilità delle cassette delle lettere, la presenza dei numeri civici e dei nominativi dei residenti».

Spiegazione in linea con quelle già fornite in passato e che, con ogni probabilità, visto il ripetersi di situazioni di disservizio, non soddisferà i residenti di Sgonico e, in particolare, quelli delle tre frazioni nelle quali il problema ha raggiunto i livelli più marcati. —

CINQUE CHILOMETRI SOTTO L'ERMADA TRA STORIA ED ENOGASTRONOMIA

Marcia Kohišče compie 10 anni L'appuntamento è domenica

DUINO AURISINA

Si svolgerà domenica la decima edizione di "Kohišče", la marcia internazionale enogastronomica, storica e didattica, tradizionale appuntamento di primavera nel territorio di Duino Aurisina, che prevede un percorso di 5 chilometri sotto il monte Ermada. Vista la ricorrenza del primo decennale della manifestazione, al classico programma si affiancheranno una serie di iniziative correlate, con l'obiettivo di rendere l'evento unico e indimenticabile. Gli organizzatori, cioè la società agricola Kohišče, di proprietà della famiglia Pahor, e lo Smučarski klub Devin, in collaborazione con le numerose associazioni e circoli che operano nell'area del monte Ermada, hanno infatti profuso il massimo impegno per assicurare ai partecipanti il divertimento all'aria aperta. Saranno presenti alla marcia le vincitrici della sesta edizione del concorso letterario promosso dal gruppo Ermada Flavio Vidonis, assieme ai loro docenti. Nella dolina del borgo Kohišče saranno allestite, come di consueto, le bancarelle dove i produttori locali esporranno i loro prodotti vinicoli. La Protezione civile del Comune di Duino Aurisina preparerà il percorso, che si sviluppa su strade sterrate e sentieri, passando lungo doline, grotte, incantevoli boschi. Come di consueto, conclusione nella dolina nel borgo Kohišče, con il pranzo conviviale. Lungo il percorso, tracciato con i nastri bianchi e rossi, ci saranno i chioschi enogastronomici. A disposizione degli escursionisti ci saranno anche alcuni esperti in storia del territorio, che illustreranno vicende ed episodi riguardanti le trincee della Prima guerra mondiale, e gli speleologi, che accompagneranno nelle grotte Karl e Zita, illuminate per l'occasione. Fra gli eventi correlati, la mostra fotografica "Acqua, terra, fuoco e pietra impegno e rispetto per la memoria – Vajont, una lezione aperta", promossa dal gruppo Ermada Flavio Vidonis, per sensibilizzare tutti sul tema della tutela dell'ambiente. Per la prima volta partecipano la Lilt Trieste e la Fondazione italiana fegato. Anche quest'anno l'organizzazione si adopererà per dare rilievo alle buone pratiche ambientali, con l'utilizzo di materiali compostabili e riciclabili e lo smaltimento differenziato. Partenze individuali senza guida dalle 8.30 alle 10.30 da questi punti: Duino – vecchia stazione dei treni, Ceroglie – Adventure Park, Medeazza – campo sportivo, Brestovica – Klarici. La manifestazione beneficia del patrocinio della Regione e dei Comuni di Duino Aurisina, Doberdò del Lago e Comeno. —

U. SA.



Gli organizzatori con Gabrovec e altri rappresentanti istituzionali

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Premio Bombizza al volontario Mauro di Cuore amico

Luigi Putignano

Premio Bombizza a Giorgio Mauro, presidente dell'associazione Cuore amico di Muggia dal 2002 al 2022, sodalizio punto di riferimento in ambito regionale per le problematiche socio-sanitarie in campo cardiologico, con particolare attenzione alla prevenzione.


Giorgio Mauro di Cuore amico

La premiazione è in programma oggi alle 17.30, alla sala convegni "Millo" del Centro civico in piazza della Repubblica, dove l'associazione culturale Fameia muiesana consegnerà il il premio "Farra Bombizza 2024", che porta il nome del condottiero Giovanni Farra "Bombizza".

Fondata nel dicembre 1974 con il fine di promuovere la storia di Muggia e conservarne le tradizioni, la Fameia muiesana insignisce ogni anno un muggesano che con la sua attività ha contribuito a portar lustro alla cittadina. Lo scorso anno il premio è stato conferito a Fabio Vascotto e Donato Ciacchi.

«Si è voluto associare alla figura di Mauro – spiega il presidente della Fameia Franco Stener – quella della moglie Rosa Maria, scomparsa qualche anno fa, che lo ha affiancato in modo determinante nella sua opera di presidente, curando molti aspetti organizzativi e nel particolare l'annuale bollettino informativo».

Ma chi era il Bombizza? Il castellano Giovanni Farra, detto "Bombizza", agli inizi del Cinquecento si distinse per il coraggio durante la guerra tra Massimiliano d'Austria e la Repubblica di Venezia, che mise in contrapposizione Trieste e Muggia, votata alla Serenissima. Una targa nell'atrio del palazzo comunale ricorda questo personaggio, ma tra i desiderata del sindaco Paolo Polidori c'è l'erezione di una statua dedicata al condottiero muggesano. —

L'INIZIATIVA PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE STUDIUM FIDEI

Nasce la Carta di Trieste per l'etica nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale

Lorenzo Degrassi

Nasce la "Carta di Trieste sull'intelligenza artificiale", documento pensato dall'associazione culturale "Studium Fidei" guidata da monsignor Ettore Malnati e presentata ieri mattina nella cornice del centro pastorale Paolo VI.

All'interno della stessa associazione è stato creato il "Comitato etico e scientifico sull'intelligenza artificiale nella società" di cui fanno parte, oltre a Malnati, i giornalisti Andrea Bulgarelli, Vittorio Sgueglia Della Marra, Francesco De Filippo, Elisabetta Zaccolo e Giovanni Tomasin, i medici Gabriele Cont, Claudia Cappelli e Laura Travan, gli avvocati Michele Grisafi e Alessandro Tudor, l'imprenditore digitale Manlio Romanelli, l'esperta di scienze sociali Patrizia Marinelli e il musicista Michele Sponza, i docenti universitari Luca Bortolussi e Francesco Longo e la ricercatrice Gloria Pietropolli.



«Con questa Carta si è voluto coscienziosamente interfacciarsi – ha spiegato monsignor Malnati, presidente dello Studium Fidei – con tutte le aree del vissuto odierno, dall'educazione alla comunicazione, dall'economia alla medicina, dalla vita sociale alla relazione tra i popoli, per sottolineare il primato dell'umano sull'artificiale, senza con ciò voler stigmatizzare l'opportunità offerta dalla tecnologia. Dai colloqui dello Studium Fidei è emersa l'intenzione di offrire un modesto strumento di regolamentazione etica e giuridica per il corretto uso di questa opportunità, al fine di salvaguardare l'"umanesimo" etico degli algoritmi che sono i propulsori dell'intelligenza artificiale».

Così, con un lavoro interdisciplinare e sinergico, è sorta appunto la Carta. Il cui obiettivo è quello di filtrare l'intelligenza artificiale in chiave analitica e su diversi fronti della codificazione sociale. Il testo è suddiviso in dieci articoli che comprendono diritti della persona, etica, trasparenza dell'algoritmo, tutela della salute, diritto d'autore e canoni di responsabilità nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

«Le fake news, i testi e le immagini "rubate" e modificate in barba ai diritti di tutela della proprietà intellettuale, algoritmi che si sostituiscono ai giornalisti, il timore della perdita dei posti di lavoro, i riflessi sull'economia, la tutela dei minori e dei più deboli, la garanzia della privacy anche in ambito sanitario – aggiunge Bulgarelli – sono alcuni dei temi che hanno spinto il Comitato a tracciare dei principi frutto della professionalità e dell'esperienza di ognuno dei componenti». —

LE LETTERE

Versioni diverse
La valle delle Noghere tra verde e asfalto

Quasi in concomitanza, la settimana scorsa, nella nostra provincia due eventi hanno raccontato visioni contrapposte del mondo con cui sarebbe auspicabile fare i conti molto in fretta. Il primo: al Triestebookfest Stefano Mancuso, scienziato di prestigio mondiale, professore all'Università di Firenze, inserito dal "New Yorker" nella classifica dei "world changers", ha tenuto una *lectio magistralis* sulla stato della vita, in particolare quella delle piante, nel Pianeta di oggi. Come nel suo ultimo libro "Fitopolis", Mancuso ha sottolineato che le piante ci possono salvare dai cambiamenti climatici, ma è inderogabile un'azione di riforestazione: «Coprire di alberi le città è l'azione più coraggiosa che la politica possa fare». Il secondo, di segno diametralmente opposto: in Valle delle Noghere, solo un paio di giorni prima, erano iniziati i lavori di totale disboscamento di 9 ettari. Un progetto dell'Autorità Portuale che iscrive, diciamo così, anche l'osannato presidente Zeno D'Agostino alla competizione provinciale degli amministratori locali che fanno a gara per individuare boschi o zone verdi sostituibili da qualcosa di più utile di un misero albero. Dipiazza vuole una cabinovia attraverso il Bosco Bovedo nella città della bora, e una palestra al posto di un giardino. Asugi vuole il doppione di un istituto ospedaliero al posto di una pineta. A Muggia, Polidori vuole dei residence turistici nel cuore del bosco dell'Arciduca. Simile anche il metodo utilizzato da D'Agostino per far accogliere benevolmente il progetto. Fantasiosi rendering e atti con impegni scritti sulla sabbia. Se per Dipiazza le archistar Fuksas e Kipar hanno disegnato stazioni trasparenti e cabine eteree senza peso fluttuanti nell'aria, per D'Agostino la Carlo Ratti Associati colora la Valle di un Orto Franco e gioiose famiglie di bagnanti sulla riva di Stramare. Ancora. Se da una parte la scelta della cabinovia avviene perché non ci sono binari in Porto Vecchio e il bosco di Bovedo possiamo sostituirlo con quello di Vignano, allora dall'altra il disboscamento della Valle di Noghere non esiste perché «l'area è una superficie incolta» (progetto), «ammorbata da miasmi e veleni» (Polidori). Se la cabinovia non avrà problemi di gestione perché il Comune ha praticamente messo nero su bianco che tutti i pendolari e tutti i turisti la useranno quotidianamente. Allora il parcheggio per 130 Tir (ma non era l'Orto Franco?) a Noghere non creerà problemi alla viabilità perché l'Autorità Portuale ha anch'essa messo nero su bianco che il mega parcheggio sarà ad esclusivo servizio della Valle e non genererà incrementi di traffico. Fermiamoci qui. La strada indicata da Stefano Mancuso diverge totalmente da quella che volenti o nolenti stiamo percorrendo nella nostra provincia. Ci ricorda che di alberi non dovremmo abbatterne nemmeno uno, perché tutti forniscono fondamentali servizi ecosistemici di cui non possiamo fare a meno. Chiediamoci allora se assieme abbiamo la forza di rielaborare quello che stiamo per realizzare.

Jacopo Rothenaisler

A Barcola
La riqualificazione del moletto

Dopo la violenta mareggiata che l'inverno scorso ha devastato il lungomare sono stati a più riprese annunciati ingenti stanziamenti e diversi piani d'intervento volti a ripristinare la piena fruibilità della costa, assicurata per l'estate. In tutti questi annunci, mai è stato fatto riferimento alcuno per il ripristino del cosiddetto "moletto", situato tra la fine dello stabilimento balneare ex Sticco e l'inizio del Parco marino. La struttura in questione, di modeste dimensioni – e di ancor più modesti danni riportati – è luogo di riferimento per diverse decine di bagnanti più o meno abituali, di studenti e insegnanti del vicino Ictp, di visitatori (italiani ed esteri) del Parco di Miramare, e di normali lavoratori triestini che approfittano della pausa per farsi un tuffo rigeneratore senza doversi impegnativamente soffermare in uno stabilimento balneare privato. Visto che il sito non è stato finora mai menzionato tra gli interventi di ripristino previsti (e vista la catena con lucchetto posta al cancelletto) molti degli abituali frequentatori si interrogano – e interrogano – sul perché di questo silenzio: se c'è la volontà e l'intenzione di restituirlo all'uso pubblico, se è previsto in qualche piano di intervento e con quali tempi di esecuzione. È da ricordare che già in passato l'amministrazione pubblica era intervenuta per rimediare a qualche danno verificatosi durante l'inverno. Grata se qualche pubblico amministratore potesse darci qualche rassicurante informazione e garantire un impegno in merito, per un gruppo di preoccupati frequentatori del "moletto",

Orietta Marin

El Cinciut
Opere e progetti fatti e da fare

A Trieste c'è già il Ponte Curto, e ora il "Campolongo" tutte opere progettate dall'amministrazione comunale. Forse tutti questi disservizi (tram, Acquamarina, stadio Rocco) sono in funzione di una convenzione col "Cinciut"? Altrimenti non saprebbero come riempire l'inserto?

Giuliana Gerdol

Il senso civico
L'encomiabile impegno di Luisa

Segnalo l'attività meritoria della gentile ultraottantenne signora Luisa. Costei quotidianamente percorre le Rive armata di un sacchetto delle immondizie nella mano sinistra, e di un guanto di gomma indossato nella mano destra. Quando si imbatte in un'immondizia si china, la raccoglie con la mano e la deposita nel sacchetto. Riempito il sacchetto lo svuota facendo attenzione a differenziare carte, bottiglie, barattoli di alluminio. È impegnata in questa azione perché non sopporta la bruttura causata dalle immondizie sparse ovunque, responsabilità dei suoi concittadini e dei turisti. La ritengo degna di ricevere un'onorificenza in segno di gratitudine per quanto fa quotidianamente.

Giovanni Simini

La recensione
La storia delle donne sul fronte

Ho apprezzato la bella recensione di Paolo Marcolin dell'autobiografico "Donna sul fronte" con cui l'ungherese Akaibne Polcz ha raccontato la sua orribile esperienza subita da ragazza nel contesto degli stupri di massa – stimati in molti milioni di donne – commessi dai militari russi in Europa durante la Seconda guerra mondiale. Un tema rimasto tabù nei Paesi europei finiti sotto il controllo sovietico, ma anche rimosso per opportunismo nelle democrazie occidentali che dunque non possono dirsi innocenti di questo vergognoso insabbiamento. Nel titolo dell'articolo "Gli stupri dell'Armata Rossa" la dizione "Armata Rossa" è ovviamente corretta, ma potreb-

ELARGIZIONI

In memoria di Furio Rossetti da Giuliana 100 pro AriSLA - Fondazione italiana di ricerca per la SLA

In memoria di Salvo Tercovich da parte della famiglia 50 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Eleonora Sminovic in Donzelli da parte di Laura Padoan 30 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Boscolo Marisa da parte di Gustini Grazia 50 pro FONDAZIONE ITALIANA FEGATO ONLUS

In memoria di Boscolo Marisa da parte di Gustini Grazia 100 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

GLI AUGURI DI OGGI



FRANCO
Anche i 80 xe rivadi!! Da Marisa Manuela Aurelio Dany Willy Reby Tommy



RITA
Tanti auguri per i 60 anni da mamma Elvia, Andrea, Federico, nuore ed Enea



INA, MARZIA, ANNAMARIA E ROMANA
Benvenute nei vostri ottant'anni, amiche fin dagli anni scolastici all'istituto Gian Rinaldo Carli.
Auguri da parenti amici e conoscenti.



SILVANA TOMASIN
Più 90! Tanti auguri da chi ti vuole bene. Gabri, Jenny e amici.

IL SERVIZIO

Il Consolato itinerante a supporto dei romeni



Il Consolato generale di Romania a Trieste e il Consolato generale onorario di Romania a Treviso hanno organizzato a Padova, dal 9 al 12 maggio scorso, un Consolato itinerante. Una squadra composta da consoli e funzionari si è insediata nella Casa di quartiere, sede messa a disposizione dal Comune. Per venire incontro ai cittadini romeni, sono stati svolti diversi servizi come la gestione dei passaporti, il rilascio di atti notarili e documenti di stato civile, attività solitamente svolte nella sede Trieste.

be involontariamente indurre il lettore non avvezzo al tema a identificare nell'ideologia comunista l'origine degli stupri. Mentre invece hanno caratterizzato la storia dell'esercito russo, regolare e mercenario, sia prima in epoca zarista che di recente in Cecenia e in Siria, con l'Occidente che di nuovo ha voltato la testa dall'altra parte per accorgersene per convenienza solo con l'invasione dell'Ucraina del 2022. Una tradizione di stupri che purtroppo è lo specchio della condizione della donna in Russia, dove la violenza domestica e di genere è una situazione ancora drammaticamente "normale" e occultata della vita quotidiana.

Francesca Morace

L'INCONTRO

Le ex alunne della De Marchi



Dopo 62 anni si sono ritrovate le ex alunne della sezione B della scuola elementare Ezio De Marchi di Servola. Sedute: Lorena Godina, Serena Sancin, Renata Rosa, Giuliana Vergerio, In piedi da sinistra: Gabriella Taddeo, Mariagrazia Tempo, Tiziana Scheriani, Marina Vodopiva, Fabia Vattovani.

I ringraziamenti

Un dolce arrivederci

Volevo ringraziare *Il Piccolo* per la bellissima pagina che ci ha dedicato, coronando così una lunga e bella carriera lavorativa. Grazie a Francesco Bercic e Andrea Lasorte, e grazie soprattutto a tutti i clienti che in questi anni ci hanno supportato e sopportato assaggiando i nostri dolci.

Mauro e Sonia Gridelli
Pasticceria Sonia

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Isidoro (laico)
Il giorno è il 136°, ne restano 229
Il sole sorge alle 05.33 tramonta alle 20.29
La luna sorge alle 12.08 cala alle 02.48
Il proverbio Quel che non vuole quando può, non potrà quando vuole

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 225141.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via dell'Orologio 6 (via Diaz, 2) 040 300605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
9 maggio	8	89
10 maggio	12	116
11 maggio	13	126
12 maggio	12	127
13 maggio	13	101
14 maggio	9	83

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LABORATORIO

Perché è importante conoscere i dinosauri Anche e soprattutto alle scuole elementari



FABIO PAGAN

«In terza elementare si spiegano i dinosauri… Ma si sono estinti. A che serve studiarli?». Così si è espresso la scorsa settimana Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del Merito, in un incontro sulla riforma dei programmi scolastici. Forse Valditara non ha mai visto gli occhi sgranati dei bambini di fronte ai resti fossili di queste creature che provengono dal passato profondo.

Ha scritto Federico Fanti, paleontologo e paleoecologo dell'Università di Bologna: «Lo studio dei dinosauri ha svolto un ruolo chiave nello sviluppo della teoria evolutiva e di altri concetti scientifici, come la tettonica a placche e la biogeografia. Quando un bambino si trova davanti a un dinosauro si comporta come uno scienziato. Ha davanti qualcosa di reale ma che non ha mai visto. Si scatena un moto di curiosità e inizia a fare domande per capire cosa ha davanti. È la sintesi del metodo scientifico».

Studiare i dinosauri è importante per affrontare la storia evolutiva del nostro pianeta. Hanno dominato la Terra per 160 milioni di anni. Erano i padroni del mondo. Eppure, 66 milioni di anni or sono, alla fine del periodo Cretaceo, la loro storia – e quella dell'80 per cento delle specie allora viventi – si è interrotta in un tempo incredibilmente breve sulla scala geologica. Il loro regno è crollato, si sono estinti.

Una risposta a Valditara ministro dell'Istruzione Da padroni della Terra all'estinzione di massa I discendenti? Gli uccelli

Fu un grande asteroide a colpire la Terra innescando sconvolgimenti geologici e ambientali? È la teoria più diffusa e convincente da quando – negli anni Novanta – venne scoperto nel Golfo del Messico, al largo dello Yucatán, l'enorme cratere Chicxulub che si fa risalire più o meno a 66 milioni d'anni fa. E uno strato di iridio – materiale tipicamente extraterrestre – è stato identificato intorno al cratere e qua e là per il mondo negli strati geologici di quel periodo.

Non tutti gli studiosi concordano con la teoria dell'asteroide – e questo è il sale della scienza. C'è chi la considera troppo semplicistica, indice di una visione culturale deterministica. E preferisce pensare a eventi geologici più complessi, a immani eruzioni vulcaniche che hanno provocato modificazioni climatiche irreversibili.

Studiare i dinosauri, insomma, coinvolge problemi astronomici, geologici, biologici, ambientali. Ma ci interroga anche sul posto dell'uomo nella natura, sul nostro rapporto con l'ambiente. È un esercizio mentale prezioso proprio per quei bambini che – magari grazie anche al "Jurassic Park" di Spielberg – sanno muoversi agevolmente tra tirannosauri, stegosauri, triceratopi, brachiosauri, velociraptor, ittiosauri e pterodattili volanti.

E probabilmente il ministro dell'Istruzione (e del Merito) non sa che gli uccelli di oggi sono i discendenti di quei piccoli dinosauri piumati che – come le tartarughe marine e i coccodrilli – sono scampati all'estinzione di massa del Cretaceo. E che, quando addentiamo una fettina di pollo o ci prepariamo una frittata, ci nutriamo in sostanza di carne e di uova di dinosauro.

CIÒ CHE NON VA



Nella fotografia inviata da un lettore al nostro giornale, le condizioni in cui versava una parte del cimitero di Servola alcuni giorni fa, con erba molto alta. Servirebbe una semplice operazione di sfalcio dell'erba per dare un segnale di attenzione a questo luogo della città.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 14/5/2024

BARI	34	50	65	35	31
CAGLIARI	62	83	20	56	85
FIRENZE	9	90	41	32	33
GENOVA	66	72	88	81	40
MILANO	89	64	72	12	39
NAPOLI	12	57	42	18	33
PALERMO	63	18	24	60	88
ROMA	84	74	64	49	1
TORINO	64	50	56	12	89
VENEZIA	54	58	55	89	53
NAZIONALE	12	79	46	54	38

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

9	12	18	20	34
50	54	57	58	62
63	64	65	66	72
74	83	84	89	90

Numero Oro 34 — Doppio Oro 34-50

SuperEnalotto

11-27-39-43-61-85

Jolly 52 — Superstar 43

JACKPOT 21.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	35.553,05 €
Ai 495	4	364,37 €
Ai 18.157	3	29,98 €
Ai 301.216	2	5,62 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	36.437,00 €
Ai 92	3	2.998,00 €
Ai 1.607	2	100,00 €
Ai 9.160	1	10,00 €
Ai 18.205	0	5,00 €

LA FOTO DEL GIORNO



Chiesa di San Giovanni in Tuba a Duino. Il lettore Alberto Fortunati ci manda la foto intitolata "Acqua alta in chiesa", dove si può vedere la situazione dello storico luogo di culto.

CULTURE

La polemica

Il sotto Scala di una politica senza cultura



Il braccio di ferro sul trasferimento del sovrintendente della Fenice a Milano è lo specchio di un Paese interessato solo all'occupazione inutile delle poltrone

PUNTO CRITICO

ALBERTO MATTIOLI

Fortunato Ortombina traslocherà dalla Fenice alla Scala dal primo giugno prossimo come vuole il sindaco di Milano, Beppe Sala, o da settembre come, pare, vorrebbe lui? E il sovrintendente che deve affiancare in attesa di succedergli, Dominique Meyer, se ne andrà alla scadenza del contratto, nel febbraio del '25, o accetterà la proroga di pochi mesi propostagli dal Consiglio d'Amministrazione come contentino dopo il mancato rinnovo? E ancora: in questo gioco delle sedie musicali (è il caso di dirlo), chi prenderà il posto di Ortombina che prende il posto di Meyer? I nomi che circolavano sono improbabili perfino per questa destra maldestra che ha più poltrone da assegnare che personaggi per occuparle; forse a Ortombina succederà invece il suo direttore generale, Andrea Erri, che però naturalmente andrebbe affiancato da un direttore artistico, da individuare…

E fin qui siamo ai normali avvicendamenti alla testa delle istituzioni culturali, in questo caso nemmeno troppo conditi con l'indigesta salsa dello spoils system, perché Ortombina è ben visto da questo governo ma non è certo un intellettuale organico del centro-destra. Però tutta questa vicenda segna l'ennesimo fallimento, perfettamente bipartisan, della politica. Per carità: Ortombina c'entra nulla, è un eccellente professionista e non ha certo brigato per assidersi sulla poltronissima della Scala (semmai, raccontano, per evitarlo: a Venezia si trovava benissimo e ci aveva appena comprato casa). Inoltre, la politica ha non solo il diritto, ma il dovere di occuparsi di cultura, anzi di fare una



FORTUNATO ORTOMBINA
IL SOVRINTENDENTE TRASLOCHERÀ DALLA FENICE ALLA SCALA IL PRIMO GIUGNO

politica culturale. Il problema è che non ne è capace. Ancora una volta, si è parlato unicamente di persone, mai di cosa dovrebbero fare. Progetti, idee, obiettivi? Non pervenuti, come le temperature di Isernia. Ortombina va alla Scala, e la persona è sicuramente la migliore che si potesse scegliere. Ma con quale missione? Che cosa la politica vuole da quella che è forse la più importante istituzione culturale italiana, e di certo la più nota al mondo? Che teatro vogliono lorsignori? Di stagione o di repertorio o un ibrido com'è adesso? Che spazio per la creazione contemporanea, per il teatro di regia, per il delicato equilibrio fra repertorio italiano o straniero? Come si fa a ridare alla Scala un'identità artistica che ha del tutto perso? Giusto per elencare qualche problema che chi sceglie gli uomini non si pone. Anzi, di cui non sospetta nemmeno l'esistenza.

In questo, destra e sinistra pari sono. Due commenti sono indicativi. Uno è quello di Sala che, annunciando ieri l'altro che il 23 Ortombina sarà a Milano per firmare il contratto, ha detto che "è ancora da determinare se sarà solo sovrintendente o anche direttore artistico. Gli ho detto di cominciare ad arrivare e poi ci ragioneremo". Come se questa non fosse una questione importante, anzi "la" questione. Invece no: palla avanti e pedalare. L'altro, quello dell'ineffabile ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, che dopo la nomina di Ortombina si è felicitato perché, dopo tre sovrintendenti stranieri, Lissner, Pereira e appunto Meyer, il teatrone ne avrebbe avuto uno italiano. Dichiarazione di un provincialismo autarchico e imbarazzante. Il ministro, intanto, dovrebbe sapere che nel mondo dell'opera e più in generale della cultu-

IL LIBRO

Il matrimonio che non funziona nell'indagine di Carlo Rimini

L'INTERVISTA

Elena Commessatti

Il dato è questo: il Italia il "matrimonial rate" è tra i più bassi del mondo. Tradotto significa che i giovani da noi non si vogliono sposare. Come mai? E' un problema o un segno dei tempi? Ne parla l'avvocato Carlo Rimini nel libro "Perché non ti sposi? Dialogando e divagando su famiglia e matrimonio con una ragazza su un treno", libro edito da Pacini Editore (18 euro). Carlo Rimini è professore ordinario di Diritto privato a Milano e di Diritto di famiglia a Parma, avvocato e giornalista pubblicista.

Professor Rimini, da dove nasce l'esigenza di diventare divulgatore?

«I giuristi sono considerati un po' degli extraterrestri, persi nel mondo criptico delle norme. Loro non sentono l'esigenza della divulgazione. Io credo invece che sia una necessità, perché comprendere il diritto è una delle possibili chiavi di lettura dei legami contemporanei».

Da dove partiamo?

«Il fatto che i giovani non si sposino più non è detto che sia un problema. La storia del diritto è fatta di istituti giuridici che si inaridiscono. E poi non dobbiamo necessariamente



Il matrimonio in un'immagine realizzata dall'intelligenza artificiale

pensare, come si diceva almeno fino al 1968, cioè per la maggior parte del Novecento, che il matrimonio sia un mattone fondante della nostra società, e come tale utile. Su questa cosa i giuristi hanno riflettuto per decenni. Oggi è un'idea superata. Direi che la società sopravvive benissimo anche senza matrimonio».

E dunque?

«Io penso che il matrimonio potrebbe essere utile proprio per quelli che non si sposano. Mi spiego: potrebbe essere utile alla famiglia, non alla società. Ai protagonisti. Perché il matrimonio, - questa è la tesi del mio libro e la dimostrazione che solo in Italia non accade - dovrebbe essere il telaio giuridico di sicurezze reciproche, cioè la compensazione degli

NOBEL NEL 2013

È morta Alice Munro, maestra del narrare breve

È morta la maestra del narrare breve. Alice Munro, prima canadese a vincere il Nobel per la Letteratura nel 2013, ha voltato l'ultima pagina del libro della sua vita, ieri, a 92 anni. Ha contribuito a far riconoscere la dignità di un genere, il racconto, spesso seguito da un insopportabile pregiudizio intellettuale. Poco prima di ricevere il Nobel aveva deciso di dire addio alla scrittura; come Philip Roth, a



poco più di 80 anni, aveva deposto la penna. Il suo ultimo libro "Uscirne vivi" (Einaudi) è stato pubblicato in Italia dieci anni fa, nel 2014, due anni dopo la pubblicazione in America, col titolo Dear Life. «Abitavo quand'ero giovane al fondo di una strada lunga, o di una strada che pareva lunga a me», scrive.Ha vissuto scegliendo con accuratezza le parole per far stare in uno spazio ridotto un mondo. Potrebbero esserci dei manoscritti inediti nei cassetti, di uno aveva parlato la figlia Jenny, ma Munro non era tanto favorevole a pubblicazioni postume.



Teatro alla Scala, il maestro Daniele Gatti dirige la nona sinfonia di Mahler (Bresci Amisano/Ufficio Stampa / AGF)

ra è normalissimo che le grandi istituzioni abbiano direttori stranieri (per dire: all'Opéra di Parigi c'è un tedesco) e poi che nel loro caso il passaporto non ha alcuna importanza: l'importante è che siano bravi.

Per carità: è improbabile che sindaci e ministri siano onniscienti, e sapere qualcosa di teatro musicale non è obbligatorio nemmeno se si è per statuto presidenti della Fondazione Scala o responsabili della cultura italiana, di cui l'opera lirica è una delle glorie. Ma ci sarà qualcuno, accanto a loro, che possa dare qualche indicazione, qualche idea, qualche provvido consiglio, anche soltanto, nel caso, quello di tacere? Vero è che l'assessore alla Cultura del Comune di Milano è un tale che parla in pubblico di "palinsesti" della Scala (sarebbero i cartelloni) e che i cacicchi del ministero, in materia, ne hanno sempre azzeccate poche. Però resta il problema di una classe politica che vuol sempre mettere bocca, legittimamente, sul "chi". Ma quando dovrebbe indicare anche il "cosa", cioè, in sostanza, fare il suo mestiere, fare politica, perde improvvisamente l'uso della parola. Forse perché non è troppo abituata a quello della ragione.—

sforzi che ciascuno fa a favore dell'interesse familiare comune. E non dobbiamo avere paura di dirlo».

Mi scusi, ma non è un discorso vecchio?

«No, non credo che sia così, perché non necessariamente, e le esperienze straniere ce lo insegnano, sono le donne che fanno sacrifici a favore della famiglia. Possiamo immaginare un modello moderno egualitario di famiglia in cui sia uomini che donne compiono sacrifici nell'interesse comune. La famiglia è un luogo in cui si condividono esperienze e risorse. È come una società in cui gli sforzi nell'interesse comune vanno riconosciuti e tutelati. Ecco perché c'è l'esigenza di una disciplina giuridica delle esperienze di vita».

Perché in Italia non è così?

«L'Italia è stata per molti anni molto più tradizionalista dei paesi a nord delle Alpi, dove c'era un'impostazione più laica della famiglia. Da noi il modello "dedizione e cura da parte della donna/ protezione anche economica da parte dell'uomo" è stato seguito fino alla rivoluzione culturale del '68. Poi con la riforma del 1975 è stata sancita l'uguaglianza tra i coniugi. Dopo di ciò in realtà non abbiamo costruito un modello alternativo, cioè della famiglia come sinergia. Dunque, mentre gli altri hanno costruito modelli patrimoniali efficienti, ad esempio per garantire la ridistribuzione delle ricchezze, in Italia non è successo».

Perché i giovani dovrebbero sposarsi allora?

«La risposta è che con la legge attuale hanno tutto sommato ragione».

Cosa si può fare?

«Le nostre leggi dovrebbero essere uniformi a quelle europee. Solo così i giovani avrebbero l'idea che sposarsi possa servire a qualcosa».

Qual è il Paese che ha le leggi migliori?

«Le leggi anglosassoni sono sicuramente più penetranti. I divorzi milionari nell'esperienza inglese e americana sono famosi. La legge molto più simile alla nostra, ma è molto meglio della nostra, è quella francese. Noi abbiamo la maglia nera».

Ultima domanda: lei è sposato?

«Sì con la stessa donna, e da trent'anni».—

CINEMA

Addio a Roger Corman il regista dei B movie che amò il Fantafestival

Nel 1963 arrivò a Trieste per il debutto a San Giusto, poi altre tre visite in città. Nel 2009 il premio alla carriera





Roger Corman nel 1971 alla Cappella Underground. A fianco, il regista nel 2009 con il premio alla carriera

IL RICORDO

PAOLO LUGHI

L'intero mondo dei cinéphiles è in lutto da domenica per la scomparsa a 98 anni del leggendario Roger Corman, detto il re dei B-Movies, regista e produttore geniale, icona amatissima del cinema indipendente. Prolificissimo (300 film prodotti e 50 diretti), aveva girato un cult come "La piccola bottega degli orrori" (1960) in soli due giorni e una notte. Con la sua "factory" aveva formato dagli anni'60 nomi come Coppola, Scorsese, James Cameron, Jonathan Demme, De Niro, Jack Nicholson, cambiando il corso di Hollywood. Come regista basti ricordare il ciclo sublime di horror tratti da Edgar Allan Poe. Per Corman, scrisse Giuseppe Lippi, Poe era "atmosfera, delirio, visione". Ebbene, Corman appartiene in qualche modo anche alla storia cinematografica di Trieste, essendo venuto qui ben quattro volte incontrando il pubblico (1969, 1971, 1995 e 2009), premiato in due occasioni (1963 e 2009, alla carriera), grazie al sodalizio col Festival del Film di Fantascienza e con la Cappella Underground. La prima volta in cui la strada di Corman si incrocia con Trieste risale al 1963, al debutto del Festival a San Giusto. Lui non è presente, ma partecipa con "L'uomo dagli occhi a raggi X", suo tipico gioiellino a basso costo e di grande fantasia, con riflessioni non banali sul ruolo della scienza, che vince l'Astronave d'argento. La giuria, in cui figurava Umberto Eco, riconosce «lo sforzo fatto per portare i problemi della fantascienza nei film di vasto circuito». Il premio è ritirato dal suo produttore James Nicholson (padre di Jack), la cui American International Pictures è al Festival in quegli anni anche perché interessata a importare film fantastici da Oltrecortina.

Poi Corman è nella giuria presieduta da Mario Soldati al Festival del 1969, che si svolge in luglio nei giorni dello sbarco del primo uomo sulla Luna. Gli organizzatori dedicano una personale di otto film al regista, che presenzia alla proiezione de "Il serpente di fuoco" ("The Trip"), del 1967, scritto da Jack Nicholson, che aveva anticipato con le sue visioni psichedeliche il ribellismo sessantottino.

In conferenza stampa Corman afferma che i suoi film sono "una denuncia della violenza, in ogni forma e Paese questa si manifesti". Il cineasta torna al Festival già due anni dopo, nel 1971, accompagnando la sua sarcastica fantaincursione nel mondo giovanile "Gas, fu necessario distruggere il mondo per poterlo salvare". Corman incontra qui Arthur C. Clarke e partecipa a una serata in proprio onore dedicata dalla Cappella con la proiezione dell'apologo antirazzista "L'odio esplode a Dallas" (1961), l'unico suo film che perse dei soldi, ma di cui andava fiero.

Passano le estati e arriviamo all'anno del centenario del cinema, il 1995. Il Fantafestival nel frattempo è morto, ma la nuova generazione di cinefili della Cappella (che lo farà risorgere nel 2000 come Science+Fiction) invita di nuovo Roger a Trieste. Il regista introduce proiezioni di suoi classici il 6 e 7 luglio all'Auditorium del Revoltella e a San Giusto. Poi l'8 luglio tiene all'Auditorium un seminario pubblico insieme a Lorenzo Codelli e Massimiliano Spanu (laureatosi su Corman), dove dice divertito che il Castello di San Giusto sarebbe perfetto per girare film tratti da Poe.

Quindi nel 2000 è il critico triestino Sergio Grmek Germani a invitare Corman a Venezia per la retrospettiva della Biennale "La meticcia di fuoco". Infine nel 2009, nell'anno dell'Oscar onorario, Science+Fiction rende omaggio anche alla propria storia premiando alla carriera questo grande cineasta, che fin dalla prima edizione aveva dimostrato interesse e fiducia nel Festival triestino, "conosciuto nei circoli della fantascienza anche negli Stati Uniti", come lui stesso ricordava.

L'edizione del 2009 ospitava insieme a Corman anche un'altra leggenda del cinema di genere, Christopher Lee. Oggi entrambi questi gloriosi miti fanno definitivamente parte solo dei nostri sogni.—

APPUNTAMENTI

Alle 20
"Parliamoci" con Mahler

Oggi, alle 20, al teatro Piccola Fenice, il Soroptimist International Club di Trieste terrà una riunione conviviale sul tema dell'intelligenza artificiale con l'intervento di Roberto Trotta, docente di fisica teorica alla Sissa. Seguirà lo spettacolo "Parliamoci! " imperniato su un dialogo tra l'attrice, Diana Höbel che interpreta Alma, la moglie di Gustav Mahler, e ChatGPT che interpreta Gustav Mahler. Il dialogo induce un profondo impatto emotivo che suscita molteplici questioni sul futuro.

Alle 20
Rotary Club Trieste Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al "Double Tree by Hilton" avrà come tema "In sella verso Capo Nord; 4.600 km di emozioni, luoghi, persone e scoperte per una incredibile ed indimenticabile avventura in bicicletta " . Relatore: Andrea Mariucci, ciclista di Alabarda Bike Team.

Alle 18
Spiritualità cristiana nell'arte

Nell'ambito della rassegna "La Spiritualità cristiana nell'arte. A Trieste" organizzata da Studium Fidei alla Sala Xenia (in Riva III Novembre, 9) oggi, alle 18, verrà presentato il video "L'arte si fa sacra" con immagini e commenti dell'artista triestina Franca Batich. Riprese video di Cristina Giacomelli Tosolini.

Alle 20
Dentro il collettivo

Oggi, alle 20, al Knulp (via Madonna del Mare 7/a) l'Associazione Culturale Tina Modotti proietta il documentario "Dentro il collettivo" (90 minuti) di Lorenzo Melegari. Sarà presente il regista. Narra la storia di un centro sociale (Art Lab) e delle sue battaglie. Ingresso libero.

Alle 20
Terra di nessuno di Alfoso Firmani

Oggi, alle 20, nella Sala di Pietra dell'Hangar Teatri (via Pecenco 10) si inaugura la mostra "Terra di nessuno. Ibridazioni e metamorfosi di Alfonso Firmani. Intervento sonoro di Sandro Carta. La mostra, curata da Gigliola Bagatin, è organizzata dall'Associazione DayDreaming Project. Ingresso libero.

Domani
Un pozzo di occasioni nelle vie di Opicina

Ritorna domani a Opicina "Un un pozzo di occasioni" il mercatino a cura dell'Associazione culturale "Cose di Vecchie Case". L'appuntamento è per il terzo giovedì di ogni mese dalle 8 al tramonto.

Autoaiuto
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



"Mulholland Drive" di David Lynch

Oggi, alle 17.30 e 20.30, La Cappella Underground presenta, in versione originale sottotitolata in italiano, al Teatro dei Fabbri (bia dei Fabbri 2/A) "Mulholland Drive" di David Lynch, un puzzle perturbante sullo sfondo di una Hollywood fabbrica di sogni e incubi votato come miglior film del 21esimo secolo dalla Bbc.



Una fotografia di Fosca Pollastrelli

TRIESTE - ALLE 18 IN GALLERIA FENICE

Una "ribalta per sei" di fotografi e immagini al Circolo Fincantieri

Nadia Pastorcich / TRIESTE

Dopo un successo di pubblico, il Circolo Fotografico Fincantieri-Wärtsilä propone la seconda edizione della mostra collettiva "Ribalta per sei". L'esposizione a cura di Roberto Riva verrà inaugurata oggi, alle 18, nella sede del circolo in Galleria Fenice 2.

«Facciamo diverse attività al Circolo Fincantieri – spiega il curatore Riva – e parlando con il presidente ho proposto di fare una mostra collettiva. L'edizione precedente, svoltasi qualche mese fa, è andata benissimo, la gente che l'ha visitata ha risposto molto bene e con entusiasmo, così abbiamo deciso di fare la seconda edizione».

Sei fotografi che raccontano sei storie diverse, ognuno con un portfolio di sei foto. «Manuela Cecotti ha fatto delle fotografie delle famose concerie all'aperto del Marocco; Adriana Fonda invece propone "Presenze assenze" con dei simboli che rappresentano l'assenza e la presenza delle persone, ci racconta dei paesini che si stanno svuotando. Le foto sono state fatte in Istria ma potrebbero essere state scattate anche in qualsiasi posto in Italia. Gianfranco Favretto porta invece delle foto su Maramures, una località della Romania, mostrandoci un'etnia particolare che ha una sua specificità nella zona. Fosca Pollastrelli presenta delle fotografie che raccontano la storia di una stazione ferroviaria che pian piano si sta spegnendo; mentre Marino Porfiri con "Il mondo che gira intorno" ci mostra delle foto diverse, meno documentaristiche delle altre, più concettuali: sono volti attraverso i vetri. Infine Cristina Lombardo ha fotografato la casa di Barbara Stefani, un'artista triestina».

Un viaggio interiore ed esteriore attraverso lo sguardo di sei fotografi e delle loro foto digitali, ma anche analogiche. «Marino Porfiri scatta in analogico poi fotografa il negativo e lo trasforma in digitale». Immagini prevalentemente in bianco e nero che raccontano storie, mostrano paesaggi, volti. «Queste foto rappresentano delle storie brevi. Un lavoro conciso, ben riuscito».

La mostra è visitabile fino al 14 settembre. «L'esposizione è nella sala dove noi facciamo le nostre attività. È aperta al pubblico ogni pomeriggio; il mercoledì alle 18 è l'orario ottimale perché qualcuno di noi è sempre presente e chi vuole può chiedere qualche informazione direttamente ai fotografi. Questa mostra è l'ultima della stagione, ne faremo delle altre a partire da settembre». —



RASSEGNA

Alessandra Celletti apre "Satierose" «L'ho suonato al primo saggio»

La pianista romana stasera al Teatro Miela
Alle 19 la mostra "Il suono delle immagini"

Elisa Russo / TRIESTE

«Al Miela sono ormai di casa, poi Satie è il mio autore del cuore, quindi sono proprio contenta di tornare». La pianista romana Alessandra Celletti ha celebrato già diversi compleanni di Erik Satie al Miela, questa volta torna con una prima assoluta: presenterà dal vivo il suo nuovo album "Ultraminimal", oggi, alle 21. "Satierose", la consueta rassegna dedicata allo stralunato musicista che seppe comporre alcuni tra i brani più folli, ironici, anticipatori della musica del '900, apre oggi, alle 19, con la mostra "Il suono delle immagini" degli artisti triestini Rivel'Art (visitabile fino al 26 maggio), domani spazio agli allievi del Tartini con "Under Satie" e venerdì il progetto di Andrea Pandolfo "Kind of Satie".

Celletti, quando nasce il suo grande amore per Satie?

«A dieci anni. L'ho suonato al mio primo saggio». La particolarità dell'omaggio triestino? «Che rappresenta al meglio il suo spirito surreale e provocatore, è un festeggiamento. Credo sia unico nel suo genere. Voglio ricordare l'ideatrice Rosella Pisciotta, una persona speciale che mi manca molto».

CINEMA

TRIESTE

CINEMA AI FABBRI
Via dei Fabbri 2/A c/o Teatro ai Fabbri 070/3220551
www.lacappellaunderground.org

- **Mulholland Drive V.O.** 17.30-20.30

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it

- **Il gusto delle cose** 16.15-18.40-21.15 — con Juliette Binoche (Oscar) dal Festival di Cannes.
- **Anselm** 16.15-19.30-21.00 — di Wim Wenders dal Festival di Cannes.
- **C'era una volta in Bhutan** 16.30-21.00 — di Pawo Choyning Dorji dal Toronto Film Festival.
- **Cattiverie a domicilio** 17.45 — Olivia Colman in un film incredibilmente comico!
- **Confidenza** 18.45 — di Daniele Luchetti con Elio Germano, Vittoria Puccini.

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it

- **Il regno del pianeta delle scimmie** 16.30-19.00-21.30
- **Garfield: una missione gustosa** 16.30-18.10
- **Challengers** 16.30-18.45-21.15 — di Luca Guadagnino con Zendaya.
- **Challengers V.O.** 20.00 (sott. it.) — di Luca Guadagnino con Zendaya.
- **Kung Fu Panda 4** 16.30 — Dreamworks
- **Transformers 40° anniversario** 18.45-21.30 — 40th Annniversary Event
- **The Fall Guy** 16.30 — con Ryan Gosling, Emily Blunt.
- **Mothers' Instinct VM 14** 16.30-18.00-20.00
- **IF - Gli amici immaginari** 16.45-18.00-19.45-21.30 — da domani
- **La sposa cadavere (riedizione)** 18.10-19.40 — a solo € 3,50, di Tim Burton.
- **The Fall Guy V.O.** 21.00 (sott. it.) — con Ryan Gosling, Emily Blunt.
- **La sposa cadavere (riedizione) V.O.** 21.15 (sott. it.) — a solo € 3,50, di Tim Burton.

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

- **Il regno del pianeta delle scimmie** 16.20-17.40-21.00
- **Challengers** 16.10-21.40
- **Mothers' Instinct VM 14** 19.15
- **Ghostbusters - Minaccia glaciale** 16.00
- **Il segreto di Liberato** 18.40-21.10
- **The Fall Guy** 16.20-19.10-20.40
- **La profezia del male VM 14** 22.00
- **La sposa cadavere (riedizione)** 18.20
- **Transformers - 40° anniversario** 19.30
- **Sarò con te** 21.50
- **Garfield: una missione gustosa** 16.35
- **Il regno del pianeta delle scimmie V.O.** 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

- **Il regno del pianeta delle scimmie** 17.45-20.15-21.15
- **Sarò con te** 18.00
- **The Fall Guy** 18.00-21.10
- **Garfield: una missione gustosa** 17.00
- **Challengers** 18.45
- **La profezia del male VM 14** 21.30
- **C'era una volta in Bhutan** 17.15
- **Il segreto di Liberato** 19.10
- **La sposa cadavere (riedizione) V.O.** 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

- **Il regno del pianeta delle scimmie** 17.30-20.30
- **Il gusto delle cose** 17.50-20.40
- **Cattiverie a domicilio** 18.00
- **Anselm** 20.20

"The Fall Guy"

TEATRI

TRIESTE

CORO FEMMINILE CLARA SCHUMANN

"Sabato 18 maggio: Concerto Meditazione " Del Coro Femminile Clara Schumann, al piano Carolina Pérez Tedesco. Alle ore 20.30 presso la Chiesa della Madonna del Mare di Piazzale Rosmini 6 a Trieste. Ingresso libero e gratuito.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

""Giselle" Balletto di A-C. Adam" Oggi mercoledì 15 maggio ore 20.00 (B), giovedì 16 maggio ore 20.00 (C), venerdì 17 maggio ore 20.00 (E), sabato 18 maggio ore 16.00 (S), domenica 19 maggio ore 16.00 (D). Solisti e Corpo di ballo della Sng Opera in Balet Ljubljana. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

"Oggi: Ultraminimal. Piano Essence" Il nuovo album di Alessandra Celletti per festeggiare Satie. Ingresso interi € 15,00, ridotti € 12,00. Alle ore 21.00.

"Oggi: Il suono delle immagini" Esposizione dei pittori del gruppo "Artisti triestini Rivel'Art". Alle ore 19.00. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali Ore 20.30 Turno C **"La Madre di Eva"** Dal romanzo di Silvia Ferreri; adattamento e regia Stefania Rocca; con Stefania Rocca e con Bryan Ceotto, Simon Sisti Ajmone. 1h 20'.



"La Madre di Eva"



ALESSANDRA CELLETTI

STASERÀ PRESENTERÀ DAL VIVO IL NUOVO ALBUM "ULTRAMINIMAL"

Quando viene a suonare a Trieste cosa le piace fare?

«Una passeggiata lungomare, un giro nei vicoli. Non sono una che arriva e visita i musei o cerca cose accademiche e formali, mi piace respirarne l'atmosfera, andare in un ristorantino. Non sono ancora mai capitata in un giorno di bora, me lo hanno descritto come un vento terribile ma io spero di riuscire prima o poi a incontrarlo».

Al Miela presenta il nuovo album "Ultraminimal - Piano Essence". È descritto come "un viaggio nell'infinitamente piccolo": cosa intende?

«Qualcosa che sta dentro, una risonanza interiore, difficile da esprimere, indecifrabile. Ho una passione per le cose che sono al limite tra visibile e invisibile. Come quando si cerca di dire qualcosa di importante ma le parole non bastano».

L'ascolto infonde un gran senso di pace, è così?

«Per me è molto importante che arrivi questa sensazione di serenità. Quando qualcuno mi dice che ascoltando la mia musica riesce a stare bene è il più bel complimento. La musica ha tante finalità, può intrattenere, divertire, far ballare… Per me è cercare di trasmettere pace e benessere».

In musica cerca di togliere il superfluo. E nel mondo attorno?

«È difficile, amo l'essenziale ma sono molto confusionaria, la mia casa è un caos pieno di oggetti. Poi come diceva Satie a volte è essenziale ciò che sembra superfluo. Ognuno deve fare la sua ricerca personale e capire cosa lo fa stare bene. Essenziale è ciò che rende una persona felice».

Nel 2020 aveva compiuto un viaggio musicale lungo i corsi d'acqua del Friuli Venezia Giulia.

«Sono legatissima alla regione, durante lo stop del covid sono partita da sola con il mio mini piano, videocamera e registratore, lungo le sponde del Tagliamento, nel bosco di Topolò, alle pozze smeraldine, la sorgente del Gorgazzo: da lì è nato un album e dei video su YouTube».

Nonostante la formazione classica, ha sperimentato molto. Le sue collaborazioni?

«Ho collaborato con Battiato, Marlene Kuntz, Maroccolo e Rocchi… E il pioniere dell'elettronica tedesca Hans Joachim Roedelius, genere da cui ero molto attratta già durante i dieci anni di conservatorio». —



Stefania Rocca, regista, autrice e interprete de "La madre di Eva"

TRIESTE - ALLE 20.30 AL POLITEAMA ROSSETTI

"La madre di Eva" Il racconto transgender di Stefania Rocca

TRIESTE

C'è un muro, sia concreto che metaforico, fra la madre e la figlia al centro dello spettacolo multimediale e coinvolgente che Stefania Rocca - da regista, autrice e interprete - trae dal romanzo di Silvia Ferreri "La madre di Eva" (finalista al Premio Strega 2018). Lo spettacolo arriva oggi a Trieste, al Politeama Rossetti (alle 20.30) per una data unica stimolante e ricca di spunti di riflessione.

Il muro concreto, si trova nella clinica di Belgrado in cui la madre protagonista, parla in modo interiore e toccante alla figlia, che, negli stessi istanti, al di là di quello stesso muro, viene preparata all'operazione che la renderà un uomo.

«Prima dei miei diciotto anni voglio sottopormi all'intervento che mi renderà quello che sono davvero: un uomo». Per Alessandro quel percorso è una liberazione. La madre invece ha sempre considerato quella figlia una femmina, vive la transizione come un calvario ingiustificato: non è bigotta ma ha paura, per la probabile sofferenza della figlia per il giudizio degli altri, per le difficoltà esistenziali e oggettive che affronterà, per il pregiudizio. Ecco il muro metaforico. La madre attende, e instaura un dialogo surreale senza risposte, narrando la loro vita fino a quel momento, fra amore e odio, sensi di colpa, turbamenti, speranze e pericoloso senso di solitudine. Ma alla fine entrambe rinasceranno. «Io sono partita dal libro - spiega l'attrice - e ho usato più modalità d'ascolto sociale, differenti codici di racconto. Mi interessava moltissimo, di un'opera, di una ricerca, lo spaccato di due mentalità a confronto sul fenomeno della trasformazione di un fisico, al di là della conseguente mutazione del genere». A rivelare gli stati d'animo è anche, come tiene a dire Stefania Rocca, una musica dal vivo fissata durante le prove, del compositore Luca Maria Baldini. E a differenziare le fasi della metamorfosi è la scenografia di Gabriele Moreschi.

«Voglio raccontare il forte contrasto generazionale e le tematiche transgender dal punto di vista di chi ne è fisicamente coinvolto - scrive Stefania Rocca - ed anche di chi, in quanto genitore, sente il dovere di proteggere "la sua creatura", con il timore delle discriminazioni che la società spesso riserva a coloro che perseguono un percorso di transizione».

I biglietti ancora disponibili sono in vendita alla biglietterai del teatro e su www.ilrossetti.vivaticket.it. Info sul sito www.ilrossetti.it e al tel 040.3593511. —

DANZA - DOMENICA ALLE 17 E ALLE 20

"Art Gallery" a Sezana con le piccole allieve di GeA e Rdeča Zvezda



Il saggio di fine anno del 2023 a Sezana

TRIESTE

"Art Gallery". Le associazioni GeA Danza (Trieste) e Rdeča Zvezda (Sgonico), si preparano a stupire il pubblico con un doppio saggio di fine anno in programma domenica 19 maggio al teatro Kosovelov dom di Sezana (alle 17 e alle 20). Da anni, queste due associazioni hanno coltivato una collaborazione proficua, portando in scena performance che mescolano creatività, passione e tecnica.

La serata si dividerà in due atti distinti, ciascuno con la sua unica atmosfera. Nel primo atto, gli artisti avranno l'opportunità di brillare con coreografie che esplorano il tema libero, accompagnate da una varietà di coreografie e composizioni musicali. Il secondo atto trasporterà il pubblico attraverso le sale di un museo immaginario, dove i quadri più celebri prendono vita in una dimensione nuova e affascinante.

Nel viaggio da Van Gogh a Monet, da Botticelli a Keith Haring, da Kandinskij a Salvador Dalì, gli spettatori avranno l'opportunità di "camminare" tra le opere d'arte, come se stessero visitando una galleria in cui ogni quadro, grazie al movimento dei danzatori, sembra magicamente animarsi. Ogni coreografia è stata pensata per riflettere lo stile, il tema e l'emozione di un particolare quadro, trasformando ogni atto in un capitolo di un viaggio emozionale e sensoriale.

GeA Danza e Rdeča Zvezda concludono con questo spettacolo un anno di danza ricco di impegno e soddisfazioni. Le allieve Veronica Rebec, Nikita Starec, Carlotta Rossi e il Corso Intermedio di Rdeča Zvezda dopo aver vinto le selezioni regionali del concorso Cnd Italia hanno partecipato al livello nazionale di tale concorso a Lucca aggiudicandosi il primo premio.

In entrambe le associazioni, ad un numero sempre crescente di allievi si sono aggiunti quest'anno anche dei corsi di danza per adulti principianti che hanno riscosso molto successo; le due realtà riuniscono così sempre più appassionati di danza e arte, in un ampio ventaglio di età nella consapevolezza che la danza fa bene al corpo e allo spirito!

I biglietti per "Art Gallery" di domenica prossima al teatro Kosovelov Dom (Sezana) ssono disponibili sul sito del teatro (www. kosovelovdom.si) nelle due repliche delle17 e delle 20. Info 347 / 9773715. —

BENI CULTURALI

Orari ampliati al Museo Pisani grazie al Tci

Il Museo Costantino e Mafalda Pisani della Comunità Greco orientale (Riva III Novembre 7) amplia gli orari di apertura al pubblico. Gli orari saranno i seguenti: giovedì dalle 9. 30 alle 12. 30; venerdì dalle 9. 30 alle 12. 30 e dalle 15. 30 alle 18. 30; sabato dalle 9. 30 alle 12. 30 e dalle 15. 30 alle 18. 30. L'accoglienza dei visitatori sono a cura del Touring Club Italiano nell'ambito del progetto "Aperti per voi". Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17

La storia di Cavana con Dino Cafagna

TRIESTE

Oggi, alle 17, alla Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII) si terrà una conferenza dal titolo "La storia del rione di Cavana". Storia, curiosità, tradizioni, case chiuse e vicende del più caratteristico rione di Trieste con la proiezione di immagini originali. Sarà relatore Dino Cafagna, medico internista, cardiologo e medico sportivo con la passione



del collezionismo di stampe, libri e documenti antichi riguardanti la nostra città. . Organizza il Circolo Amici del dialetto triestino (Cadit). Ingresso libero.

PIACEVOLMENTE CARSO

Escursione sul Cocusso fino a Pesek

Per "Piacevolmente Carso", domenica 19 maggio la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 una facile uscita alle pendici del Monte Cocusso, nell'area di Basovizza. Si passeggerà fino a Pesek con la guida Barbara Bassi e letture di Maurizio Bekar. Ritrovo alle 9.10 nel parcheggio dell'Osservatorio Astronomico di Basovizza. È richiesta la prenotazione a curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340.5569374. —

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

"Come la salsa rosa..." di Marcello Leonardelli

TRIESTE

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Marcello Leonardelli presenta il suo libro "Come la salsa rosa sulle gallette (di riso)". Dialoga con Gabriella Dipietro. Questo libro di Marcello Leonardelli nasce come una raccolta di scritti conservati in un cassetto, a volte pubblicati sui social o in qualche rubrica di redazioni giornalistiche on line, e sono stati creati durante la pandemia Covid-19 che nel bene, e magari nel male, è stata occasione anche di guardare al proprio passato, presente e futuro. Ingresso libero. —



SPORT

Calcio play-off serie C





Nel fotoservizio Lasorte D'Urso a sinistra, nella foto grande Redan al tiro per il vantaggio alabardato e a destra festeggiato da Correia

Unione, cuore e metà gara perfetta ma con il Benevento è pari al Rocco

Gli alabardati a segno con Redan hanno anche colpito un palo e una traversa. Finale di sofferenza. Sabato il ritorno

TRIESTINA	1
BENEVENTO	1

Marcatori: pt 25' Redan, st 30' Lanini

TRIESTINA (3-4-1-2): Agostino (st 12' Matosevic); Malomo, Struna (st 34' Ciofani), Rizzo; Germano, Correia, Vallocchia, Petrasso (st 34' Anzolin); D'Urso (st 20' Ballarini); Minesso (st 20' El Azrak), Redan. All. Bordin

BENEVENTO (3-4-1-2): Paleari; Berra, Capellini, Viscardi; Improta, Talia (st 25' Perlingeri); Simonetti, Nardi (st 34' Agazzi); Pinato, Ferrante (st 12' Ciciretti), Lanini (st 34' Bolsius). All. Auteri

Arbitro: Mattia Caldera della sezione di Como. Assistenti: Marco Matteo Barberis di Collegno e Matteo Cardona di Catania. Quarto Ufficiale: Marco Emmanuele di Pisa. Al VAR Marco Serra di Torino e Daniele Minelli di Varese.

NOTE Calci d'angolo 2-2. Ammoniti: D'Urso, Redan, Nardi, Ballarini. Espulso Pinato. Spettatori 4.300

Ciro Esposito / TRIESTE

Solo una prodezza di Lanini, una traversa e un palo tolgono alla Triestina la gioia di una sorprendente vittoria. Il pari tiene aperto ancora aperto il discorso qualificazione al secondo turno dei play-off ma mette il Benevento in pole position. Ai campani sabato al Vigorito basterà non perdere. Bisogna tuttavia dar atto a Bordin e ai suoi ragazzi di aver fatto vedere un gran primo tempo timbrato da Redan e una ripresa ordinata e in sofferenza solo nel finale legittimando comunque il risultato e la sua forza.

LE FORMAZIONI Bordin si avventura in un turnover pesante che sorprende tutti. In difesa torna Struna al centro e Malomo va destra e Rizzo a sinistra. Il sacrificato di turno è il giovane Moretti. Sulle fasce Petrasso viene opzionato a destra al posto di Germano che va sull'altra fascia mentre le uniche conferme sono Vallocchia e Correia. Ma la vera rivoluzione è nella fase offensiva affidata al redivivo D'Urso (scelta alla fine azzeccata) e alla coppia inedita composta da Redan e Minesso.

Auteri risponde con il suo classico 4-3-1-2 che ha in Lanini e Ferranti le frecce offensive.

INIZIO OK L'Unione comincia con buon piglio e un interessante pressing alto e davanti sale in cattedra D'Urso con alcuni cross morbidi che mettono in difficoltà la retroguardia campana ma non sono raccolti dai compagni.

Con il passare dei minuti sono tuttavia i ragazzi di Auteri a pungere con alcune verticalizzazioni ispirate da Pinato. Una volta superato il primo pressing infatti gli ospiti si trovano praterie per avanzare verso la porta di Agostino.

IL VANTAGGIO Il Benevento dopo il 20' dà la sensazione di poter affondare ma insiste troppo con le conclusioni imorecise. E la Triestina punisce i campani. Vallocchia trova un ottimo assist per Redan che di destro fredda Paleari (25'). L'Unione è in un momento favorevole e una punizione dai venti metri ben calciata da Petrasso sfiora l'incrocio dei pali.

PALO E TRAVERSA Gli alabardati insistono e vanno vicinissimi al raddoppio al 30': D'Urso innesca il contropiede, Vallocchia incespica e sulla conclusione deviata di Germano la palla finisce sul palo. Passano 3' e una staffilata dalla distanza di Vallocchia sbatte sulla traversa. Il Benevento è in sofferenza davanti a un'Unione che gestisce con precisione la palla. La Triestina chiude meritatamente in vantaggio un'ottima prima frazione.

LA RIPRESA L'Unione apre le danze con un sinistro velenoso di D'Urso che finisce a lato non di molto. Ma l'Unione comincia ad abbassarsi sotto la spinta dei campani. Le energie di D'Ur-

LE ALTRE PARTITE

Quattro successi esterni delle teste di serie

Successi in trasferta da parte delle squadre teste di serie nelle altre quattro partite del primo turno nazionale. Il Lanerossi Il Vicenza con una rete di Franco Ferrari al 10' espugna Taranto, la suqdra guidata da Eziolino Capuano. Il Catania, invece, deve ringraziare una rete di Devid Eugene Bouah all'84' che permette di piegare l'Atalanta Under 23.



Non va meglio all'altra costola Under di un team di serie A, la Juventus Next Gen, che deve arrendersi sul campo di casa alla Casertana che passa al secondo minuto di recupero con Alessio Curcio Infine la Carrarese conferma di essere solida e una concorrente temibile per le altre pretendenti alla promozione andando ad espugnare Perugia 2-0. A segno Zanon al 3' e Di Gennaro al 50'. In questo turno, dunque, crolla il fattore campo —

so e anche Redan cominciano a venire meno e la qualità delle giocate scende. Purtroppo Agostino, fin al momento impeccabile si infortuna. Entra Matosevic. Auteri inserisce Ciciretti per Ferrante.

Come vuole la logica il Benevento tiene l'iniziativa ma è approssimativo nella fase di rifinitura anche perché gli labardati si difendono con ordine.

LE STAFFETTE Bordin cambia uno stanco e bravissimo D'Urso con Ballarini mentre El Azrak prende il posto di un generoso Minesso. I due entrati si posizionano alle spalle di Redan. Le squadre sembrano entrambe in sofferenza atletica e il ritmo si abbassa ma anche crescono gli spazi.

LA PRODEZZA Al Benevento serve un colpo e lo trova al 30' con un destro a giro di Lanini sul quale Matosevic non può nulla. Davvero una prodezza che rilancia le ambizioni dei campani e mortifica gli alabardati. Bordin dà il cambio a Struna e Petrasso con Ciofani e Anzolin.

IL FINALE Il Benevento nel finale si mette a fare la partita e Matosevic si supera in due occasioni bene e in modo eccellente su Ciciretti. Va bene così con qualche rimpianto. —

LE PAGELLE — CIRO ESPOSITO

D'Urso è salito in cattedra Matosevic fa parate decisive



Il migliore

7 D'Urso
Non giocava e verrebbe da chiedersi il perché. Fin quando ha avuto birra è stato il faro della manovra offensiva e la sua qualità, assieme a quella di Correia, ha fatto la differenza. Un paio di apertura e un lancio perfetto per Vallocchia (sprecato) sono due perle di un giocatore che se è in queste condizioni psico-fisiche deve giocare sempre. Anche sabato prossimo.

7 Matosevic
Costrettto a entrare a freddo a causa dell'infortunio di Agostino si fa trovare pronto e nel finale lo sloveno salva il risultato grazie a tre interventi decisivi.

6,5 Agostino
Conferma di essere in buona condizione e con un paio di interventi in usita di pugno toglie dall'imbarazzo i suoi compagni.

6 Malomo
Sicurezza ed esperienza

6 Struna
È tornato in campo dopo una lunga assenza e nonostante un po' di ruggine ha lavorato con esperienza in marcatura.

6,5 Rizzo
Ancora una buona prestazione contro avversari di valore e di grande esperienza.

5,5 Petrasso
Ha dato il cambio ad Anzolin ma con poca convinzione. Bella una punizione.

7 Correia
In una partita difficile è tornato quello dei bei tempi. Tanti recuperi e capacità di smistare il pallone. Il metronomo della squadra è insostituibile.

6 Vallocchia
Ha fatto un ottimo assist per Redan ma ha anche sprecato una buona occasione e tergiversa troppo con la palla.

6 Germano
Nel primo tempo se la cava bene senza forzare ma con attenzione in copertura. Poi ha un calo.

6,5 Redan
Un vero peccato che sia discontinuo. Stavolta segna una rete di pregevole fattura e finchè ha corsa è una spina nel fianco del Benevento.

6,5 Minesso
Fa parecchie sponde e corre dietro a tutti gli avversari neanche fosse un ragazzino.

6 Ballarini
Entra con il piglio giusto poi qualche imperfezione da perdonare per un giocatore che non gioca da mesi. Potrà essere utile.

6 Anzolin
Dà un cambio importante a un Petrasso non in palla.

5,5 El Azrak
Si pensava potesse dare di più.

BASKET SERIE A2

Trieste, entra nel vivo la preparazione per il primo confronto con l'Unieuro Forlì

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Entra nel vivo la preparazione della Pallacanestro Trieste in vista della semifinale play-off che da domenica, palla a due alle 18 sul parquet della Unieuro Arena, vedrà i biancorossi in campo contro Forlì. Buttatasi alle spalle la serie contro Torino e il secco 3-0 che le ha consentito di proseguire il suo cammino verso la promozione, la formazione di Jamion Christian sta lavorando per preparare una serie che, visto il valore di un'avversaria che ha vinto stagione regolare e Coppa Italia, eleverà il livello di difficoltà sul parquet.

Da una parte una Trieste che sta bene, ha ritrovato l'organico al completo e una grande fiducia nei suoi mezzi, dall'altra una Forlì che sta faticosamente cercando di trovare nuovi equilibri nelle rotazioni dopo l'infortunio che l'ha privata di Kadeem Allen. Contro Vigevano, eccezion fatta per la gara malamente persa in gara3, la formazione di Martino ha confermato di possedere un impianto di gioco solido nel quale gli italiani, a turno, hanno saputo recitare un ruolo da protagonisti. Biancorossi che lavoreranno sul parquet del PalaTrieste ancora per tre giorni poi, ricalcando il programma dei quarti di finale contro Torino (un po' di scaramanzia non guasta mai) partitanno in direzione Romagna per affrontare gara1 e il secondo episodio della serie in programma martedì 21 maggio alle 20.30. Poi il ritorno a casa per gara3, si gioca venerdì 24 maggio alle 20.30 e l'eventuale gara4 di domenica 26 maggio alle 18.


Eli Brooks FOTO BRUNI

PREVENDITA Parte la vendita dei biglietti delle semifinali sia al PalaTrieste che nella Filiale BCC Venezia Giulia di via Roma 18. In questa prima fase, che va da oggi a lunedì 20 maggio, tutti gli abbonati "Rebirth" potranno confermare oppure cambiare il proprio posto. PalaTrieste operativo oggi, domani e venerdì dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 19.30. Lo sportello Bcc, sempre nelle giornate di oggi, domani e venerdì sarà aperto invece dalle 10.30 alle 13.30. La conferma del proprio posto sarà possibile, da oggi fino a domenica 19 maggio, anche on line sul circuito Vivaticket inserendo il codice abbonato.

PROGRAMMA Unieuro contro Trieste e Cantù contro Udine sono le semifinali del tabellone Oro. Nel tabellone Argento, Trapani sfida la Tezenis Verona mentre la Fortitudo Bologna se la dovrà vedere con la Sebastiani Rieti. —

BASKET GIOVANILI

Futurosa Under 15 fa il bis Sconfitta anche Alghero

TRIESTE

La valanga rosanero si impone anche nella seconda gara delle finali Under 15 femminile. Futurosa batte 79-41 Alghero, si qualifica quantomeno come seconda nel suo girone e oggi, contro Venezia, si gioca la possibilità di vincere il suo raggruppamento nello scontro diretto con la Reyer. Partita vinta con merito dalla formazione dei coach Attruia e Messini che, dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato e chiuso sul 32-26, prende il largo nel terzo quarto grazie al parziale di 22-6. Ulteriore accelerazione nei minuti finali e successo che consente di mantenere l'imbattibilità. **Futurosa-Alghero 79-41 Futurosa:** Forte 4, Meriggioli, Delise 18, Cantarello 2, Fiorini 4, Giamba 8, Verginela 13, Pribac, Mueller 16, Amendola 7, Bazzara 7. Giacomi. All. Attruia/Messini. —

Coppa Italia

Doppia sentenza

Stasera all'Olimpico si gioca la finale di Coppa Italia tra Juventus e Atalanta
Allegri cerca una vittoria salva stagione, Gasperini il primo trofeo della carriera



Gasperini, mister dell'Atalanta

Alberto Bertolotto

Milano, Roma, Torino, Napoli. Dal 2002, quando vinse il Parma, la coppa Italia non esce da queste città. Il trofeo rimarrà in un centro metropolitano o, dopo ventidue anni, tornerà in provincia, a Bergamo in questo caso? La risposta la si avrà stasera, quando Juventus e Atalanta, ricevute ieri pomeriggio al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, si affrontano all'Olimpico nella finale della coppa nazionale (il via alle 21, diretta RaiUno). Le motivazioni sono altissime da ambo le parti: tra i bianconeri Massimiliano Allegri punta al successo per non chiudere a mani vuote il suo secondo ciclo in bianconero; in casa della Dea Gian Piero Gasperini cerca invece il primo titolo in carriera. Un'affermazione che metterebbe il punto esclamativo su otto anni di enorme spessore in nerazzurro.



L'allenatore Max Allegri consegna la maglia della Juventus al presidente della Repubblica Mattarella

INARRESTABILE

Sembra non ci sia partita, sulla carta. La Juve arriva da quindici punti ottenuti nelle ultime e altrettante gare di campionato. Una media quasi da retrocessione. Il gioco latita e la squadra è spenta. L'Atalanta è reduce da quattro successi di fila in serie A e dalla qualificazione alla finale di Europa League. Il suo calcio incanta e convince tutti. Una partita secca ha le sue regole e, a riguardo, mai sottovalutare la Vecchia Signora, la vera dominatrice delle competizioni nazionali, che ai 36 scudetti ha messo a fianco 14 coppe Italia: nessuno come lei su entrambi i fronti. Nella competizione parallela alla serie A l'ha sperimentato anche la Dea, battuta nella finale del 2021 di Reggio Emilia dalla squadra guidata allora da Andrea Pirlo. Un match che terminò 2-1, deciso da un gol di quel Federico Chiesa chiamato oggi assieme a Dusan Vlahovic a trascinare i suoi verso il successo. L'attaccante italiano giocherà in prima linea col serbo nel 3-5-2 disegnato da Allegri, il cui ciclo secondo Fabio Capello è finito. L'ex tecnico bianconero ha parlato così a Radio anch'io sport di Rai Radio 1, elogiando l'Atalanta e il lavoro svolto da Gasperini.



DIVERSI

Così diversi, i due tecnici delle finaliste: Max un pragmatico, Gasp autore di un calcio offensivo. In comune l'esperienza a Pescara da calciatori e un maestro come Giovanni Galeone, tecnico stabilitosi in Friuli. Sicuramente l'ex allenatore dell'Udinese seguirà la finale odierna, che vedrà l'Atalanta non disporre di Holm, Kolasinac (infortunati) e Scamacca. L'assenza del difensore bosniaco e del centravanti sono pesanti, ma Gasperini va oltre e punta sul 3-4-3 con De Ketelaere al centro del tridente e con Lookman e Koopmeiners a girargli attorno. L'olandese è il giocatore individuato dal ds Giuntoli per rivitalizzare i bianconeri. «Questa per noi è la terza finale negli ultimi cinque anni, un risultato straordinario per un club di provincia come il nostro ma anche per Bergamo e i tifosi bergamaschi. È un motivo d'orgoglio per noi, tanto quanto i risultati ottenuti negli ultimi anni che devono essere il manifesto che la meritocrazia possa, anzi debba, essere un principio da tutelare e proteggere sempre», ha detto ieri il tecnico atalantino. Nella Juve in porta Perin, con tutto il reparto difensivo chiamato agli straordinari. «Noi sfavoriti? Nel calcio le cose cambiano in un attimo, L'Atalanta vive un momento di euforia, noi dovremo essere bravi a fare una partita da finale», ha chiuso invece Allegri. —

TENNIS - A ROMA

Medvedev fuori ai quarti ci sono Tsitsipas e Zverev

Si sono disputati ieri gli ottavi di finale degli Internazionali d'Italia. È uscita la testa di serie numero due del torneo, il russo Daniil Medvedev che è stato superato in due set (6-1, 6-4) dallo statunitense Paul. A questo punto il favorito del torneo sembra essere il greco Stefanos Tsitsipas che è approdato ai quarti dopo il 6-1, 6-2 rifilato all'australiano de Minaur. Il principale antagonista di Tsitsipas dovrebbe essere Zvere (6-2, 7-5 a Borges). In due set hanno vinto anche Jarry (7-5, 6-3 a Muller), Tabilo (7-6, 7-6 a Khachanov) e Zhizhen (7-6, 6-3 a Monteiro); più sofferti i successi di Hurkacz (5-7, 7-6, 6-4 a Baez) e di Fritz contro Dimitrov (6-2, 6-7, 6-1).

VOLLEY FEMMINILE

Nations League: Italia ko 3-0 contro la Polonia

Comincia con una pesante sconfitta il cammino della nazionale italiana femminile di Volley in Nations League. Ad Antalya, in Turchia, la nazionale di Julio Velasco, che in questa competizione si giocherà anche la qualificazione alle Olimpiadi (ci sono ancora 5 pass disponibili), è stata sconfitta per 3-0 dalla Polonia che si è imposta con i parziali di 28-26, 25-23, 25-21. Diverse big assenti tra le azzurre: Egonu, Pietrini, Sylla, Orro, Di Gennaro, Fahr e Lubian. L'Italia tornerà in campo domani alle 13 contro la Germania. I successivi due impegni saranno venerdì 17 contro la Bulgaria (ore 19) e sabato 18 sempre alla stessa ora contro la Turchia.

RUGBY

Italia, è della bellunese D'Incà la miglior meta del Sei Nazioni

Fabrizio Zupo / DUBLINO

Ancora un premio per l'Italia del rugby, un'altra sottolineatura del momento speciale vissuto dagli Azzurri: il Sei Nazioni ha annunciato ieri a Dublino la vincitrice del premio "Try Of The Championship" (meta del torneo) per l'edizione femminile 2024. A trionfare è la trequarti centro/ala ventiduenne di Belluno ma in forza al Villorba Alyssa D'Incà (26 caps in Azzurro), con la seconda meta segnata lo scorso 14 aprile a Parigi, nella sfida pur persa contro la Francia (38-15). Dopo la miglior meta maschile (il fiorentino e prossimo acquisto del Benetton, Lorenzo Pani in Galles-Italia) e il miglior giocatore del 6 Nazioni il centro trevigiano Tommaso Menoncello, caliamo il tris con la sprinter bellunese (ha iniziato nell'Alpago, un passato pure nella corsa campestre).

E non è finita qui perché venerdì sarà eletta grazie al voto on line la miglior giocatrice del torneo con la D'Incà nel quartetto delle candidate. E si scoprirà pure il miglior XV del torneo che vede in ballo sempre la D'Incà con le altre azzurre Vittoria Vecchini, Giordana Duca, Sofia Stefan, Vittoria Ostuni Minuzzi, Emma Stevanin, Beatrice Rigoni e Francesca Granzotto. Premi che non arrivano per caso, frutto di un'annata dove, fra i maschi, con tre risultati positivi mai fatti prima (due vittorie, un pareggio e un ko di 3 punti) è stato vissuto il miglior Sei Nazioni di sempre, due le vittorie dell'Under 20, una quella delle ragazze. Riassumendo l'albo d'oro: Andrea Masi miglior giocatore 6 Nazioni 2011, Ange Capuozzo Oscar mondiale rivelazione del rugby 2022, Sofia Stefan Oscar miglior meta mondiale 2023, Menoncello miglior giocatore 2024, Pani e D'Incà miglior meta 2024.



L'azione della meta realizzata dall'azzurra Alyssa D'Incà

E se l'anno scorso la padovana Stefan è stata premiata per aver coronato nell'ultimo metro una meta collettiva lunga 80 metri e molti passaggi, stavolta Alyssa D'Incà ha prevalso per uno sprint solitario di 60 metri: ricevuto un passaggio da Emma Stevanin all'interno dei propri 10 metri, ha accelerato per uno lungo slalom, sfuggendo a un placcaggio. Le altre candidate erano Anaëlle Deshaye (Francia), per la meta segnata contro l'Italia; Ellie Kildunne (Inghilterra) per la sua marcatura contro il Galles e Abby Dow (Inghilterra) per la meta segnata all'Irlanda. —

Fratelli di Francia

A Bocca della Selva vince Valentin Paret Peintre, nel 2023 trionfò Aurelien
Pogacar lascia fare e così Bardet rientra in classifica. Oggi volata sull'Adriatico


Tadej Pogacar, 25 anni, un altro giorno in maglia rosa

Antonio Simeoli
/ INVIATO A CUSANO MUTRI

Un anno fa suo fratello Aurelien aveva vinto al Lago Laceno, ieri è toccato a lui, **Valentin Paret Peintre**, 23 anni della Decathlon. Che invece ha trionfato a Bocca della Selva, spettacolare, ma non impossibile, salita nel Matese dopo una bella fuga da lontano e una vera e propria battaglia con due tra i compagni di fuga della giornata, **Romain Bardet** (Dsm) e **Jan Tratnik** (Visma), che dimostra come gli sloveni non siano solo Pogacar, Roglic e Mohoric.

Esulta, dopo che il sole aveva spazzato via la pioggia, Valentin, esulta poco dopo il fratello Aurelian, anche lui alla Decathlon, anche lui intrufolatosi tra i coraggiosi di giornata. Su, diciamolo, togliamoci via il dente. E poi il dolore: avessimo in Italia due corridori come i fratelli Paret Peintre.

Invece li ha la Francia, che ieri al Giro ha vissuto una giornata di gloria perchè col secondo posto Bardet è riuscito anche a rientrare in classifica. Dopo le tappe piemontesi aveva sul groppone da Pogacar quasi 8 minuti, ieri ne ha recuperati oltre tre, ora è a 4'57" dalla vetta, ma, a conti fatti, e vista anche la grande esperienza nelle corse a tappe e il palmares, è di nuovo in piena lotta per un posto sul podio.

Insomma, la tappa nel Matese, terra degli orgogliosi Sanniti, non è stata affatto banale. Ed è una cosa meravigliosa perchè quassù il Giro era atteso in maniera spasmodica.

Dovevate vederli i paesini sulla salita finale addobbati con striscioni, palloncini rosa. Giovani (tanti, anche a presidiare le strade con la pettorina di volontario civico) e anziani al lavoro per accogliere la carovana.


Valentin Paret Peintre vincitore di tappa viene abbracciato dal fratello Aurelien re a Lago Laceno nel 2023

Anche per loro i corridori, dopo aver rifiatato ed essersi rifatti gli occhi nel golfo di Napoli e ieri alla partenza da Pompei, hanno dato spettacolo.

Con il re sloveno **Tadej Pogacar** (Uae) che sembra essere entrato in modalità Tour de France: della serie, amministro il vantaggio in attesa di dare altre legnate ai rivali e comincio a pensare alle battaglie di luglio. Riflessivo: «Abbiamo lasciato andar via una fuga, per vincere un grande Giro bisogna anche avere pazienza. Ci attaccheranno, ma siamo pronti».

Così ecco, sulla salita di Camposauro, 80 km dall'arrivo, il via libera ai 27, dopo che ci avevano provato **Simon Clark** (Ef) e il friulano **Alessandro De Marchi** (Jayco), un anno fa erano stati raggiunti a Napoli a 200 metri dal traguardo.

Tra i fuggitivi (meno male) tanta Italia: il vicentino **Filippo Zana** (Jayco), anche lui rientrato nella top ten, **Andrea Bagioli** (Lidl Trek), l'altro vicentino **Marco Frigo** (Israel) e il vecchio **Domenico Pozzovivo** (Bardiani). Nel finale attacca Tratnik, vede la vittoria, ma lo infilza a 2 km dall'arrivo Peintre. «È stata una grandissima giornata, un anno fa qui ha vinto mio fratello, adesso è toccato a me. Sono della regione di Chambery, ve la consiglio per le vacanze».

La classifica generale? Detto di Bardet va segnalata un'altra bella prova di **Antonio Tiberi**. Per lui la Bahrain, e in particolare **Damiano Caruso**, hanno tirato a lungo sulla salita finale. L'obiettivo era anche quello di staccare il leader della maglia della classifica dei giovani **Cian Uijtdebroeks** (Visma) e qualche secondo il corridore belga l'ha perso. Ma il vero obiettivo del giovane italiano deve essere un posto sul podio. Può farcela eccome.

Attenzione: ieri 4 ritiri, tra cui quello del velocista olandese **Olav Kooij** (Visma), che domenica aveva battuto **Jonathan Milan** (Lidl Trek, sempre in maglia ciclamino) a Napoli. Oggi non ci sarà nella quotatissima volata di Francavilla al Mare. Gira un virus. Il Giro è pieno di insidie: una è quella di ammalarsi.

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 10ª TAPPA

1	V. Paret Peintre	Fra	3:43:50
2	R. Bardet	Fra	0:29
3	J. Tratnik	Slo	1:01
4	A. Bagioli	Ita	1:18
5	A. Paret Peintre	Fra	1:25
6	S. Geschke	Ger	st
7	F. Zana	Ita	st
8	D. Pozzovivo	Ita	st
9	N. Conci	Ita	1:41
10	E. Chaves	Col	1:56

CLASSIFICA GENERALE

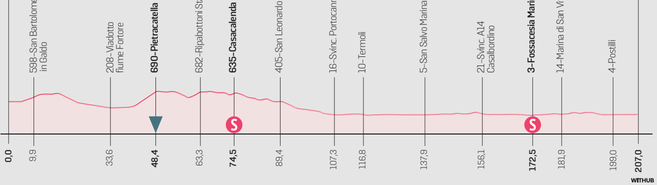
1	T. Pogacar	Slo	36:46:08
2	D. Martinez	Col	2:40
3	G. Thomas	Gbr	2:58
4	B. O'Connor	Aus	3:39
5	C. Uijtdebroeks	Bel	4:15
6	A. Tiberi	Ita	4:27
7	R. Bardet	Fra	4:57
8	L. Fortunato	Ita	5:19
9	F. Zana	Ita	5:23
10	E. Rubio	Col	5:28

PRIMO DEGLI ITALIANI
A. Tiberi 6° a 04:27

MAGLIE

CICLAMINO	AZZURRA	BIANCA
J. Milan	T. Pogacar	C. Uijtdebroeks
Ita	Slo	Bel
174 pt	104 pt	36:50:23

L'11ª TAPPA
FOIANO DI VAL FORTORE - FRANCAVILLA AL MARE 207 KM



LA CONFERMA

Pericolo slavine Niente Stelvio nella 16ª tappa: Ecco il piano B


Niente passo dello Stelvio

CUSANO MUTRI

Era nell'aria. Purtroppo aggiungiamo, perché togliere dal Giro d'Italia il Passo dello Stelvio è come togliere un simbolo della corsa rosa, anche se questa volta la montagna, che fu per la prima volta di Fausto Coppi nel Giro del 1953, sarebbe stata scalata all'inizio della tappa di Santa Cristina in Val Gardena martedì dopo il giorno di riposo di Livigno. Ieri Mauro Vegni, direttore del Giro, ha dovuto alzare bandiera bianca: le recenti nevicate e l'aumento delle temperature nei giorni scorsi hanno fatto sì che l'organizzazione optasse per il piano B. Già venerdì a Perugia che sarebbe andata a finire così lo si era intuito con le dichiarazioni del centro valanghe di Bolzano che segnalava un rischio di slavine in forte aumento. La tappa numero 16 sarà lunga 206 km anziché 200, perché la corsa affronterà la salita del Passo dello Stelvio per 17 dei 20 km ma all'altezza dell'Umbrail-pass, quota 2.488 e quindi nuova Cima Coppi, sconfinerà in Svizzera scendendo in val Mustair per rientrare in Italia verso la Val Gardena. Dal punto di vista tecnico non cambia nulla o quasi, dal punto di vista "sentimentale" molto, ma finchè, come richiesto dagli organizzatori dall'Uci, la corsa non slitterà di almeno una settimana sarà così. —

A.S

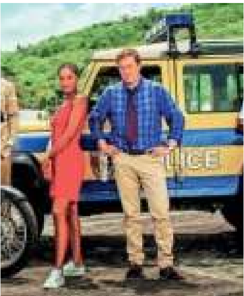
Scelti per voi





Il bodyguard e la principessa
RAI 1, 21.30

La principessa Amelia (**Philippa Northeast**) è la prima in linea di successione al trono di Bundbury, accetta le sue responsabilità come futura regina ma prima vorrebbe avere alcune esperienze di vita "normale", senza i rigidi protocolli reali.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20

Sull`isola di Saint August, nel giorno in cui Florence termina il suo periodo di protezione testimoni avviene uno strano omicidio nella piscina di un Hotel in cui soggiornano un gruppo di ex compagni di scuola.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20

Federica Sciarelli torna sul caso di Rosa Tirotta scomparsa da Firenze lo scorso 5 aprile. Le sorelle e i fratelli, che non hanno mai smesso di cercarla, pensano possa essersi rifugiata in un convento.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20

Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Atalanta - Juventus
CANALE 5, 21.00

Per la finale di Coppa Italia in diretta dallo Stadio Olimpico di Roma l`Atalanta di Gian Piero Gasperini è chiamata ad affronta la Juventus allenata da mister Massimiliano Allegri.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.53 Che tempo fa Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Il bodyguard e la principessa Film Commedia ('22)
23.10 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.55 Sottovoce Attualità
1.25 Che tempo fa Attualità
1.30 RaiNews24 Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Foiano di Val Fortore - Francavilla al Mare 11a tappa Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La Gioia della Musica
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 That's Amore - Due improbabili seduttori Film Commedia ('95)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Attrazione Mortale Film Thriller ('17)
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 L'Isola Dei Famosi
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 L'Isola Dei Famosi
16.50 La promessa (1ª Tv)
17.05 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo
21.00 Atalanta - Juventus Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
0.10 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson
14.25 I Simpson Serie Tv
14.50 The Simpson
15.20 N.C.I.S. New Orleans
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Il principe cerca moglie Film Commedia ('88)
23.45 Il principe delle donne Film Commedia ('92)
1.55 L'Isola Dei Famosi Spettacolo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Emma Film Drammatico ('96)
23.40 I girasoli Film Drammatico ('70)
1.45 Otto e mezzo Attualità
2.25 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
3.05 L'Aria che Tira Attualità

TV8
19.30 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
19.35 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.45 Radio Italia Live - Il Concerto 2024 - Milano Spettacolo
0.30 Sex List Film Commedia ('11)
2.30 Indiavolato Film Commedia ('00)
4.20 Lady Killer Documentari

NOVE
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Il contadino cerca moglie - I protagonisti (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Comedy Match
0.55 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
14.05 Blindspot Serie Tv
15.50 Kung Fu Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 Studio Prepartita Finale Coppa Italia: Juve-Atalanta Calcio
21.05 Romeo deve morire Film Azione ('00)
23.35 John Wick Film Azione ('14)
1.35 Arrow Serie Tv
2.55 God Friended Me Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 The Good Fight Serie Tv
16.00 Elementary Serie Tv
17.30 Hawaii Five-O Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Talk to me Film Horror ('22)
23.00 Titane Film Drammatico ('21)
0.50 Criminal Minds Serie Tv
1.40 Chapelwaite Serie Tv
2.25 Fast Forward Serie Tv
3.55 The Good Fight Serie Tv

IRIS (22)
10.55 I figli degli uomini Film Fantascienza ('06)
13.10 Wyatt Earp Film Western ('94)
17.10 Nessuna verità Film Drammatico ('08)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco ('73)
23.45 Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo! Film Poliziesco ('71)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Turcaret Spettacolo
17.50 Dante 700 - La dolce sinfonia di Paradiso
18.55 Save The Date
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Edvard Munch. Un grido nella natura
20.25 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.10 Appresso alla musica Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.10 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)
16.05 Ercole sfida Sansone Film Avventura ('63)
17.40 Fango, sudore e polvere da sparo Film Drammatico ('72)
19.20 California addio Film Western ('77)
21.10 Il sapore del successo Film Commedia ('15)
22.50 Movie Mag Attualità
23.15 A spasso nel bosco Film Avventura ('15)

RAI PREMIUM (25)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 Donna Detective Serie Tv
21.20 Il sospetto Serie Tv
23.50 Il commissario Dupin - Segreti di famiglia Film Giallo ('18)
1.30 Storie italiane Attualità
3.35 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.25 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Tornado Valley Film Drammatico ('09)
23.05 Senza scrupoli Film Drammatico ('86)

TWENTYSEVEN (27)
14.50 Detective in corsia Serie Tv
16.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.15 Daddy's Home 2 Film Commedia ('17)
23.10 Mamma, ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York Film Commedia ('92)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Di Bella sul 28 Attualità
21.30 Grace Is Gone Film Drammatico ('07)
23.05 Casa Shakespeare Film Biografico ('18)

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 La cucina di Sonia
18.45 Sconosciuti Documentari
19.05 Modern Family Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Scandal Serie Tv
23.50 Mistresses Serie Tv
0.40 Belli dentro belli fuori Attualità

LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria
14.40 Dreams and Realities - La forza dei sogni (1ª Tv)
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition
19.15 Amici di Maria
19.45 Uomini e donne
21.10 Prime Film Commedia ('05)
23.15 Green is the new Black (1ª Tv) Documentari
23.40 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
7.55 Vite al limite
9.50 Cucine da incubo USA
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
16.05 Abito da sposa cercasi
18.05 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 The Real Housewives di Roma (1ª Tv) Spettacolo
22.30 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 I misteri di Murdoch
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera (1ª Tv) Serie Tv
23.10 L'ispettore Gently Serie Tv
1.10 Rosewood Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 All Rise (1ª Tv) Serie Tv
22.05 All Rise (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv
4.25 The Cleaning Lady Fiction

DMAX (52)
15.10 I pionieri dell'oro Documentari
17.00 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.20 Falegnami ad alta quota Documentari
22.15 Falegnami ad alta quota Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
21.20 "L'ultimo calore d'acciaio", regia di F. De Filippo e D. Cenetiempo

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Vuê o fevelin di: Il Comitato imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Pordenone e Udine; **11.20** A volo radente: Giornata di sensibilizzazione sulla fibromialgia. Archeoplastica - Il museo degli antichi rifiuti spiaggiati. Seminario Uniud Doping. In carcere formazione professionale intramuraria. Venzone Giornata Europea Parchi; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: Aspetti legati al mondo dei rifiuti. La sfida "Hackatoo!". Il viaggio di Ario Driolie Axel Drioli. Il progetto di arte partecipata "Corrispondenze immaginarie"; **15.15** Vuê o fevelin di: Il Festival dell'Acqua di Staranzano; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: I contenuti dell'ultimo numero de "L'Arena di Pola". Le celebrazioni per i 270 dell'I.S.I.S. Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova - L. Galvani" di Trieste. **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba Del Mattino Segue Buongiorno; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo Turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Locale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** "Skupno Naprej - 120 Let Slovenskega Planinskega Društva Trst", Pripravlja In Vodi Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Ciril Kosmac: Giorno Di Primavera - 28. Pt.; **18.00** Music Magazine; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
20.53 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini
21.00 Coppa Italia: Finale Atalanta - Juventus
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

RADIO 2
16.30 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
22.30 La Stanza della Musica

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.05 Jason Bourne Film Sky Cinema Collection
19.15 La quattordicesima domenica del tempo ordinario Film Sky Cinema Romance
19.15 Barbie Film Sky Cinema Uno
19.20 Cocainorso Film Sky Cinema Suspense
19.25 Il richiamo della foresta Film Sky Cinema Family
19.30 Sully Film Sky Cinema Due
21.00 Jiu Jitsu Film Sky Cinema Action
21.00 Dick & Jane - Operazione furto Film Sky Cinema Comedy
21.00 Papillon Film Sky Cinema Drama
21.00 Honey Film Sky Cinema Family
21.00 Scusa ma ti voglio sposare Film Sky Cinema Romance
21.00 The Conjuring - Il caso Enfield Film Sky Cinema Suspense
21.15 The Bourne Legacy Film Sky Cinema Collection
21.15 Le buone stelle - Broker Film Sky Cinema Due
21.15 Tolo Tolo Film Sky Cinema Uno
22.35 Immaturi Film Sky Cinema Comedy
22.35 Tre di troppo Film Sky Cinema Family
22.45 Spider-Man 3 Film Sky Cinema Action
22.50 The Prestige Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Young Village Folk
14.30 Meridiani
15.30 Bellitalia
16.00 Una vita da cantare
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Ecofuturo
20.00 Alpe Adria
20.30 Trieste Photo Days 2020
21.00 Tuttoggi
21.15 Il Settimanale
21.45 Oramusica
22.00 Shaker
22.55 Explosion Of Rock
23.50 Tuttoggi
0.05 Tv Transfrontaliera

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Ricette Per Tutto L'anno
12.25 Mne - Agricultura
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste ! - Il Meglio ....
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Due Notti Con Cleopatra
22.35 Cook Academy
23.00 T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80
6.00 Buona Giornata Con Ugo Palmisano
7.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever Con Walter Massa
12.00 Ospiti A Pranzo Con Lasill.K
14.00 I Feel Good con Miki Garzilli
16.00 S+ For You
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Tekkaman
18.00 Astrorobot
18.30 Escaflowne
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Carnia & Montagna - serata folklore
23.00 Andrea Catavolo Night Show
1.00 Vivi la notte con Ricky Garzilli

Il Meteo



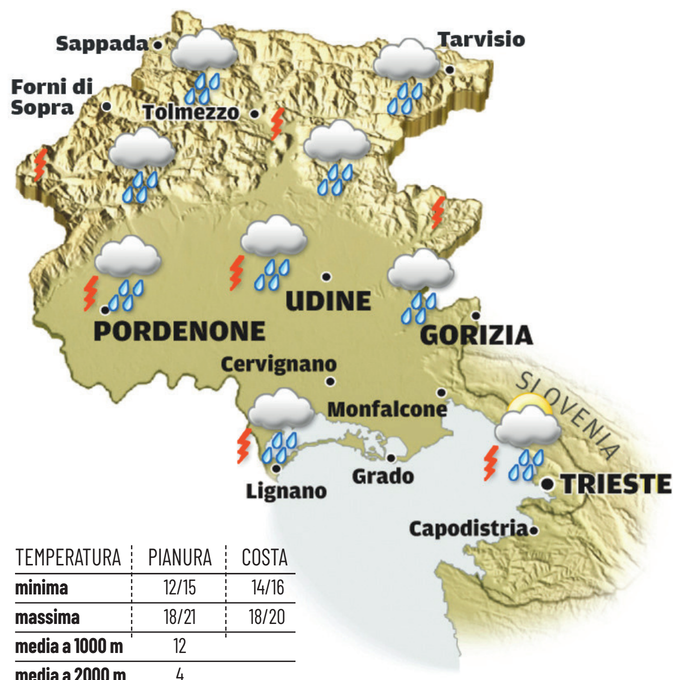
OGGI IN FVG



Cielo prevalentemente coperto. Al mattino piogge deboli sulle zone occidentali, mentre su quelle orientali sarà possibile qualche schiarita. Dal pomeriggio piogge in intensificazione, che saranno da moderate a est, ad abbondanti verso ovest, localmente intense sulle Prealpi Carniche e sulla pianura al confine con il Veneto, dove saranno possibili anche dei rovesci.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	14/16
massima	18/21	18/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG



Previsione incerta. Cielo coperto con piogge in genere intense. Le piogge potranno essere molto intense nelle zone in cui si svilupperanno rovesci o temporali, che saranno in generale più probabili dal tardo pomeriggio.

Tendenza.
Tempo instabile. Saranno probabili rovesci sparsi e temporali che potranno portare a piogge in genere da moderate ad abbondanti, anche intense sulle Prealpi e sulla pianura. Sulla zona montana cielo in genere nuvoloso, su pianura e costa cielo variabile. Sulla costa soffierà vento da sud moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/16
massima	18/21	18/20
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Una perturbazione temporalesca provoca colpi di vento e locali grandinate.
Centro: Pressione è in diminuzione, pertanto in questa giornata ci saranno dei rovesci sull'alta Toscana.
Sud: Alta pressione e venti umidi da sud. Giornata con cielo molto nuvoloso o a tratti coperto, ma asciutto. Temperature estive.

DOMANI
Nord: Un nuovo impulso temporalesco raggiunge le nostre regioni provocando un intenso peggioramento del tempo.
Centro: Cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni, ma con locali temporali sull'alta Toscana.
Sud: Venti umidi meridionali fanno aumentare la nuvolosità su tutte le regioni, ma senza precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Un vino… dal peduncolo rosso - **7** Una memoria del computer - **10** Sinonimo di sarcasmo - **11** Uno dei mitici giudici infernali - **12** Un vino anche grigio - **13** Capita sempre… in fabula - **14** La parola tra "cash" e "carry" - **15** Annusata - **17** Ha la puzza sotto il naso - **19** La Musa della poesia amorosa - **20** Esprime consenso - **21** Vivono in meditazione - **24** Altopiano dell'Abruzzo derivato da un lago ora prosciugato - **25** I limiti degli animali - **26** Lo Stato degli Usa con capitale Austin - **27** Il Girardelli dello sci - **29** Fa pregustare la festa - **31** Fiordo tipico delle coste galiziane - **32** Più che benvoluto - **33** Il Moore in *Attenti a quei due* - **35** Obiettivi dei rugbisti - **36** Pii - **37** Una lettera greca - **38** Il Lupin ladro-gentiluomo.

VERTICALI: **1** Un'ultima studiatina prima dell'esame - **2** Le Furie della mitologia - **3** La parte della bottiglia che poggia sulla tavola - **4** La Yoko che sposò John Lennon - **5** Si visita su Internet - **6** Il calcio nei composti - **7** Un anagramma di pirata - **8** Angolo… intelligente - **9** Il fiume di Liegi e Maastricht - **11** Agenzia della nascente Comunità Europea, costituita a Roma nel 1957 - **13** Sophia attrice - **16** Sicuri di sé - **18** Da essa si estrae l'alluminio - **22** Lo fa la nave nel porto - **23** Sostituto ecclesiastico - **24** Sono esposti in macelleria - **25** Abbattevano le porte dei castelli - **26** Un prestigioso quotidiano in lingua inglese - **28** Un gas nobile - **29** Affascinante diva - **30** Il Marte dei Greci - **34** Nel luogo in cui - **36** Dottore in breve.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	17	17 Km/h
Monfalcone	13	16	14 Km/h
Gorizia	13	16	14 Km/h
Udine	14	17	15 Km/h
Grado	15	16	17 Km/h
Cervignano	15	16	15 Km/h
Pordenone	14	15	16 Km/h
Tarvisio	8	12	14 Km/h
Lignano	14	16	18 Km/h
Gemona	12	15	12 Km/h
Tolmezzo	13	15	11 Km/h
Forni di Sopra	9	10	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,26 m	15,7
Grado	poco mosso	0,38 m	15.4
Lignano	poco mosso	0,47 m	15.7
Monfalcone	poco mosso	0,50 m	14.7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	23	**Copenhagen**	10	17	**Mosca**	4	14
Atene	13	21	**Ginevra**	13	15	**Parigi**	11	20
Belgrado	10	22	**Lisbona**	11	18	**Praga**	8	23
Berlino	10	24	**Londra**	12	20	**Varsavia**	7	19
Bruxelles	13	17	**Lubiana**	7	18	**Vienna**	10	23
Budapest	13	21	**Madrid**	6	18	**Zagabria**	9	21

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	15
Bari	15	26
Bologna	14	19
Bolzano	16	17
Cagliari	15	24
Firenze	16	24
Genova	15	18
L'Aquila	12	24
Milano	15	17
Napoli	15	25
Palermo	17	26
Reggio C.	17	23
Roma	12	26
Torino	13	16
Venezia	15	17

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La luna ancora in aspetto positivo, continua a regalarti momenti emozionanti e gioiosi. Puoi cogliere le opportunità della giornata con fiducia.

TORO
21/4 - 20/5



Oggi ci vuole equilibrio per far fronte ai problemi professionali e tanta forza per ribaltare la situazione a tuo favore. Serata da dedicare al partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Hai le carte in regola per realizzare importanti progetti lavorativi ma devi avere più fiducia in te stesso e crederci fermamente.

CANCRO
22/6 - 22/7



Devi recuperare le energie per affrontare importanti decisioni riguardo il tuo futuro professionale. In amore, se hai vissuto una crisi, torna il sereno.

LEONE
23/7 - 23/8



Oggi i pianeti ti invitano alla calma soprattutto in amore, lascia andare le provocazioni del partner e sfodera il tuo sex appeal per un'appassionante riconciliazione.

VERGINE
24/8 - 22/9



Finalmente le cose cambiano sul tuo cielo. Lasciati andare alle emozioni e vivi appieno la giornata dedicando del tempo al relax di coppia.

BILANCIA
23/9 - 22/10



L'apertura nei confronti del prossimo ti aiuta a ristabilire il giusto equilibrio con le tue emozioni. Devi scoprire nuovi orizzonti per uscire dall'isolamento.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Oggi le emozioni potrebbero scatenare piccoli dissidi nella coppia. Devi mantenere il giusto approccio con il partner anche se non la pensa esattamente come te.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La giornata si presenta confusa in amore. Stai vivendo un rapporto altalenante e non riesci a trovare l'equilibrio che cerchi con il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Troppi progetti in ballo ti rendono agitato e includente. Respira profondamente e rivedi le tue priorità mettendo al primo posto te stesso!

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Qualche incomprensione lavorativa ti rallenta la giornata. Cerca di essere più collaborativo con i colleghi e coinvolgili nei tuoi progetti senza timori.

PESCI
20/2 - 20/3



Stimoli interessanti e nuove collaborazioni portano belle soddisfazioni in ambito professionale. In amore prendi l'iniziativa con il partner per trascorrere una serata diversa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 maggio è stata di 12.645 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627





Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente Enrico Marchi
Amministratore Delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
dal 16 al 29 maggio 2024



Abbiamo a cuore la tua spesa

Prosciutto Cotto Praga Bosco Alta Qualità

Selezione Bosco

~~€ 20,00~~

BOSCO IL PRAGA

al Kg

14,98 €

Formaggio Montasio fresco dop

€ 9,90 al Kg

SUPEROFFERTA

all'etto

0,99 €

Braciole di coppa di suino con osso

SUPEROFFERTA

al Kg

6,49 €

Cornetto Algida classico x 8

gr 480

€ 8,94 al Kg

SUPEROFFERTA

4,29 €

Pepsi classica

ml 1500x2

€ 0,60 al Lt.

SUPEROFFERTA

1,79 €

Vini Zuccolo Grave

assortiti
75 cl

~~€ 7,80~~

€ 5,32 al Lt.

3,99 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it

